IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA IN BASILICATA

Relazione II semestre 2024

REGIONE BASILICATA

a cura di

Assessorato alla Salute ed alle politiche sociali e al PNRR
Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie

24 aprile 2025

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Uffici speciali di Presidenza – PNRR: Dirigente Michele Busciolano

Gruppo di lavoro attestato della *Direzione regionale per la programmazione e la gestione delle risorse strumentali e finanziarie*:

Direttore Generale: Alfonso Morvillo

Raccolta e analisi dei dati: Maria (Ivana) Smaldini
Supporto nel monitoraggio della spesa ed editing: Maria Rosaria Pace
Monitoraggio qualitativo e quantitativo del Piano: Annamaria Dapoto
Elaborazione dati, infografiche e comunicazione: Francesco Ignomirelli, Stefano Vaccarelli
Quadro giuridico e aspetti procedurali e finanziari: Rosalba Vitticano
Supporto specialistico e tecnico: Giovanni Fiore

Sommario

PREMESSA 4
1. PNRR IN BASILICATA 5
2. PNRR NELLE DIREZIONI REGIONE BASILICATA 7
2.1 Variazione risorse PNRR Direzioni Regionali nei monitoraggi semestrali 9
2.2. Stato di attuazione del PNRR nelle Direzioni Regionali 11
3. ENTI SUB-REGIONALI 27
3.1. Stato di Attuazione PNRR negli Enti sub-regionali e Unibas 28
4. PNRR E COMUNI DELLA BASILICATA 38
4.1. Approfondimento - Il PNRR dei capoluoghi: Potenza e Matera 43
4.2. Investimenti EX-PNRR nei Comuni della Basilicata 45
5. RISORSE DEL PNRR A REGIA ESTERNA (M3) 48
6. IL QUADRO ECONOMICO-GIURIDICO DI RIFERIMENTO 49
6.1. REPowerEU (M7) 49
6.2. REACT-EU 51
7. IL PIANO ITALIANO: Stato di avanzamento del PNRR (I e II semestre 2024) 53
7.1. Iniziativa contro i ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni 54
8. IL NUOVO PNRR: IL D.L. N. 19/2024 E LE MODIFICHE 56
8.1. Ultime novità e semplificazioni normative 60
9. POLITICA DI COESIONE E PNRR 62
9.1. L'Accordo di coesione 64
9.2. Suddivisione degli interventi 64
10. IL PORTALE ReGis 65
11. IL PROGETTO NAZIONALE 1000 ESPERTI E LE RICADUTE IN BASILICATA 73
12. BASILICATA: UN CASO VIRTUOSO, RIDUZIONE DELLE DISCARICHE ABUSIVE E DIGITALIZZAZIONE DEI PARCHI NAZIONALI 77
13. EREDITÀ E PROSPETTIVE DEL PNRR 79
Allegato 1 - Enti Locali. Investimenti e Progetti al 31/12/2024 80

PREMESSA

Con il presente documento intendiamo fornire un aggiornamento significativo sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Basilicata nel secondo semestre del 2024. Si tratta di un lavoro che, oltre a restituire una fotografia puntuale del percorso finora compiuto, intende offrire elementi utili alla valutazione strategica delle scelte future, nella consapevolezza che il PNRR rappresenta una sfida impegnativa e al contempo, un'occasione irripetibile per ridisegnare in profondità il sistema dei servizi pubblici e il tessuto produttivo e sociale del nostro territorio.

Il documento è il risultato della collaborazione con la Direzione per la programmazione e la gestione delle risorse strumentali e finanziarie, le direzioni regionali e gli enti sub-regionali, a cui va il nostro ringraziamento per il supporto tecnico fornito. Fondamentale è stato anche l'utilizzo dei dati reperiti sulla banca dati ReGiS, con riferimento ai comuni lucani.

Attraverso un monitoraggio continuo, abbiamo voluto garantire trasparenza e responsabilità nell'attuazione degli interventi, offrendo una lettura chiara sull'entità e sulla natura degli investimenti in corso. I dati raccolti confermano progressi significativi, ma mettono in evidenza anche difficoltà strutturali, spesso comuni a molte amministrazioni regionali del Paese, che richiedono un'attenzione da parte del Governo nazionale. Come Regione, siamo impegnati a rafforzare la capacità amministrativa degli enti coinvolti, nella piena consapevolezza che solo attraverso una *governance* solida sarà possibile trasformare le risorse in risultati concreti per le nostre comunità. In quest'ottica, abbiamo scelto di ricondurre l'analisi degli investimenti all'interno delle 12 aree territoriali definite nel quadro delle "Strategie Territoriali", adottate con DGR n. 581/2023, affinché le politiche pubbliche promuovano coesione, riequilibrio e sviluppo omogeneo su tutto il territorio lucano. Il documento, inoltre, riepiloga il quadro normativo aggiornato e le recenti modifiche intervenute nell'impianto del PNRR, includendo approfondimenti sull'utilizzo delle professionalità nazionali attivate nella nostra regione e sull'evoluzione della piattaforma ReGiS.

Con soddisfazione segnaliamo i risultati positivi ottenuti su fronti cruciali come la riduzione delle discariche abusive e la digitalizzazione dei parchi nazionali. Si tratta di risultati che testimoniano l'impegno della Regione in una visione di sviluppo sostenibile, inclusivo e innovativo. In sinergia con gli investimenti del PNRR, viene richiamato, in ultimo, il percorso di collaborazione istituzionale tracciato con l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato tra Regione e Governo, strumento fondamentale per una visione condivisa del futuro della Basilicata.

La Basilicata ha dimostrato di saper cogliere le opportunità del PNRR con impegno, competenza e spirito di collaborazione. Continuare su questa strada significa rafforzare il legame tra istituzioni e cittadini, trasformare i progetti in risultati tangibili e costruire, insieme, una regione più equa, moderna e resiliente.

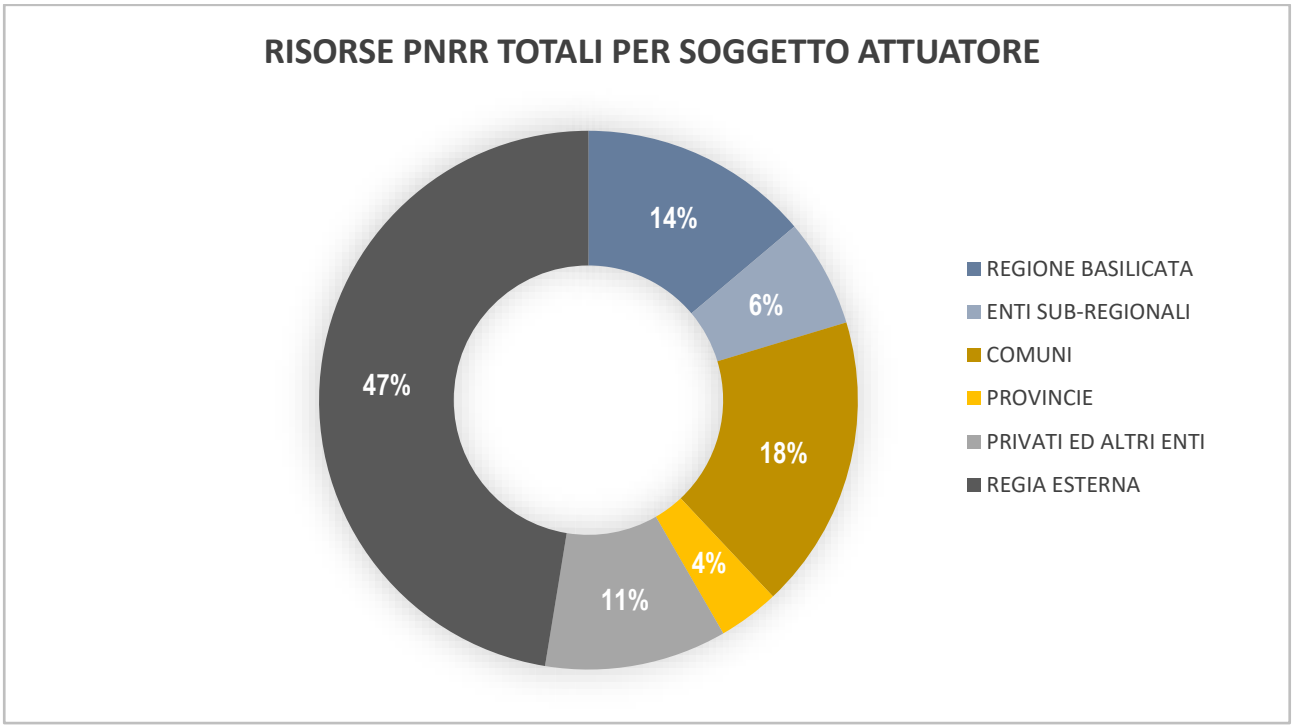
Assessore alla Salute, Politiche per la persona e PNRR
Dott. Cosimo Latronico

1. PNRR IN BASILICATA

Al 31 dicembre 2024, gli investimenti in fase di attuazione ammontano a 2 miliardi e 270 milioni di euro e fanno capo a diversi soggetti attuatori. Questi investimenti sono illustrati in modo analitico nelle tabelle a seguire - distinti per soggetto attuatore - indicando le variazioni tra il primo e secondo semestre 2024. Nella tabella successiva è illustrato il dettaglio per ciascuna Missione in cui si articola il PNRR.

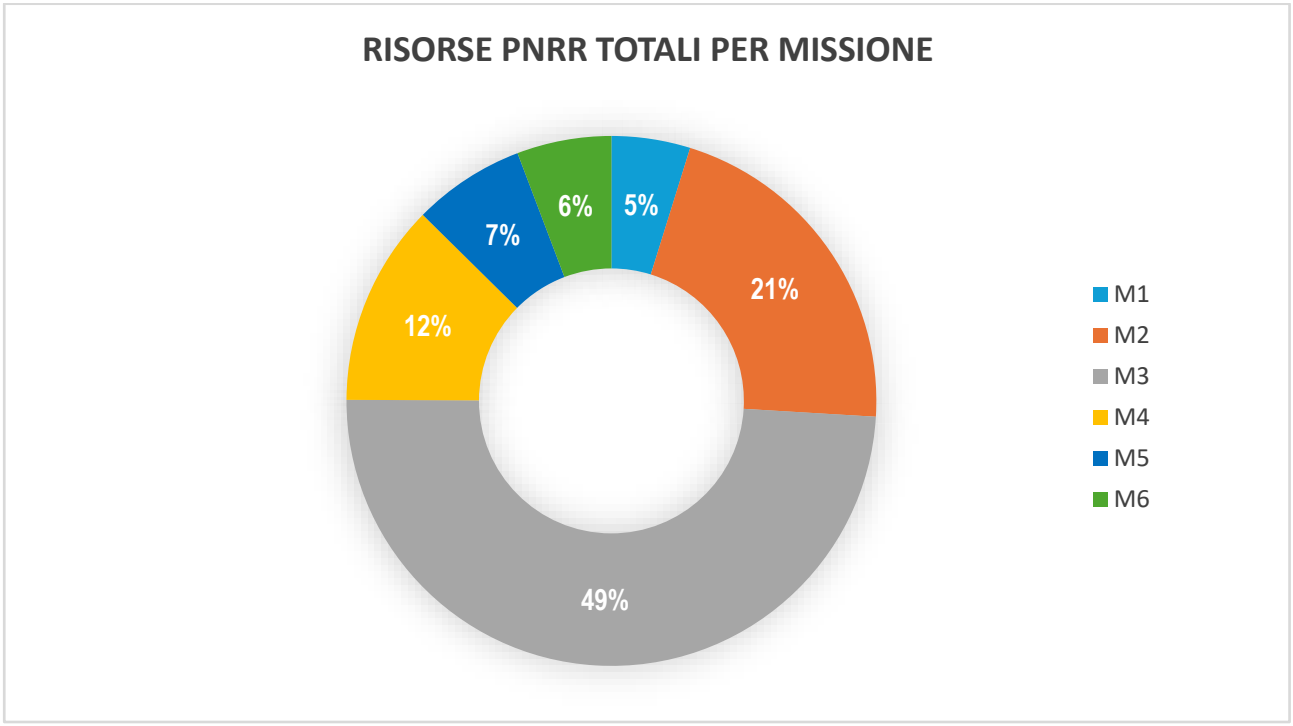
SOGGETTO ATTUATORE	30/06/2024	31/12/2024	*VAR % GIU-DIC 24*
REGIONE BASILICATA	334.709.394 €	327.498.185 €	***-2,2%***
ENTI SUB-REGIONALI	202.870.260 €	145.841.148 €	***-28,1%***
COMUNI	372.357.808 €	398.236.871 €	***+7,0%***
PROVINCIE	82.714.339 €	82.714.339 €	***0,0%***
PRIVATI ED ALTRI ENTI*	246.531.953 €	246.427.983 €	***0,0%***
TOTALE RISORSE A REGIA LOCALE	**1.239.183.754 €**	**1.200.718.525 €**	***-3,1%***
REGIA ESTERNA**	1.068.285.849 €	1.069.870.138 €	***+0,1%***
TOTALE RISORSE A REGIA ESTERNA	**1.068.285.849 €**	**1.069.870.138 €**	***+0,1%***
TOTALE RISORSE	**2.307.469.603 €**	**2.270.588.663 €**	***-1,6%***

*ALTRI ENTI: include enti locali di derivazione ministeriale (musei, scuole ecc.) e altri enti locali.
**REGIA ESTERNA: include le prime 10 categorie di soggetti attuatori a regia ministeriale (sono comprese sia le iniziative di aziende statali che di altre organizzazioni pubbliche e private)



ATTUATORE	MISSIONE 1	MISSIONE 2	MISSIONE 3	MISSIONE 4	MISSIONE 5	MISSIONE 6	TOTALI
REGIONE BASILICATA	20.293.572 €	75.120.919 €	45.250.000 €	0 €	55.913.804 €	130.919.890 €	**327.498.185 €**
ENTI SUB-REGIONALI		131.758.112 €		14.083.036 €			**145.841.148 €**
COMUNI	58.598.770 €	103.327.799 €		136.841.429 €	99.468.872 €		**398.236.871 €**
PROVINCIE	2.498.000 €	10.248.779 €		69.967.560 €			
PRIVATI E ALTRI ENTI	27.683.690 €	159.739.953 €		59.004.975 €			**246.427.983 €**
TOT. REGIA LOCALE	**109.074.032 €**	**480.195.561 €**	**45.250.000 €**	**279.897.000 €**	**155.382.676 €**	**130.919.890 €**	**1.200.719.159 €**
REGIA ESTERNA			1.069.870.138 €				**1.069.870.138 €**
TOT. REGIA ESTERNA			**1.069.870.138 €**				**1.069.870.138 €**
TOT. PER MISSIONE*	**109.074.032 €**	**480.695.561 €**	**1.115.120.138 €**	**279.897.000 €**	**155.382.676 €**	**130.919.890 €**	**2.270.589.298 €**
%	***5%***	***21%***	***49%***	***12%***	***7%***	***6%***	***100%***

*includono sia risorse a regia locale che risorse a regia esterna (ove presenti)

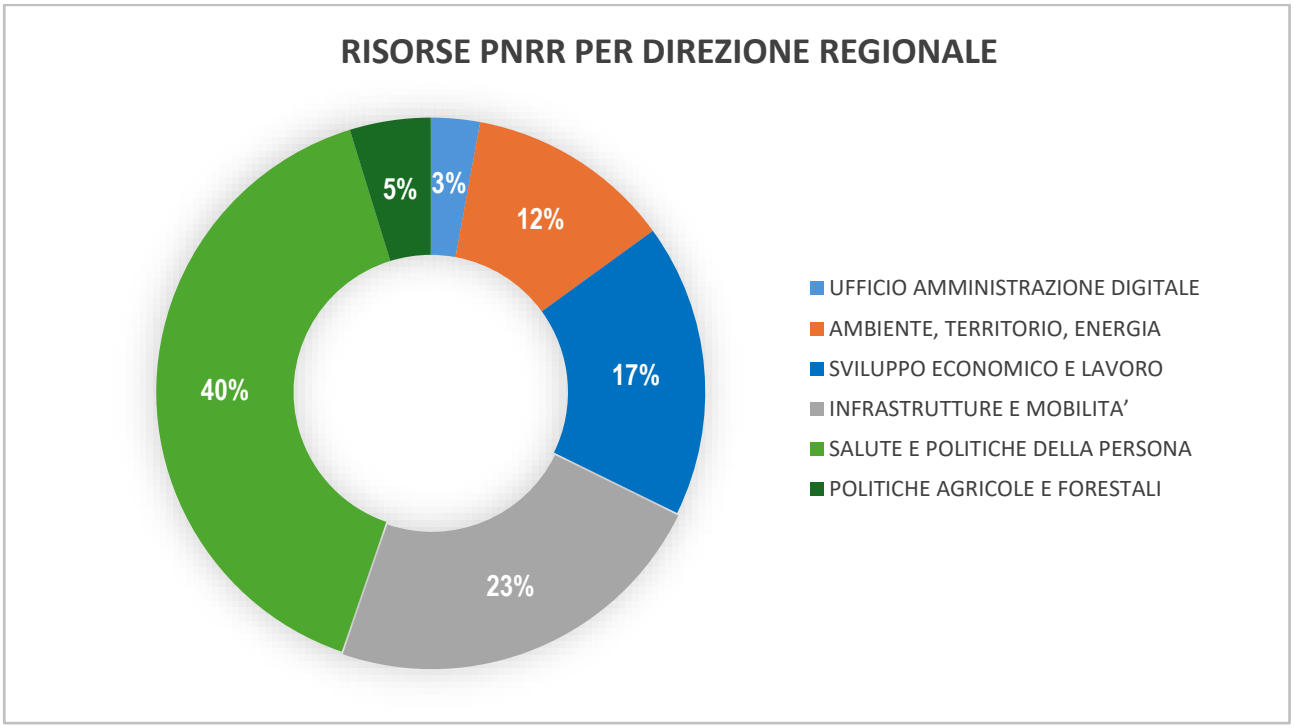


2. PNRR NELLE DIREZIONI REGIONE BASILICATA

Alle Direzioni della Regione Basilicata sono attestate, nell'ambito del PNRR, risorse pari a **327.498.185 €**, suddivise tra le 6 missioni del Piano.

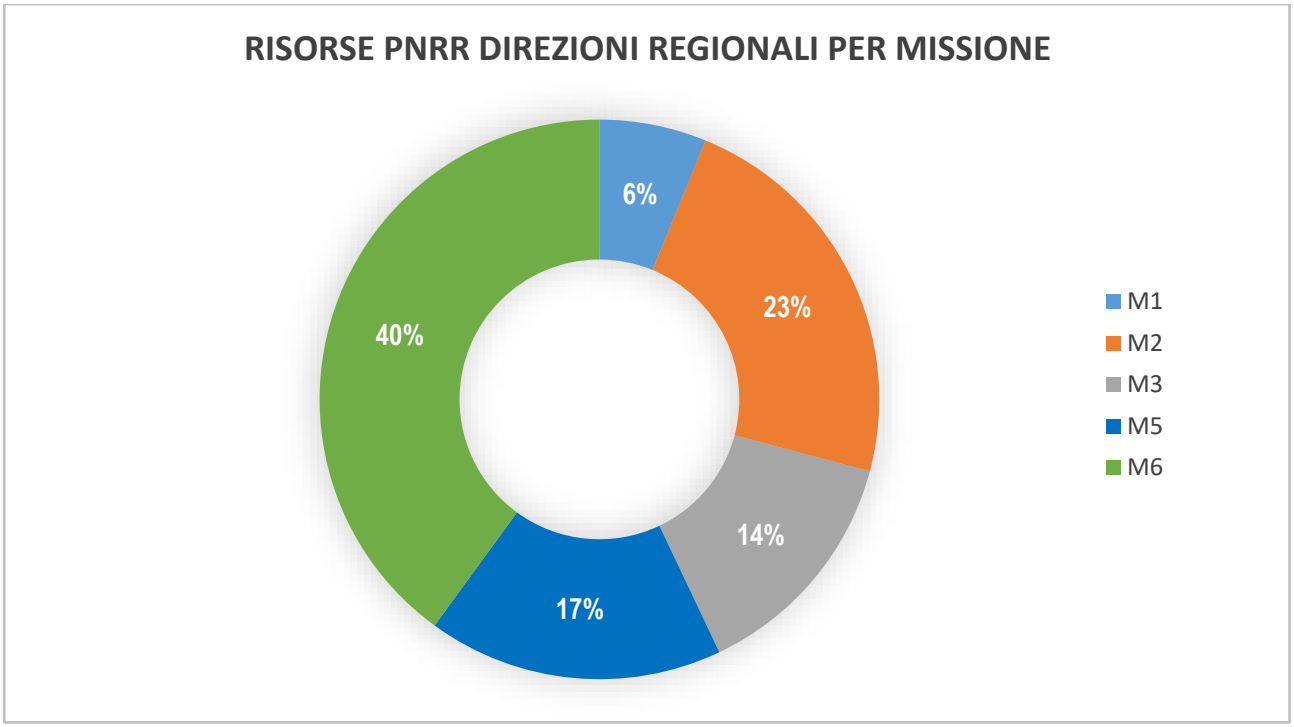
Per quanto riguarda la suddivisione delle risorse per singola Direzione, quella che risulta essere destinataria di maggiori risorse è la Direzione "Salute e Politiche della persona" (130,9 milioni di euro), seguita dalla Direzione "Infrastrutture e mobilità" con 75,3 milioni di euro e poi dalla Direzione "Sviluppo Economico e lavoro" con 56,5 milioni di euro; la Direzione " Ambiente, territorio ed energia" è destinataria di 39,7 milioni di euro, mentre la Direzione "Politiche agricole e Forestali" ha acquisito risorse per 15,6 milioni di euro. Infine troviamo l'"Ufficio Amministrazione Digitale" con una dotazione di 9,4 milioni di euro.

DIREZIONE REGIONALE	TOTALI RISORSE PNRR	%
UFFICIO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	9.438.487 €	*3%*
AMBIENTE, TERRITORIO, ENERGIA	39.703.684 €	*12%*
SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO	56.515.204 €	*17%*
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	75.314.613 €	*23%*
SALUTE E POLITICHE DELLA PERSONA	130.919.890 €	*40%*
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	15.606.305 €	*5%*
TOTALE	**327.498.185 €**	*100%*



Di seguito, invece, il dettaglio della distribuzione di risorse alle Direzioni per missione

DIREZIONE	MISSIONE 1	MISSIONE 2	MISSIONE 3	MISSIONE 4	MISSIONE 5	MISSIONE 6	TOTALI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE (UFFICIO)	9.438.487 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	**9.438.487 €**
AMBIENTE, TERR. ED ENERGIA	10.253.684 €	29.450.000 €	0 €	0 €	0 €	0 €	**39.703.684 €**
SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO	601.400 €	0 €	0 €	0 €	55.913.804 €	0 €	**56.515.204 €**
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	0 €	30.064.613 €	45.250.000 €	0 €	0 €	0 €	**75.314.613 €**
SALUTE E POLITICHE SOCIALI	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	130.919.890 €	**130.919.890 €**
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	0 €	15.606.305 €	0 €	0 €	0 €	0 €	**15.606.305 €**
TOTALE PER MISSIONE	**20.293.572 €**	**75.120.919 €**	**45.250.000 €**	**0 €**	**55.913.804 €**	**130.919.890 €**	**327.498.185 €**
% PER MISSIONE	***6%***	***23%***	***14%***	***0%***	***17%***	***40%***	***100%***

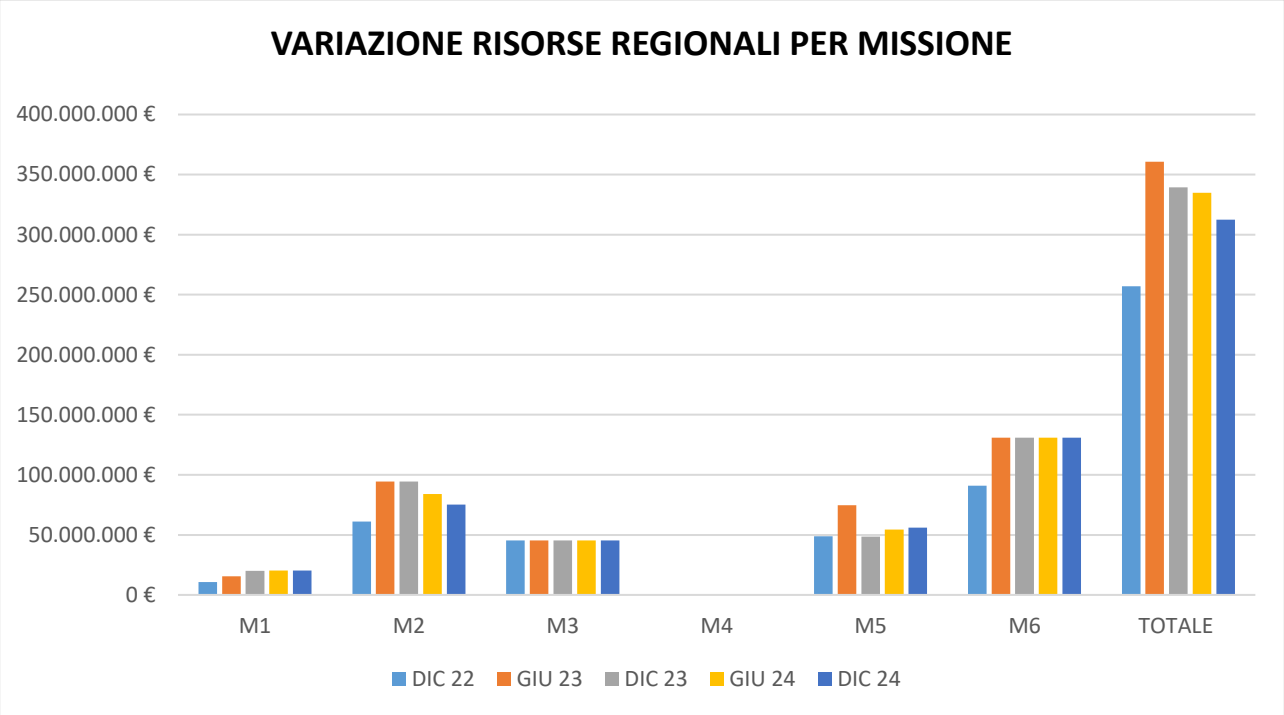


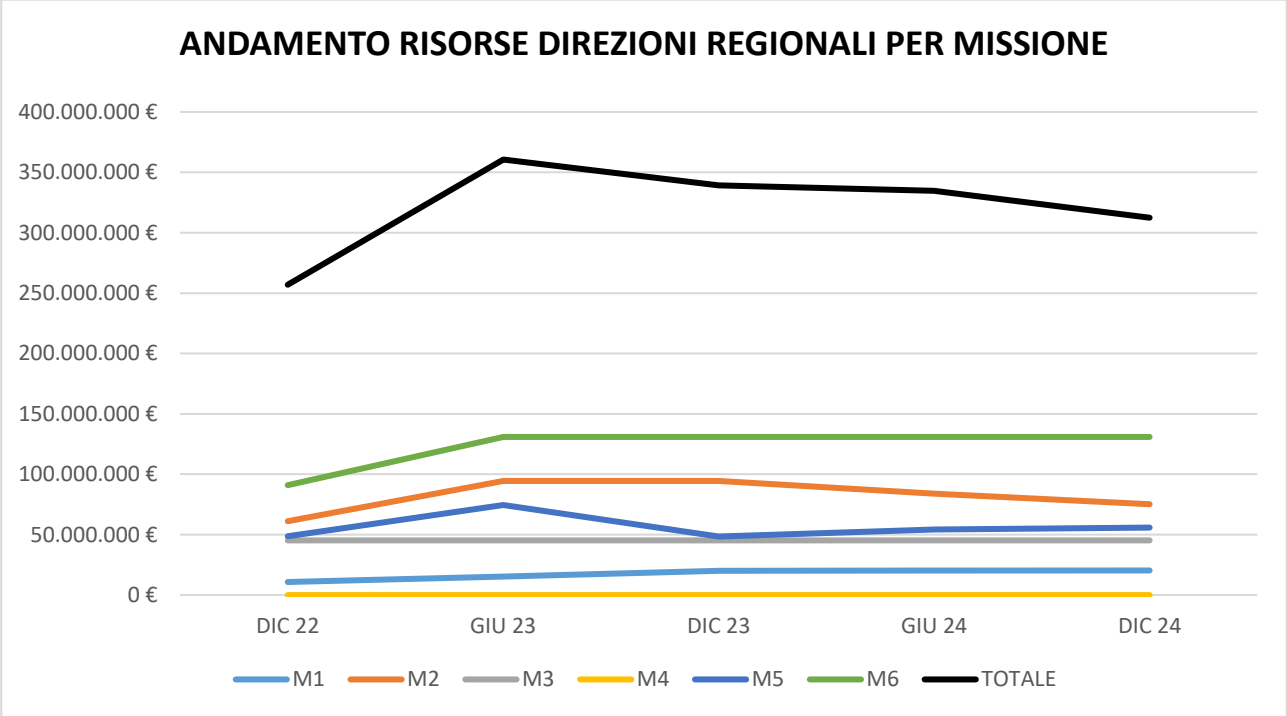
Le risorse attestate alle Direzioni regionali riguardano per il 40% la Missione 6, gestita interamente dalla direzione regionale "Salute e Politiche della persona", a seguire il 23% riguarda gli interventi della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", il 17% si riferisce agli interventi della Missione 5 "Inclusione e coesione", il 14% alla Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" e il restante 6% alla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo". Nessun intervento rilevato sulla Missione 4 "Istruzione e ricerca".

2.1 Variazione risorse PNRR Direzioni Regionali nei monitoraggi semestrali

Dal primo monitoraggio di Dicembre 2022 fino alla data odierna di Dicembre 2024, le risorse totali attestate all'ente Regione Basilicata hanno segnato un "decremento" del 27,5%. Il leggero decremento dell'ultimo semestre 2024 pari al -2,2% *riguarda progetti definanziati e ricollocati su altre risorse. Di seguito* ***le variazioni delle risorse regionali per missione:***

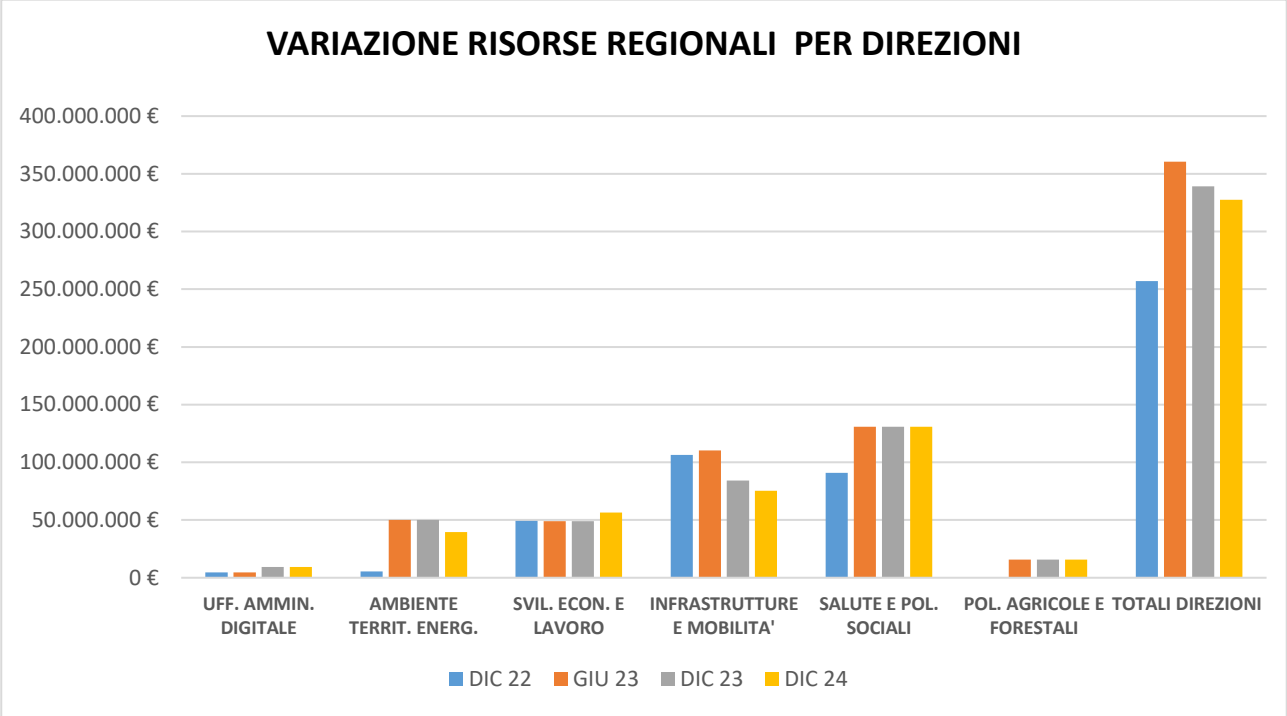
SEMESTRE	MISSIONE1	MISSIONE 2	MISSIONE 3	MISSIONE 4	MISSIONE 5	MISSIONE 6	TOTALE
DIC 2024	20.293.572 €	75.120.918 €	45.250.000 €	0 €	55.913.804 €	130.919.890 €	**327.498.184 €**
GIU 2024	20.293.752 €	83.945.131 €	45.250.000 €	0 €	54.300.621 €	130.919.890 €	**334.709.394 €**
DIC 2023	20.152.992 €	94.457.131 €	45.250.000 €	0 €	48.461.937 €	130.919.890 €	**339.241.950 €**
GIU 2023	15.410.216 €	94.457.131 €	45.250.000 €	0 €	74.549.950 €	130.919.890 €	**360.587.186 €**
DIC 2022	10.782.965 €	61.126.494 €	45.250.000 €	0 €	48.800.000 €	90.980.966 €	**256.940.425 €**
VAR % DIC 22 / GIU 24	***+88,2%***	***+22,9%***	***0,0%***	***-***	***+14,6%***	***+43,9%***	***+27,5%***
VAR % GIU 24 / DIC 24	***0,0%***	***-10,5%***	***0,0%***	***-***	***+3,0%***	***0,0%***	***-2,2%***





A seguire, il dettaglio della ***variazione semestrale delle risorse per Direzione Regionale:***

SEMESTRE	UFF. AMMIN. DIGITALE	AMBIENTE TERRIT. ENERG	SVIL. ECON. E LAVORO	INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	SALUTE E POL. SOCIALI	POL. AGRICOLE E FORESTALI	TOTALI DIREZIONI
DIC 2022	4.600.131 €	5.581.834 €	49.401.000 €	106.376.494 €	90.980.966 €	0 €	**256.940.425 €**
GIU 2023	4.600.131 €	50.170.684 €	49.063.337 €	110.226.838 €	130.919.890 €	15.606.305 €	**360.587.186 €**
DIC 2023	9.297.727 €	50.215.864 €	49.063.337 €	84.138.825 €	130.919.890 €	15.606.305 €	**339.241.950 €**
GIU 2024	9.438.487 €	39.703.864 €	54.902.021 €	84.138.825 €	130.919.890 €	15.606.305 €	**334.709.394 €**
DIC 2024	9.438.487 €	39.703.684 €	56.515.204 €	75.120.919 €	130.919.890 €	15.606.305 €	**327.498.184 €**
VAR % DIC 22 / DIC 24	***+105,2%***	***+611,3%***	***+14,4%***	***-29,4%***	***+43,9%***	-	***+27,5%***
VAR % GIU 24 / DIC 24	***0,0%***	***0,0%***	***+2,9%***	***-10,7%***	***0,0%***	***0,0%***	***-2,2%***



2.2. Stato di attuazione del PNRR nelle Direzioni Regionali

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE DELLA PERSONA

La Regione Basilicata, attraverso il Dipartimento Salute e politiche della Persona, sta implementando diverse linee di intervento all'interno della Missione 6 (M6) del PNRR, articolata nelle Componenti 1 e 2 (M6C1 e M6C2), finalizzate al rafforzamento della sanità territoriale, alla digitalizzazione e alla formazione del personale sanitario.

Progetti e Investimenti

Case della Comunità e Presa in Carico della Persona (M6C1-1.1)

- **Obiettivo**: Creazione di 19 Case della Comunità per migliorare la gestione delle patologie croniche e garantire una presa in carico integrata dei pazienti.
- **Importo stanziato**: 25.046.297,48 €.
- **Stato di avanzamento**: Tutti i 19 progetti sono stati avviati e prevalidati su ReGiS al 31.12.24 risultano sottoscritti i contratti per l'esecuzione dei lavori per 13 strutture su 19.
- **Risultati attesi**: Implementazione di un modello di assistenza sanitaria territoriale.
- **Criticità:** Insufficienza dei fondi PNRR stanziati. Con DGR n° 941 del 29.12.2023 è stato deliberato un cofinanziamento regionale da fondi FESR 21-27 di 5.787.062,58 €.

Centrali Operative Territoriali - COT (M6C1-1.2.2.1)

- **Obiettivo**: Implementazione di 6 COT per il coordinamento dell'assistenza domiciliare e la gestione delle emergenze territoriali.
- **Importo stanziato**: 1.038.450,00 €.
- **Stato di avanzamento**: Tutti i progetti avviati e prevalidati.
- **Risultati attesi**: Maggiore efficienza nella gestione dei pazienti a domicilio e riduzione degli accessi impropri agli ospedali.
- **Criticità**: non rilevate.

COT Interconnessione Aziendale (M6C1-1.2.2.2)

- **Obiettivo**: Il progetto consente l'interconnessione tra gli operatori della Centrale Operativa Territoriale (COT), i servizi e i professionisti interessati nel percorso di presa in carico della persona assistita sul territorio e negli eventuali cambiamenti dei suoi contesti di cura.
- **Importo stanziato:** 426.428,75 €.
- **Stato di avanzamento**: Investimento completato; sistema ReGiS allineato.
- **Risultati attesi**: Il progetto prevede l'implementazione di microservizi per l'interconnessione aziendale, assicurando che tali strumenti siano applicabili e uniformi su tutto il territorio regionale.
- **Criticità**: non rilevate.

COT Device (M6C1-1.2.2.3)

- **Obiettivo:** Implementazione di strumenti di intelligenza artificiale a supporto dell'assistenza primaria. È previsto l'acquisto e l'implementazione di strumenti di intelligenza artificiale per migliorare l'assistenza primaria, con l'obiettivo di stipulare contratti specifici per la loro adozione.
- **Importo stanziato:** 580.297,13 €.
- **Stato di avanzamento**: in fase di completamento.
- **Risultati attesi**: Garantire un'assistenza sanitaria più integrata e centrata sulla persona, ottimizzando le risorse e migliorando la qualità dei servizi offerti ai cittadini della Basilicata.
- **Criticità**: non rilevate.

Ospedale di Comunità (M6C1-1.3)

- **Obiettivo**: La Regione Basilicata sta attuando una riforma dell'assistenza territoriale con l'obiettivo di potenziare i servizi sanitari locali attraverso l'istituzione di 5 Ospedali di Comunità (OdC). Queste strutture rappresentano un livello intermedio tra l'assistenza ospedaliera e quella domiciliare, offrendo cure a bassa intensità clinica e supportando la continuità assistenziale.
- **Importo stanziato**: 11.131.687,77 €.
- **Stato di avanzamento**: al 31.12.2024 risultano sottoscritti i contratti per l'esecuzione dei lavori per 3 strutture su 5. Il sistema ReGiS risulta allineato.

- **Risultati attesi**:
  - *Assistenza a bassa intensità clinica*: Fornire cure a pazienti che necessitano di interventi sanitari non complessi, favorendo il recupero in un ambiente protetto.
  - *Deospedalizzazione:* Ridurre il ricorso a ricoveri ospedalieri per patologie non gravi, ottimizzando l'uso delle risorse sanitarie e migliorando l'efficienza del sistema.
- **Criticità:** Insufficienza dei fondi PNRR stanziati. Con DGR n° 941 del 29.12.2023 è stato deliberato un cofinanziamento regionale da fondi FESR 21-27 di 2.130.998,79 €.

Acquisto Grandi Apparecchiature (M6C2-1.1.2)

- **Obiettivo**: Il progetto "Acquisto Grandi Apparecchiature" ha come obiettivo principale l'ammodernamento e l'innovazione delle strutture sanitarie regionali. Questo intervento mira a garantire servizi sanitari di alta qualità, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'efficienza operativa.
- **Importo stanziato**: 13.237.302,17 €.
- **Stato di avanzamento**: Vista la necessità di eseguire dei lavori ancillari e propedeutici all'installazione di alcune grandi apparecchiature si è reso necessario richiedere il differimento della messa in operatività per alcune apparecchiature. La piattaforma ReGis risulta allineata.
- **Risultati attesi**:
  - Riduzione dei tempi di attesa: miglioramento dell'efficienza operativa per diminuire i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie.
  - Incremento della qualità dei servizi: aumento della qualità delle prestazioni sanitarie attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e apparecchiature.
  - Ottimizzazione delle risorse: miglior utilizzo delle risorse disponibili, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza complessiva del sistema sanitario regionale.
- **Criticità:** Non raggiunto il target intermedio della messa in esercizio di 30 apparecchiature. Richiesto spostamento del target.

Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale Ospedaliero (M6C2-1.1.1)

- **Obiettivo**: Potenziamento delle dotazioni tecnologiche degli ospedali della regione.
- **Importo stanziato**: 16.142.171,75 €.
- **Stato di avanzamento**: completata la fornitura per 6 interventi; altri in itinere - mancata capienza su alcune forniture CONSIP.
- **Risultati attesi**: riduzione dei tempi di attesa per esami diagnostici e miglioramento della qualità delle cure.
- **Criticità**: a causa di tempi di fornitura delle apparecchiature più lunghi del previsto, si è resa necessaria la richiesta di rimodulazione scheda progetto.

Potenziamento Assistenza Domiciliare (ADI) (M6C1-1.2.1)

- **Obiettivo**: Incremento e miglioramento assistenza medica, infermieristica e riabilitativa integrata con i servizi socio assistenziali a domicilio di pazienti cronici.
- **Importo stanziato**: 30.346.399,00 €.

- **Stato di avanzamento**: Raggiunto il target 2023 di pazienti assistiti - sistema ReGiS allineato.
- **Risultati attesi**:
  - Il target finale al 2025 è la presa in carico di n. 7938 pazienti assistiti.
- **Criticità:** Non ancora trasferito il fondo nazionale nonostante la Regione abbia raggiunto il target previsto.

Rafforzamento Infrastruttura Tecnologica (M6C2-1.3.1)

- **Importo stanziato**: 7.788.893,50 €.
- **Stato di avanzamento**: Richiesta rimodulazione scheda progetto, rimodulazione CIS, importo finanziamento errato.

Rafforzamento Infrastruttura Tecnologica (M6C2-1.3.2)

- **Obiettivi:**
  - **Migliorare la connettività digitale** attraverso il potenziamento della banda larga e delle infrastrutture di telecomunicazione.
  - **Aumentare la sicurezza digitale** con l'implementazione di soluzioni avanzate per la protezione dei dati.
  - **Supportare la transizione digitale della Pubblica Amministrazione** per rendere i servizi più accessibili ed efficienti per cittadini e imprese.
  - **Potenziare le infrastrutture IT per il settore sanitario** con l'implementazione di cartelle cliniche digitali, telemedicina e sistemi di monitoraggio avanzati.
  - **Sviluppare l'innovazione nel settore produttivo** favorendo l'adozione di tecnologie avanzate nelle imprese locali.
- **Importo stanziato**: 337.290,14 €.
- **Stato di avanzamento**: attività in corso – la piattaforma ReGiS risulta allineata.
- **Risultati attesi**:
  - Aumento della copertura della banda ultra-larga su tutto il territorio regionale.
  - Riduzione del divario digitale tra aree urbane e rurali della Basilicata.
  - Miglioramento della qualità e della sicurezza dei servizi digitali pubblici e sanitari.
  - Crescita della competitività delle imprese locali grazie all'accesso a infrastrutture digitali più performanti.
  - Efficienza amministrativa migliorata grazie all'integrazione di sistemi digitali più moderni.
- **Criticità:** nessuna criticità rilevata.

Ospedale Sicuro e Sostenibile (M6C2-1.2.1)

- **Obiettivo**: il progetto mira a garantire la sicurezza e la sostenibilità delle strutture ospedaliere, con particolare attenzione all'adeguamento sismico e all'ammodernamento tecnologico degli edifici sanitari. Gli interventi previsti includono:
  - **Miglioramento della sicurezza sismica** degli ospedali, in conformità con la normativa vigente, per garantire la continuità operativa in caso di emergenze.

  - **Riqualificazione strutturale e tecnologica** del patrimonio immobiliare sanitario per migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.
  - **Potenziare la resilienza del sistema sanitario** attraverso ospedali più sicuri e tecnologicamente avanzati, riducendo il rischio di interruzioni dei servizi sanitari in caso di eventi sismici.
- **Importo stanziato**: 23.252.438,00 €.
- **Stato di avanzamento**: Per i due interventi sui PP.OO. di Tricarico e Stigliano sono in fase di verifica dei progetti. L'ASM conta di consegnare i lavori nel rispetto del cronoprogramma - la piattaforma ReGis risulta allineata.
- **Risultati attesi**:
  - **Aumento della sicurezza e della qualità dell'assistenza sanitaria**, garantendo la continuità operativa degli ospedali anche in caso di eventi critici.
  - **Riduzione del consumo energetico e maggiore sostenibilità ambientale**, grazie a interventi di rinnovamento infrastrutturale e tecnologico.
- **Criticità**: a causa di tempi di fornitura delle apparecchiature più lunghi del previsto, si è resa necessaria la richiesta di rimodulazione scheda progetto. Insufficienza dei fondi PNRR stanziati. Con DGR n° 941 del 29.12.2023 è stato deliberato un cofinanziamento regionale da fondi FESR 21-27 di 400.000,00 €.

Sviluppo competenze del personale del sistema sanitario - Corso infezioni ospedaliere (M6C2-2.2 (a)

- **Importo stanziato**: 1.214.556,90 €.
- **Stato di avanzamento**: attività in corso - la piattaforma ReGis risulta allineata.
- **Criticità**: nessuna criticità rilevata.

Borse Studio Medicina Generale 21/24 (M6C2-2.2.2)

- **Importo stanziato**: 377.677,80 €.
- **Stato di avanzamento**: attività in corso - la piattaforma ReGis risulta allineata.
- **Criticità**: nessuna criticità rilevata.

DIREZIONE AMBIENTE, TERRITORIO E ENERGIA

La Direzione Ambiente, territorio e energia della Regione Basilicata gestisce diversi interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli investimenti rientrano principalmente nelle **Missioni 1 e 2**, con un focus su tutela ambientale, valorizzazione del patrimonio naturale e rigenerazione di siti inquinati. Il finanziamento complessivo assegnato ammonta a 50.215.684,36 euro dei quali la direzione è soggetto attuatore per un importo totale di **39.703.684,36 €**.

Missione 1: Protezione e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale

Protezione e Valorizzazione dell'Architettura e del Paesaggio Rurale (M1C3-2.2)

- **Importo assegnato:** 10.208.684,36 €.
- **Finanziamento effettivo:** 6.200.000,00 €.
- **Soggetto attuatore:** Regione Basilicata.
- **Stato di avanzamento:**
  - Approvato avviso con DGR n. 208 del 14/04/2022.
  - Finanziati 45 progetti per un totale di 6.200.000,00 €.
  - Sottoscritti 45 atti d'obbligo, con 6 rinunce formali.
  - Adottati 15 provvedimenti di anticipazione del contributo.
- **Criticità:** 8 investimenti non ancora avviati.
- **Stato REGIS:** La piattaforma è aggiornata in rapporto all'avanzamento procedurale e finanziario.

Catalogazione parchi e giardini storici (M1C3-2.3)

- **Importo assegnato:** 45.000,00 €.
- **Soggetto attuatore:** Regione Basilicata.
- **Stato di avanzamento:**
  - Inserito in bilancio apposito capitolo.
  - Sottoscritto accordo con l'Università di Roma Tre.
  - Avviata l'attività di censimento in collaborazione con il MIC.
- **Criticità:** Nessuna rilevata.
- **Stato REGIS:** Dati aggiornati.

Missione 2: Bonifica, Idrogeno e Fognature

Bonifica del suolo dei siti orfani (M2C4-3.4)

- **Importo assegnato:** 10.950.000,00 €.
- **Soggetto attuatore:** Regione Basilicata.
- **Stato di avanzamento:**
  - Sottoscritto accordo tra MASE e Regione per la bonifica del sito orfano di San Severino Lucano.
  - Completate le procedure di affidamento per Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio.
  - Completato il PFTE e l'iter autorizzativo ambientale e paesaggistico.
  - In corso la gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria.
- **Criticità:** Ritardi nei tempi fissati per il 70% di avanzamento entro novembre 2025 e completamento entro marzo 2026. In attesa di risposta dal Ministero.
- **Stato REGIS:** Dati aggiornati.

Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (M2C2-3.1)

- **Importo assegnato:** 18.500.000,00 €.
- **Soggetto attuatore:** Regione Basilicata (delegata dal MASE).

- **Stato di avanzamento:**
  - Approvato schema di avviso pubblico con DGR n. 18 del 17/01/2023.
  - Avviso aperto dal 24/01/2023 al 28/02/2023, ricevute 12 istanze.
  - Approvata graduatoria e concessione delle agevolazioni (DD. 777/2023).
- **Criticità:** Procedura di valutazione condizionata da ricorsi; intervenute modifiche di assegnazione ai criteri nazionali.
- **Stato REGIS:** Nessun avanzamento rispetto al precedente periodo.

Investimenti in fognatura e depurazione (M2C4-4.4)

- **Importo assegnato:** 10.512.000,00 €.
- **Soggetto attuatore:** Comuni.
- **Stato di avanzamento:**
  - Candidati 4 interventi sulla base delle schede progettuali proposte da Egrib.
  - In attesa di approvazione definitiva dal Ministero.
- **Criticità:** Difficoltà dell'abbattimento dei consumi energetici.
- **Stato REGIS:** Dati in attesa di aggiornamento.

Gli interventi gestiti dalla Direzione Ambiente della Regione Basilicata nell'ambito del PNRR rappresentano un'opportunità per il miglioramento ambientale e la bonifica del territorio. Tuttavia, alcune criticità legate ai ritardi nell'attuazione dei progetti e ai ricorsi amministrativi possono influire sul rispetto delle scadenze previste.

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

La Direzione Regionale delle Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata è responsabile dell'attuazione di numerosi interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali interventi sono suddivisi tra la **Missione 3 - Componente 1 - Investimento 1.6** (Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali), finalizzata al miglioramento della rete di trasporto regionale, e **Missione 2** con interventi specifici relativi al rinnovo di treni e autobus. Il finanziamento complessivo assegnato ammonta a **75.314.613,29 €.**

Missione 3: Rafforzamento delle Linee Ferroviarie

Gli interventi nell'ambito della **Missione 3, Componente 1, Investimento 1.6** mirano a:

- migliorare l'efficienza del trasporto pubblico regionale;
- ridurre i tempi di percorrenza;
- aumentare la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie;
- favorire la sostenibilità ambientale attraverso l'ammodernamento delle linee di trasporto.

L'importo totale assegnato alla Regione Basilicata per il rafforzamento delle linee ferroviarie è pari a **45.520.000,00 €**, distribuito tra diversi interventi:

Intervento 6

- **Importo assegnato:** 1.800.000,00 €.
- **Stato di avanzamento:** Consegna lavori febbraio 2025.
- **Criticità:** Nessuna criticità segnalata.
- **Stato REGIS:** Monitoraggio avviato sulla piattaforma BDAP.

Intervento 7

- **Importo assegnato:** 10.500.000,00 €.
- **Stato di avanzamento:** Consegna lavori prevista entro agosto 2025.
- **Criticità:** Ritardi legati alla fornitura di materiali.
- **Stato REGIS:** Monitoraggio avviato sulla piattaforma BDAP.

Intervento 9

- **Importo assegnato:** 4.150.000,00 €.
- **Stato di avanzamento:** Consegna lavori febbraio 2025.
- **Criticità:** Problemi amministrativi nei processi autorizzativi.
- **Stato REGIS:** Monitoraggio avviato sulla piattaforma BDAP.

Intervento 10

- **Importo assegnato:** 1.800.000,00 €.
- **Stato di avanzamento:** Consegna lavori febbraio 2025.
- **Criticità:** Nessuna criticità segnalata.
- **Stato REGIS:** Monitoraggio avviato sulla piattaforma BDAP.

Missione 2: Rinnovo delle Flotte per una Mobilità Sostenibile

Nell'ambito della **Missione 2**, la Direzione Infrastrutture e Mobilità è soggetto attuatore di due interventi volti al rinnovo delle flotte di trasporto pubblico, per un finanziamento complessivo di **30.064.613,29 €**.

Rinnovo Treni (Fornitura di 2 treni elettrici "POP")

- **Importo assegnato:** 9.136.207,29 €.
- **Stato di avanzamento:** Il primo convoglio è stato consegnato e messo in esercizio il 9 ottobre 2024.
- **Criticità:** Nessuna criticità segnalata.
- **Stato REGIS:** Dati aggiornati sulla piattaforma REGIS.

Rinnovo Flotte Bus

- **Importo assegnato:** 20.928.406 €.
- **Stato di avanzamento:** Ultima tranche della fornitura prevista per il 2025.
- **Criticità:** Nessuna criticità segnalata.
- **Stato REGIS:** Finanziamento incluso nel Piano Nazionale Complementare.

Missione 2: Interventi sulle Ciclovie

La **Ciclovia Magna Grecia** e la **Ciclovia AQP** rientravano tra gli interventi finanziati dal PNRR. Tuttavia, nel luglio 2023, nell'ambito della rimodulazione delle risorse PNRR, il Ministro Fitto ha proposto il definanziamento delle Ciclovie Turistiche. A seguito di interlocuzioni tra Governo e Regioni, il finanziamento è stato mantenuto solo per le Regioni che hanno conseguito l'Obiettivo Generale di Verifica (**OGV**) entro il **31 dicembre 2023**.
La Regione Basilicata, a causa di criticità legate all'acquisizione di pareri nella Conferenza di Servizi, non ha raggiunto l'OGV. Pertanto, tali interventi non sono più finanziati con risorse PNRR, ma con **risorse a legislazione vigente**.

- **Ciclovia AQP**: 2.830.517,30 €.
- **Ciclovia Magna Grecia**: 5.993.694,83 €.

Missione 7: Fornitura di Veicoli Ferroviari

La Direzione Infrastrutture e Mobilità è inoltre coinvolta in un progetto della **Missione 7**, che prevede la fornitura di **5 veicoli ferroviari** per un importo di 18.022.576,54 €. Tuttavia, il soggetto attuatore dell'intervento è **Ferrovie Appulo Lucane (FAL)**.
Le attività della Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata nell'ambito del PNRR stanno proseguendo in linea con le previsioni. Gli interventi sulle linee ferroviarie, il rinnovo del parco treni e autobus e gli investimenti nelle ciclovie e nella mobilità sostenibile rappresentano un'opportunità di modernizzazione dell'infrastruttura regionale.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

La Direzione Regionale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Basilicata è responsabile dell'attuazione di due importanti interventi finanziati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Entrambi rientrano nella Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3 (Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e mirano a sostenere la modernizzazione e la sostenibilità del settore agricolo lucano, con un finanziamento complessivo di **15.606.305,49 €**.

Fondo Frantoi

Il Fondo Frantoi è un'iniziativa finalizzata a favorire la transizione ecologica e digitale del settore olivicolo, incentivando l'adozione di tecnologie avanzate e pratiche sostenibili per migliorare la qualità e la competitività dell'olio prodotto.

- **Importo Finanziato**: 2.328.923,97 €.
- **Stato di avanzamento**: sono pervenute 33 domande, di cui 28 ammesse al finanziamento. Tuttavia, il processo di erogazione degli anticipi è rallentato a causa di problematiche nell'inserimento dei dati Antimafia nel sistema SIAN e dei ritardi nell'emissione delle polizze fideiussorie da parte di AGEA.
- **Criticità rilevate**: si evidenzia la mancata fornitura delle credenziali di accesso alla piattaforma ReGiS, più volte sollecitate, e la necessità di una formazione adeguata all'utilizzo del sistema.
- **Stato di aggiornamento piattaforma ReGiS**: le prime domande di pagamento sono pervenute e sono in fase di verifica da parte degli uffici competenti, seguendo le indicazioni tecnico-operative del MASAF. La Direzione ha suggerito al Ministero la redazione di un manuale operativo specifico per agevolare la gestione delle pratiche.

Fondo Meccanizzazione Agricola

Questo fondo è rivolto al supporto delle imprese agricole nell'acquisto di macchinari e attrezzature moderne favorendo la transizione verso un'agricoltura più efficiente, sostenibile e digitalizzata.

- **Importo Finanziato**: 13.277.381,52 €
- **Stato di avanzamento**: si riscontrano difficoltà nell'individuazione della documentazione necessaria per la presentazione delle domande di pagamento complicate da istruzioni tecnico-operative imprecise e dall'assenza di un manuale dedicato. L'istruttoria presso il SIAN non è ancora stata avviata.
- **Criticità rilevate**: permangono le stesse problematiche segnalate per il Fondo Frantoi, in particolare la mancata fornitura delle credenziali di accesso alla piattaforma ReGiS e la necessità di un intervento formativo specifico.
- **Stato di aggiornamento piattaforma ReGiS**: sono pervenute le prime domande di pagamento e gli uffici competenti stanno verificando eventuali richieste integrative. Si raccomanda la predisposizione di un manuale operativo per il Fondo Meccanizzazione Agricola, al fine di facilitare l'iter procedurale.

La Direzione Regionale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sta proseguendo con l'attuazione dei fondi PNRR di sua competenza, sebbene permangano criticità amministrative e operative. La predisposizione di manuali operativi specifici per ciascun fondo e un'adeguata formazione sull'utilizzo della piattaforma ReGiS risultano misure indispensabili per garantire un'attuazione efficace e tempestiva degli interventi.

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I SERVIZI ALLE COMUNITÀ

La direzione "Sviluppo economico e lavoro della Regione Basilicata risulta soggetto attuatore di 5 progetti finanziati nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli interventi nei settori della formazione professionale, dell'occupazione e del potenziamento dei servizi per il lavoro per un importo totale di **56.515.203,39 €.** Le iniziative trattano ambiti strategici come la formazione specialistica, il rafforzamento delle competenze e il miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro.

Formazione Giardinieri d'Arte (M1C3)

- **Finanziamento Assegnato:** 601.400,00 €.
- **Stato di avanzamento economico:** importo impegnato al 31/12/2024: 561.960,00 €; Importo erogato: 334.241,88 €.
- **Soggetto Attuatore Progetto:** Regione Basilicata.
- **Indizione Gara/Bando:** emanato avviso pubblico.
- **Aggiudicazione Gara/Bando:** Pubblicata graduatoria e assegnazione, attività realizzate e in fase di rendicontazione.
- **Soggetto Appaltante (se diverso da Soggetto Attuatore):** non si tratta di appalto ma di soggetti esecutori identificati negli enti accreditati per la formazione.
- **Note Rilevanti su Stato di Avanzamento:** il percorso relativo alla valorizzazione dei parchi e giardini storici ha visto i seguenti provvedimenti:
  - **Accordo (Repertorio n. 1338):** Sottoscritto tra il Ministero della Cultura e la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità per la regolamentazione dei rapporti relativi all'intervento M1C3, Misura 2, Investimento 2.3, finalizzato alla formazione dei "Giardinieri d'Arte".
  - **Delibera n. 886:** Approvazione dell'Avviso Pubblico per progetti di formazione sulla figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
  - **19 istanze presentate:** 5 progetti ammessi e finanziati per 7 attività formative, con 15 allievi per aula, per un totale di 561.960,00 € (comprensivo dell'indennità per i corsisti).
- I progetti sono registrati su **ReGis**.
- **Criticità Rilevate:** nessuna segnalata.

Programma GOL (M5C1-Riforma 1.1)

- **Importo Assegnato:** 49.941.819,00 €
- **Finanziamento Assegnato:** prima annualità 9.680.000,00 €; seconda annualità 13.080.000,00 €.
- **Stato di avanzamento economico:** importo impegnato al 31/12/2024: 17.789.405,54 €, Importo erogato: 5.581.785,92 € - **Acconto/i Ricevuto/i:** 7.260.000,00 €.
- **Soggetto Attuatore Progetto:** Regione Basilicata.
- **Indizione Gara/Bando:** Emanati 4 avvisi su 4.

- **Aggiudicazione Gara/Bando:** Istituito catalogo offerta formativa.
- **Note Rilevanti sullo Stato di Avanzamento:** Il percorso del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) ha visto i seguenti provvedimenti:
  - **Decreto ministeriale:** Assegnazione della prima annualità con 9.680.000,00 €.
  - **DGR n. 110:** Approvazione del Piano Attuativo Regionale Basilicata per il GOL.
  - **DGR n. 433:** Aggiornamento del piano in base alle direttive del Commissario ANPAL.
  - **DGR n. 536:** Approvazione del primo avviso pubblico per progetti su competenze digitali, reskilling e upskilling, con 444 progetti nel catalogo regionale.
  - **DGR n. 538:** Pubblicazione dell'avviso pubblico per l'elenco di soggetti esecutori per il reinserimento occupazionale e orientamento specialistico.
  - **DGR n. 453:** Approvazione dell'avviso pubblico per il percorso di "Ricollocazione Collettiva" per lavoratori in transizione da crisi aziendale.
  - **Decreto ministeriale (agosto 2023):** Assegnazione della seconda annualità con 13.080.000,00 € e aggiornamento del Piano di attuazione regionale.
  - **DGR n. 109:** Apertura di una nuova finestra per la presentazione di progetti formativi.
  - **Ulteriore avviso (febbraio 2025):** Scadenza per il percorso 4 destinato a persone con difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro.

Al 31 dicembre 2024, sono stati presi in carico 38.622 beneficiari. Sono stati avviati 525 progetti formativi, di cui 371 registrati, con le attività formative avviate in base alle scelte dei beneficiari.

- **Criticità Rilevate:** Nessuna segnalata.

"Sistema duale" (M5C1-1.4) - Primo Avviso *(chiuso)*

- **Costo totale progetto:** 181.264,00 €
- **Finanziamento PNRR:** 61.937,00 €
- **Acconto/i Ricevuto/i:** 46.452,75 €
- **Soggetto Attuatore Progetto:** Regione Basilicata
- **Indizione Gara/Bando:** Emanato avviso pubblico
- **Aggiudicazione Gara/Bando:** Procedure chiuse
- **Soggetto Appaltante (se diverso da Soggetto Attuatore):** Non si tratta di appalto ma di soggetti esecutori identificati negli enti accreditati per la formazione
- **Note Rilevanti su Stato di Avanzamento:** Il percorso regionale ha visto l'adozione di diversi provvedimenti, tra cui:
  - **D.G.R. n. 440 e n. 492 (luglio 2022):** Approvazione del Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta Formativa "Sistema DUALE" per l'anno 2021.
  - **D.G.R. n. 657 (ottobre 2022):** Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature per i percorsi di IFTS in modalità duale, finanziati dal PNRR.
  - **D.D. n. 1948/15BF (dicembre 2022):** Approvazione dello schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e la Regione Basilicata per l'attuazione degli interventi PNRR.
  - **D.D. n. 8/15BA (gennaio 2023):** Nomina del nucleo di valutazione.
  - **D.D. n. 160/15BF (febbraio 2023):** Approvazione degli esiti di valutazione e assegnazione di due progetti formativi.

Sono state impegnate risorse per i progetti, con determinazioni dirigenziali:

- **5 settembre 2023:** Impegno di 90.632,00 €.
- **9 ottobre 2023:** Impegno di 90.632,00 €.

I percorsi formativi sono stati avviati ad aprile 2023 e conclusi tra ottobre e novembre 2023. La rendicontazione finale delle spese è stata approvata con le seguenti determinazioni:

- **23 maggio 2024:** Rendicontazione per l'IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici.
- **13 febbraio 2024:** Rendicontazione per l'IFTS in Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo.

Gli allievi idonei devono sostenere le prove per ottenere il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

- **Criticità Rilevate:** Nessuna segnalata.

"Sistema duale" (M5C1-1.4) - Secondo Avviso *(in corso)*

- **Costo totale progetto:** 71.364,00 €.
- **Finanziamento PNRR:** 516.820,00 €.
- **Soggetto Attuatore Progetto:** Regione Basilicata.
- **Indizione Gara/Bando:** Emanato avviso pubblico con DGR n. 756 del 22/11/2023, differiti termini con DGR n. 785 del 19/12/2024.
- **Aggiudicazione Gara/Bando:** Pubblicata graduatoria e assegnazione.
- **Soggetto Appaltante (se diverso da Soggetto Attuatore):** Non si tratta di appalto ma di soggetti esecutori identificati negli enti accreditati per la formazione.
- **Note Rilevanti su Stato di Avanzamento:**
  Il percorso regionale intrapreso ha visto l'adozione di diversi provvedimenti, che si elencano di seguito:
  - **D.G.R. n. 505 del 10/08/2022**: La Giunta regionale ha approvato il Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa "Sistema DUALE" per l'anno finanziario 2022.
  - **DGR n. 756 del 22/11/2023**: È stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature finalizzate alla realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" UE – Next Generation EU, per l'anno scolastico 2023-2024.
  - **DGR n. 785 del 19/12/2024**: Sono stati differiti i termini di realizzazione dei percorsi formativi e approvato il Documento programmatico regionale per l'anno formativo 2024/2025.
  - **D.D. n.130/15BA del 19/02/2024**: È stato nominato il nucleo di valutazione.
  - **D.D. n. 2228/15BF dell'11/12/2024**: Sono stati approvati gli esiti di valutazione e assegnati i progetti formativi (n. 4 percorsi formativi) alle prime quattro ATS della graduatoria.
- **Criticità Rilevate:** Nessuna segnalata.

PES - Potenziamento dei Centri per l'Impiego (M5C1-1.1)

- **Importo Assegnato:** 5.838.683,79 €.
- **Finanziamento Assegnato:** 5.838.684,00 €.
- **Soggetto Attuatore Progetto:** Regione Basilicata.
- **Note Rilevanti su Stato di Avanzamento:**
  - È stato aggiornato il piano di attuazione regionale con la DGR n. 7 del 4 gennaio 2024, in seguito al decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 20 luglio 2023 con il numero 2087. Il decreto riguarda la ripartizione delle risorse PNRR, pari a 200.000.000,00 €, per l'intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", Missione M5 - Componente C1, Tipologia "Investimento". Alla Regione Basilicata sono state assegnate risorse aggiuntive per un importo di 1.946.227,93 €.
  - Le risorse programmate nell'ambito del PNRR ammontano a 5.838.683,79 € e riguardano l'osservatorio del mercato del lavoro, l'adeguamento strumentale e infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (CPI) e i sistemi informativi. Parte di queste risorse sono gestite dall'Agenzia Regionale ARLAB.
  - Ad oggi, sono stati caricati 3 progetti su **ReGis**.
- **Criticità Rilevate:** Nessuna segnalata.

Gli interventi analizzati mirano a rafforzare la formazione e il mercato del lavoro in Basilicata, con particolare attenzione al miglioramento delle competenze professionali e all'efficienza dei servizi per l'impiego. Al termine delle iniziative, si prevede un significativo incremento delle opportunità di inserimento lavorativo e un potenziamento del sistema formativo regionale, contribuendo così allo sviluppo socio-economico del territorio.

UFFICIO AMMINISTRAZIONE DIGITALE

L'Ufficio Amministrazione Digitale della Regione Basilicata ha attivato diversi progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo complessivo approvato di circa **9,4 milioni di euro**, di cui circa 7,2 milioni di euro già impegnati. Tali investimenti si concentrano su tre ambiti principali:

- **Cybersecurity**, con il potenziamento del Centro Regionale per la Cybersecurity.
- **Rete di servizi di facilitazione digitale**, per supportare i cittadini nell'accesso ai servizi digitali.
- **Digitalizzazione del patrimonio culturale**, con interventi mirati alla valorizzazione e accessibilità digitale del patrimonio regionale.

Di seguito lo *stato di avanzamento* delle misure attivate:

M1C1 INV.1.5 - Centro Regionale per la Cybersecurity

Progetti sulla Cybersecurity. L'Ufficio Amministrazione Digitale ha avviato *tre progetti* volti a rafforzare la sicurezza informatica regionale, migliorando le capacità di *rilevamento, risposta e gestione degli incidenti di sicurezza.*

- **Centro Regionale per la Cybersecurity - Interventi I e II**: Due interventi del valore di 1 milione di euro ciascuno. L'affidamento è stato completato e il piano operativo è in fase di approvazione. Il secondo intervento è specificamente orientato al potenziamento del *sistema di monitoraggio della sicurezza delle informazioni (SIEM)*, con il 90% delle risorse già impegnate.
- **Potenziamento del Computer Security Incident Response Team (CSIRT)**: Progetto dal valore di 1,5 milioni di euro, già interamente impegnato. L'attuazione è affidata a partner specializzati come *Ernst & Young, Deloitte e Telecom.* La *prima fase è stata completata,* mentre *la seconda fase è attualmente in corso.*

M1C1 INV.1.7.2 - Rete di Servizi di Facilitazione Digitale

Un investimento di 1,4 milioni di euro (di cui il 26% già impegnato) ha portato all'apertura di circa 90 centri di facilitazione digitale sul territorio regionale, che hanno erogato servizi a circa 16.000 cittadini. Il progetto ha *completato la prima fase* e ha già *avviato la seconda fase.*

M1C1 INV.1.3.1 - Piattaforma Nazionale Digitale Dati

Con un finanziamento di 2,4 milioni di euro già interamente impegnati, il progetto ha completato l'affidamento e l'approvazione del piano operativo. Le attività previste sono attualmente in fase di attuazione.

M1C1 INV.1.4.2 - Citizen Inclusion

L'investimento, del valore di circa 1 milione di euro (con il 64% già impegnato), mira a *migliorare l'accessibilità ai servizi pubblici digitali* per i cittadini. Gli affidamenti sono stati effettuati e le attività sono già avviate.

M1C1 INV.1.4.3 - Adozione App IO

L'intervento, dal valore di 50.000,00 €, ha subito una *ridefinizione strategica* a partire da giugno 2024, con l'obiettivo di personalizzare meglio i servizi offerti tramite l'applicazione regionale. Dopo aver rinunciato alla prima candidatura, si è ora in fase di partecipazione a un nuovo avviso pubblico.

M1C1 INV.1.4.4 - SPID e CIE

Con un finanziamento di 14.000,00 €, il progetto ha previsto una *fase formativa* per l'estensione dell'uso delle piattaforme di identità digitale nella pubblica amministrazione regionale. Attualmente, si trova nella *fase conclusiva,* con il riconoscimento delle spese sostenute.

M1C1 INV.1.4.3 - Adozione della piattaforma PagoPA

Questo intervento, del valore di 140.000,00 €, è nella fase finale di attuazione e verifica da parte di *AGID,* con il riconoscimento delle spese sostenute.

M1C3 INV.1.1.5 - Digitalizzazione del Patrimonio Culturale

Nell'ambito del progetto *"CULTURA 4.0",* il PNRR ha finanziato con 1 milione di euro la digitalizzazione del patrimonio culturale regionale. Il progetto si articola in tre cluster, coprendo nove istituti bibliotecari. Dopo la *ratifica dell'accordo quadro*, sono stati stipulati i contratti con le aziende appaltatrici (a seguito di gara pubblica gestita da Invitalia per conto della Regione - Basilicata). I *cantieri sono in fase di apertura* e sono stati definiti gli ordini di acquisto.

Criticità e sfide nell'attuazione

L'attuazione del PNRR nell'ambito dell'Amministrazione Digitale sta procedendo in linea con le previsioni, ma presenta alcune criticità:

- **Tempi di approvazione e burocrazia**: Alcuni interventi necessitano di coordinamento con enti nazionali (es. **ACN, AGID, Invitalia**), il che rallenta l'attuazione.
- **Complessità nella rendicontazione**: L'aggiornamento della piattaforma *ReGis* è ancora in corso per alcuni progetti, influenzando i tempi di riconoscimento delle spese.
- **Coordinamento tra partner e fornitori**: Gli affidamenti a società di consulenza e ICT richiedono un attento monitoraggio per garantire il rispetto delle scadenze.

Risultati attesi

Al termine dell'attuazione del PNRR, l'Ufficio Amministrazione Digitale punta a:

- **Migliorare la sicurezza informatica regionale**, rafforzando la capacità di prevenire e gestire attacchi informatici.
- **Ampliare la digitalizzazione dei servizi pubblici**, migliorando l'accessibilità e l'usabilità da parte di cittadini e imprese.
- **Potenziare l'infrastruttura digitale regionale**, rendendo i sistemi più efficienti, sicuri e interoperabili.
- **Valorizzare il patrimonio culturale** attraverso la digitalizzazione, facilitando l'accesso ai contenuti culturali da parte della cittadinanza.

L'attuazione del PNRR in Basilicata per la digitalizzazione della pubblica amministrazione sta registrando *progressi significativi,* con diversi progetti già nella fase operativa. Tuttavia, il successo finale dipenderà dalla capacità di *superare le criticità gestionali e amministrative*, garantendo il rispetto delle tempistiche previste.

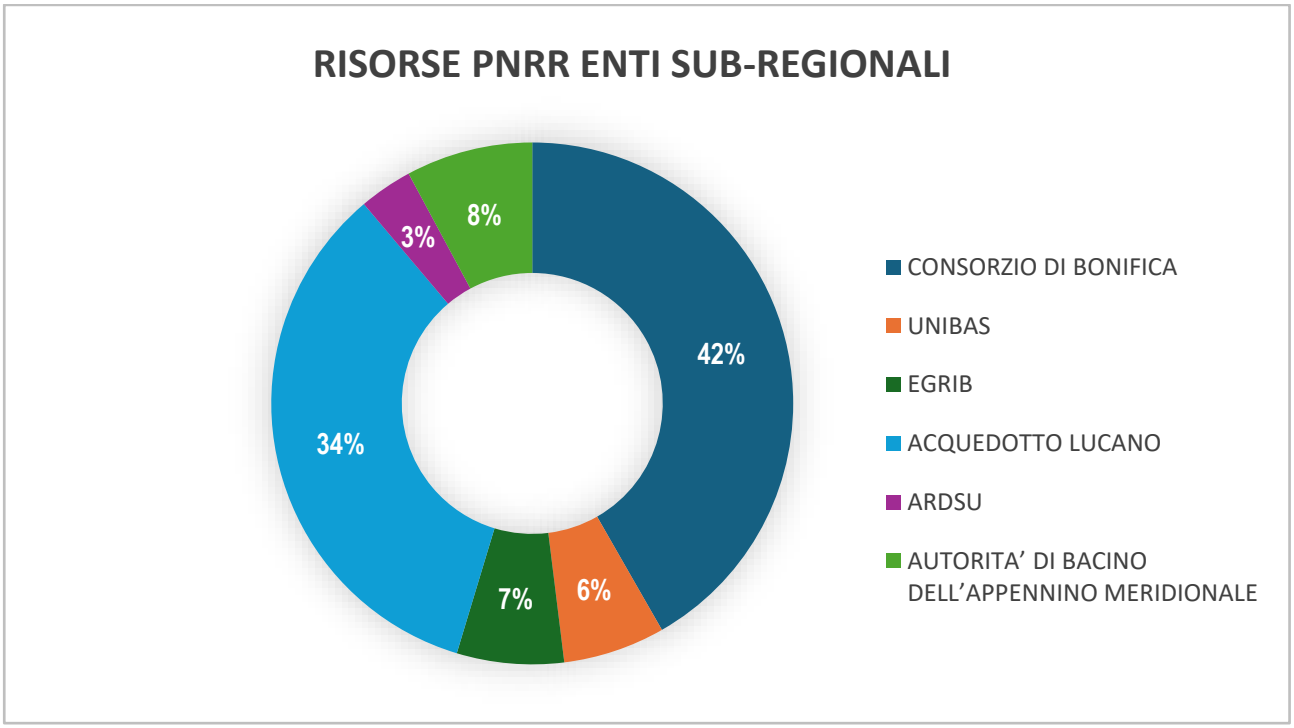
3. ENTI SUB-REGIONALI

Gli enti sub-regionali destinatari di risorse PNRR sono:

- CONSORZIO DI BONIFICA.
- ACQUEDOTTO LUCANO.
- EGRIB.
- UNIBAS.
- ARDSU.
- AUTORITÀ DI BACINO DELL'APPENNINO MERIDIONALE.

Nel loro insieme sono destinatari di risorse pari a **145.841.148 €**, così ripartite:

ENTE	RISORSE PNRR	%
CONSORZIO DI BONIFICA	61.056.580 €	***42%***
UNIBAS	9.246.560 €	***6%***
EGRIB	9.701.532 €	***7%***
ACQUEDOTTO LUCANO	49.500.000 €	***34%***
ARDSU	4.836.476 €	***3%***
AUTORITA' DI BACINO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	11.500.000 €	***8%***
TOTALE	**145.841.148 €**	***100%***



In questa relazione, al 31 Dicembre 2024, sono stati presi in considerazione gli importi relativi ai progetti di cui gli enti subregionali sono soggetto attuatore e non quelli in cui hanno avuto altri ruoli (coprogettazione o attività di assistenza nelle fasi di predisposizione dei progetti a favore dei comuni).

Questa impostazione, più rigorosa, genera una variazione delle risorse attestate agli enti sub-regionali, rispetto al primo semestre 2024, per circa 55 milioni in meno correttamente attestate ai comuni ed altri enti soggetti attuatori degli interventi. Si tratta dunque di una mera precisazione tecnica che evidenzia la diversa responsabilità nell'attuazione degli interventi tra gli enti subregionali e gli altri enti locali.

SEMESTRE	CONSORZIO DI BONIFICA	UNIBAS	EGRIB	ACQUEDOTTO LUCANO	ARDSU	AUTORITÀ DI BACINO	TOTALE
GIU 2024	84.668.090 €	23.822.077 €	69.653.788 €	10.000.000 €	2.260.520 €	11.500.000 €	**201.904.475 €**
DIC 2024	61.056.580 €	9.246.560 €	9.701.532 €	49.500.000 €	4.836.476 €	11.500.000 €	**145.841.148 €**

3.1. Stato di Attuazione PNRR negli Enti sub-regionali e Unibas

Le informazioni presenti in questa sezione sono riportate sulla base dei report trasmessi da ciascun ente subregionale e di un riscontro operato sulla banca dati ReGis.

CONSORZIO DI BONIFICA

Il Consorzio di Bonifica della Basilicata è soggetto attuatore nell'ambito della **Missione 2, Componente 4, Investimento 4.3** del PNRR per progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture idriche e di bonifica per un ammontare complessivo di **61.056.579,91 €.**

Descrizione dei Progetti:

1. **Miglioramento dell'efficienza funzionale delle reti di distribuzione irrigua, finalizzato al risparmio idrico**
   - **Importo assegnato:** 8.757.330,66 €.
   - **Stato di avanzamento finanziario:** ricevuti 5.237.895,35 € sul totale.
   - **Stato di avanzamento fisico:** lavori in esecuzione per tutti i lotti.
   - **Criticità rilevate:** l'Ente è ad oggi in attesa di approvazione della variante da parte dell'Alto Sorvegliante e Ministero.
   - **Aggiornamento piattaforma ReGis:** Aggiornata per le parti rilevanti del progetto come PNRR in essere.

2. **Adeguamento migliorativo dei canali irrigui consortili - ripristino della tenuta e della capacità di vettoriamento dei canali irrigui sx Agri (2° stralcio funzionale dalla prog. Km.3,733 alla progr. Km 20,095), "Recoleta e San Basilio" - Lavoro 1686 - CUP C37H21006480006**
   - **Importo assegnato:** 24.325.086,21 €.
   - **Stato di avanzamento finanziario:** ricevuti 7.297.525,86 € sul totale.
   - **Stato di avanzamento fisico:** lavori in esecuzione.
   - **Criticità rilevate:** nessuna.
   - **Aggiornamento piattaforma ReGis:** Aggiornata.

3. **Completamento adduttore Missanello (dalla derivazione don Paola alla derivazione Caprarico) - Lavoro 1688 - CUP C57H21005580006**
   - **Importo assegnato**: 8.338.673,04 €.
   - **Stato di avanzamento finanziario:** ricevuti 2.501.601,91 € sul totale.
   - **Stato di avanzamento fisico:** lavori in esecuzione.
   - **Criticità rilevate:** nessuna.
   - **Aggiornamento piattaforma ReGis:** Aggiornata.

4. **Progetto per il Miglioramento efficienza funzionale della rete di distribuzione irrigua, finalizzata al risparmio idrico, tramite interventi di razionalizzazione delle opere irrigue e la conturizzazione della distribuzione ai campi - Lav. 1671 - CUP: G64H17000590001. Operatore Economico-LOTTO I Marottoli Costruzioni e Servizi s.r.l. di Cancellara (PZ) - CIG: 82267744AB Operatore economico - LOTTO II - ACMO srl (ROMA): CIG 822678803**.
   - **Importo assegnato:** 19.635.490 €.
   - **Stato di avanzamento finanziario:** ricevuti 13.385.264,48 € sul totale.
   - **Stato di avanzamento fisico:** Lotto II (chiuso da collaudare) - Lotto I (lavori in esecuzione)
   - **Criticità rilevate:** nessuna.
   - **Aggiornamento piattaforma ReGis:** Aggiornato per le parti rilevanti del progetto come PNRR in essere.

Si evidenzia inoltre che il Consorzio di Bonifica è, ad oggi, in attesa di approvazione da parte dell'Ufficio Dighe di Roma di un progetto denominato "INTERVENTO DI RIPRISTINO DIGA DI ABATE ALONIA-PTFE-CUP D15J93000000001" per un importo di 43.247.000,00 €.

Risultati Attesi

Gli interventi previsti mirano a **migliorare le infrastrutture idriche** e garantire:

- Maggiore efficienza delle infrastrutture di irrigazione e bonifica.
- Riduzione delle perdite idriche e miglioramento della distribuzione dell'acqua.
- Aumento della sicurezza delle infrastrutture idrauliche.

Nonostante alcuni ostacoli amministrativi relativi al singolo intervento già evidenziato, lo stato di attuazione degli altri interventi è in linea con i cronoprogrammi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA (UNIBAS)

L'Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS) è coinvolta in numerosi progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mirati al miglioramento dell'offerta formativa, alla ricerca e allo sviluppo tecnologico. Di seguito vengono presentati i principali progetti di cui l'UNIBAS è soggetto attuatore, con il loro stato di avanzamento e le eventuali criticità riscontrate.

Descrizione dei Progetti:

1. **Progetto "Dalla Ricerca all'Impresa"**
   - **Codice Misura**: M4C2-3.3.
   - **Importo Progetto**: 2.580.000,00 € per 11 CUP.
   - **Descrizione**: Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti. Si prevede l'introduzione di dottorati innovativi che rispondano ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovano l'assunzione di ricercatori nelle aziende.
   - **Stato di Avanzamento**: In corso.
   - **Criticità**: Nessuna rilevante.
   - **Risultati Attesi**: Maggiore interazione tra università e imprese, creazione di nuove startup.

2. **Potenziamento dell'Offerta dei Servizi di Istruzione**
   - **Codice Misura**: M4C1-4.1.
   - **Importo Finanziato**: 3.782.649,00 €.
   - **Descrizione**: L'intervento mira ad estendere il numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale.
   - **Stato di Avanzamento**: In corso.
   - **Criticità**: Ritardi nei lavori infrastrutturali.
   - **Risultati Attesi**: Aumento della capacità ricettiva dell'università e miglioramento della qualità della didattica.

3. **Progetti PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale)**
   - **Codice Misura**: M4C2-1.1.
   - **Importo Finanziato**: 2.724.842,00 €.
   - **Descrizione**: Finanziamento di progetti di ricerca innovativi con ricadute dirette sul territorio.
   - **Stato di Avanzamento**: In corso.
   - **Criticità**: Necessità di cofinanziamenti aggiuntivi.
   - **Risultati Attesi**: Maggiore produzione scientifica e innovazione nei settori strategici.

4. **Percorsi di Orientamento per Studenti**
   - **Codice Misura**: M4C1-1.6.
   - **Importo Finanziato**: 159.069,03 €.

- **Descrizione**: Supporto agli studenti delle scuole superiori nella scelta universitaria.
- **Stato di Avanzamento**: Concluso.
- **Criticità**: Nessuna rilevante.
- **Risultati Attesi**: Maggiore consapevolezza degli studenti nella scelta del percorso accademico.

Inoltre, l'Università della Basilicata è coinvolta in altri progetti, pur non essendo soggetto attuatore, che potrebbero avere un impatto significativo sull'ateneo e sugli studenti lucani. Di seguito sono riportati alcuni di questi progetti:

- **M4C2 – INVESTIMENTO 1.4** *Agritech - Centro Nazionale per lo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura*: Il progetto è in corso, con rendicontazione sulla procedura informatizzata del MUR "AtWork", che trasferisce i dati al soggetto attuatore, l'HUB Fondazione Agritech.
- **M4C2 – INVESTIMENTO 1.5** *Tech4you - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement*: Il progetto è in corso, con rendicontazione sulla procedura informatizzata del MUR "AtWork", che trasferisce i dati alla società Tech4You Scarl, responsabile del progetto.
- **M4C2 – INVESTIMENTO 3.1.1** *Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy - SUS-MIRRI.IT*: Il progetto è in corso, con rendicontazione sulla procedura informatizzata del MUR "AtWork", che trasferisce i dati al soggetto coordinatore, l'Università di Torino.
- **M4C2 – INVESTIMENTO 1.5** *NODES Nord Ovest Digitale e Sostenibile*: Il progetto è in corso, con rendicontazione sulla procedura informatizzata del MUR "AtWork" e trasferimento dei dati alla società NODES Scarl, che coinvolge università pubbliche come soci e referente unico per l'attuazione dell'Ecosistema dell'innovazione nei confronti del MUR.

Conclusioni
L'UNIBAS sta attuando diversi progetti finanziati dal PNRR, sebbene si evidenziano criticità di carattere amministrativi. I risultati attesi sono considerevoli benefici in termini di formazione, innovazione e collaborazione con il tessuto produttivo regionale, contribuendo così alla crescita economica della Basilicata.

EGRIB

L'EGRIB (Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata) è coinvolto in diversi progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di migliorare la gestione dei rifiuti e la sostenibilità ambientale, ma per uno solo di essi risulta essere soggetto attuatore, per gli altri ha avuto un ruolo di affiancamento nella fase di progettazione.

Descrizione progetti:

1. **Essiccazione Fanghi (soggetto attuatore EGRIB)**
   - **Importo Assegnato:** 9.701.531,60 €.
   - **Finanziamento Assegnato:** 9.641.788,06 €.

- **Stato di Avanzamento:** Il bando è stato pubblicato l'8 dicembre 2023 e l'aggiudicazione è avvenuta il 28 Giugno 2024.
- **Criticità:** Nessuna.

2. **Impianto di Gestione Rifiuti Sant'Arcangelo** (soggetto attuatore Comune di Sant'Arcangelo)
   - **Importo finanziato:** 24.171.245,17 €.
   - **Finanziamento Assegnato:** € 0,00 €.
   - **Criticità:** progetto non attivo.

3. **Impianto di Gestione Rifiuti Colobraro** (soggetto attuatore Comune di Colobraro).
   - **Importo Assegnato:** 35.444.125,59 €.
   - **Finanziamento Assegnato:** 35.444.125,59 €.
   - **Stato di Avanzamento:** Il soggetto beneficiario e attuatore è il Comune di Colobraro. Il saldo dell'intero importo è stato ricevuto.
   - **Criticità:** adeguamento prezzi non coperto dal finanziamento.

4. **Cassonetti Intelligenti** (soggetti attuatori Comuni).
   - **Finanziamento Assegnato:** 15.563.157,03 € poi rifinanziato con 16.636.099,85 € finale.
   - **Stato di Avanzamento:** Il progetto è affidato a diversi Comuni (Lauria, Rionero in Vulture, Rapone, etc.) ed è in fase di attuazione.
   - **Criticità:** nessuna.

Risultati Attesi

I progetti finanziati dal PNRR nell'ambito dell'EGRIB mirano a:

- Modernizzare la gestione dei rifiuti attraverso nuove tecnologie e impianti.
- Aumentare la sostenibilità ambientale riducendo l'impatto ecologico dei rifiuti.
- Migliorare l'efficienza nella raccolta differenziata e nel trattamento dei rifiuti speciali.

Criticità

Si riscontrano alcune criticità:

- **Mancanza di finanziamento** per il progetto di Sant'Arcangelo.

ACQUEDOTTO LUCANO

Acquedotto Lucano S.p.A. sta attuando diversi progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il miglioramento dell'infrastruttura idrica in Basilicata. Gli interventi mirano principalmente alla riduzione delle perdite idriche, alla digitalizzazione della rete e all'interconnessione degli schemi idrici esistenti con un impatto significativo sulla gestione e sull'efficienza delle risorse.

Descrizione dei Progetti:

1. **Progetto di riduzione delle perdite idriche e digitalizzazione delle reti**
   L'intervento si sviluppa su due linee di finanziamento: il REACT-EU (50,5 milioni di euro) e il PNRR M2C4 Investimento 4.2 (49,5 milioni di euro), con un investimento complessivo di circa 100 milioni di euro.
   - **Digitalizzazione della rete idrica**
     Il progetto di digitalizzazione mira a creare una rete idrica intelligente mediante la raccolta e l'analisi di dati in tempo reale, consentendo il monitoraggio e l'ottimizzazione del flusso d'acqua e delle perdite.
     - React-EU: riguarda 18 comuni ed è stato affidato ad Alma Viva per un importo di circa 12,1 milioni di euro. Attualmente, il progetto è in esecuzione, con quattro stati di avanzamento lavori (SAL) per un totale di 5,5 milioni di euro. Il completamento è previsto entro il 2025
     - PNRR: Coinvolge 42 comuni e l'appalto è stato assegnato alla Mermec Engineering per 9,2 milioni di euro. Sono stati emessi 4 SAL per un valore di circa 3 milioni di euro. Anche questo risulta in fase di avanzamento con completamento previsto entro il 2025.
   - **Installazione di Smart-meter**
     L'installazione degli smart-meter consente una gestione efficiente dei consumi idrici, grazie alla lettura a distanza e alla rilevazione delle anomalie nella distribuzione.
     - React-EU: Il progetto riguarda cinque comuni e prevede l'installazione di circa 72.000 contatori intelligenti. Ad oggi, sono stati sostituiti circa 50.000 contatori, con avanzamento economico di 8 milioni di euro. Le attività termineranno nel 2025.
     - PNRR: sono interessati 22 comuni e prevede l'installazione di 74.000 contatori previsti. Sono stati installati 16.000 dispositivi e il progetto è in corso, con termine stimato per febbraio 2026.
   - **Lavori di distrettualizzazione delle reti e sostituzione delle condotte**
     Questi interventi prevedono la creazione di distretti idrici e la sostituzione delle condotte più obsolete per ridurre le perdite e migliorare la pressione della rete.
     - React-EU: Coinvolge 18 comuni con un investimento di 19 milioni di euro. Le gare sono state espletate e i lavori sono in fase di avvio nei comuni con progettazione esecutiva completata, con previsione di conclusione a giugno 2026.
     - PNRR: Riguarda 42 comuni con un finanziamento di 21 milioni di euro, con contratti firmati nel maggio 2024 e avvio dei lavori luglio 2024. Ad oggi sono già stati distrettualizzati 800 km di rete. Il finanziamento è di 21 milioni di euro, con termine stimato per marzo 2026.

2. **Progetto di Interconnessione dello Schema Idrico del Melandro con quello del Marmo-Platano**
   Finanziato con 10 milioni di euro dal PNRR (Intervento PNRR-M2C4-I4-A2-37), il progetto mira a migliorare l'efficienza della rete idrica tra gli schemi del Melandro (Balvano, Vietri di Potenza, Savoia di Lucania, Sant'Angelo le Fratte e Brienza) e del Marmo Platano (Ruvo del Monte,

Rapone, Castelgrande, Pescopagano, Muro Lucano, Bella e Baragiano), riducendo le perdite e garantendo un approvvigionamento più sicuro.

- **Interventi previsti:**
  - Riefficientamento dei pozzi esistenti.
  - Rifacimento del serbatoio San Nicola.
  - Revamping dell'impianto ISI Pascara.
  - Sostituzione di tratti di condotte critiche per una lunghezza totale di 4,2 km nel Melandro e 19 km nel Marmo.
- **Stato di avanzamento:**
  - Lavori avviati il 7 marzo 2024 con termine previsto per il 27 marzo 2026.
  - Al 31 dicembre 2024 sono stati completati interventi su alcuni pozzi e sostituite condotte per circa 4 km.
  - Avanzamento economico di circa 2 milioni di euro.

Risultati Attesi

Al completamento degli interventi, si prevede:

- **Miglioramento della gestione idrica**, grazie alla digitalizzazione della rete e alla distrettualizzazione, che permetteranno una riduzione delle perdite e un monitoraggio più efficiente.
- **Aumento dell'efficienza energetica**, con la sostituzione di condotte e l'ottimizzazione dei sistemi di sollevamento e distribuzione.
- **Maggiore controllo e qualità del servizio**, attraverso l'installazione di smart-meter e l'integrazione delle reti idriche.

Criticità

Nonostante i progressi, alcune criticità hanno rallentato l'avanzamento dei progetti:

- **Ritardi nei finanziamenti**, in particolare per i fondi React-EU, che sono stati assegnati in ritardo rispetto ad altre realtà.
- **Complessità nelle procedure di gara**, che hanno richiesto tempi più lunghi per l'assegnazione dei lavori.
- **Difficoltà operative**, dovute alla necessità di coordinare numerosi comuni e gestire le infrastrutture esistenti senza interrompere il servizio.

Stato di Avanzamento

Lo stato di avanzamento dei progetti di Acquedotto Lucano evidenzia una progressione costante, con una previsione di completamento tra il 2025 e il 2026. Nonostante alcune criticità, gli investimenti stanno già portando a un miglioramento della gestione idrica e alla riduzione delle perdite.

ARDSU

Descrizione dei Progetti

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata (ARDSU) ha presentato 2 interventi nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Riforma 1.7 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali interventi riguardano la locazione ultranovennale di posti letto per studenti universitari, con le seguenti caratteristiche:

- **Fascicolo BA119.1 - Codice CUP I34F22000150003**: Locazione di 35 posti letto.
  - **Importo**: 240.718,80 €
- **Fascicolo BA119.2 - Codice CUP I34F22000160005**: Locazione di 6 posti letto.
  - **Importo**: 1.300.730,83 €.

In totale, gli interventi prevedono l'aggiunta di 41 nuovi posti letto in una struttura già destinata a residenza universitaria. I progetti sono stati ammessi e finanziati a valere sul Decreto Ministeriale MUR 02.12.2022 n. 1252.

A questi interventi, si aggiungono altri 3 progetti finanziati nell'ambito della Missione 4 Componente 1 Intervento 1.7 e riguardanti borse di studio per l'accesso all'università:

- **CUP I13I23000320006**: Importo iniziale di 957.958,00 € successivamente integrato con il Decreto DM 311 del 12/03/2024 fino alla concorrenza di 1.039.383,90 €. Tale somma è stata anticipata da Ardsu ed è in attesa del finanziamento ministeriale già erogate.
- **CUP I31I22000310006**: Importo di 1.214.829,52 € destinato alle borse di studio, già erogato da ARDSU.
- **CUP I31I24000440006**: Importo di 1.122.239,00 € per le borse di studio 2024/2025, attualmente in corso di erogazione.

Stato di Avanzamento

Ad oggi, ARDSU ha instaurato interlocuzioni dirette con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per l'attuazione dei progetti. In particolare, sono state richieste e regolarmente ricevute anticipazioni del finanziamento per un importo pari al 10% delle risorse ammesse.
Il monitoraggio degli interventi è effettuato direttamente dal MUR, e pertanto l'ARDSU non opera direttamente sul sistema Regis per la rendicontazione.

Risultati Attesi

L'obiettivo principale degli interventi finanziati è il potenziamento dell'offerta abitativa per gli studenti universitari, con un incremento di 41 posti letto a disposizione della comunità studentesca. Questa azione contribuirà a migliorare l'accessibilità degli alloggi e a ridurre il disagio abitativo degli studenti iscritti alle università della Regione Basilicata.
Parallelamente, i finanziamenti destinati alle borse di studio garantiranno un maggiore supporto economico agli studenti favorendo l'accesso e la continuità degli studi universitari.

Criticità
Non si evidenziano particolari criticità. Si segnala il mancato accredito da parte del Ministero della somma relativa al CUP I13I23000320006.

ARPAB

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB) sta realizzando progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), destinati al potenziamento delle infrastrutture e delle attività di monitoraggio ambientale e sanitario, per un importo complessivo di **1.151.533,00 €**.
È importante specificare che, per nessuno dei tre progetti, l'Ente è soggetto attuatore, ma svolge il ruolo di partner di altri enti e aziende, pertanto non ha obblighi di alimentazione della piattaforma ReGis. Tuttavia, data la loro rilevanza per la tutela ambientale della Basilicata, si è ritenuto opportuno elencare i progetti e fornire informazioni sullo stato di attuazione.

Descrizione dei Progetti:

Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi del SNPS e del SNPA a livello nazionale, regionale e locale

- **Importo**: 669.700,00 € (triennio 2022-2024).
- **Descrizione/Obiettivi**: Potenziamento delle capacità tecnologiche e infrastrutturali per il monitoraggio delle acque e dei reflui urbani, e implementazione di nuove metodologie per l'analisi dei contaminanti emergenti nelle risorse idriche.
- **Stato di avanzamento**: È stato avviato il potenziamento dei laboratori di analisi, con l'aggiornamento delle attrezzature per la rilevazione dei contaminanti. Il progetto è in fase di rendicontazione.
- **Risultati attesi**: Miglioramento della capacità di monitoraggio ambientale, con una rete più efficiente e tecnologicamente avanzata.

Progetto di ricerca *"Respiratory allergic asthma-induced inflammation: searching for indicators of susceptibility to lung cancer"*

- **Importo**: € 208.000,00 (2024-2025)
- **Descrizione/Obiettivi**: Studio delle correlazioni tra l'infiammazione asmatica allergica e la suscettibilità al tumore polmonare, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).
- **Stato di avanzamento**: ARPAB ha sottoscritto l'Accordo di Collaborazione con l'ISS, come stabilito dalla Delibera ARPAB n. 00150 del 19 dicembre 2024, che definisce le attività a carico dell'ARPAB.
- **Risultati attesi**: Rafforzamento delle azioni di prevenzione sanitaria grazie all'integrazione dei dati ambientali con gli studi epidemiologici.

Progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le diseguaglianze sociali"

- **Importo**: 273.853,00 € (2024-2026)
- **Descrizione/Obiettivi**: Sviluppo e implementazione di programmi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima nei siti contaminati:
    1. creazione di un sistema di monitoraggio nei siti contaminati;
    2. sviluppo di interventi di prevenzione primaria e secondaria;
    3. riduzione delle diseguaglianze sanitarie legate all'inquinamento ambientale.
- **Stato di avanzamento**: Sono state definite le aree prioritarie di intervento e attivato il sistema di sorveglianza. ARPAB ha sottoscritto l'Accordo di Collaborazione con la Regione Basilicata, Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, come stabilito dalla Delibera ARPAB n. 00127 del 22 novembre 2024, che definisce gli impegni e le attività a carico dell'ARPAB.
- **Risultati attesi**: Maggiore protezione delle risorse idriche e del territorio, con interventi mirati nei siti contaminati per ridurre i rischi ambientali e sanitari.

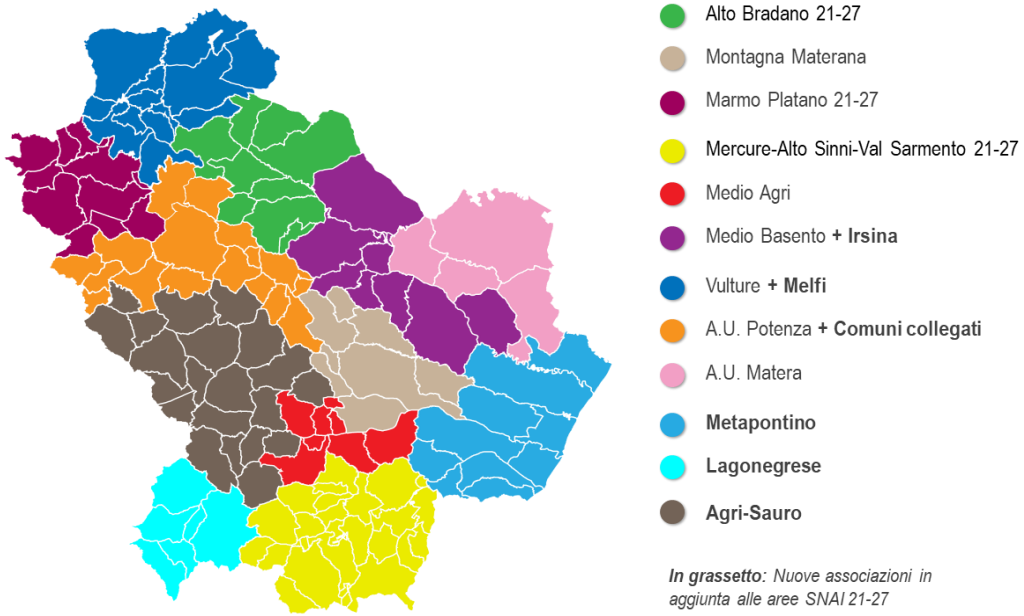
Criticità

Non sono state segnalate criticità particolari da parte dell'Ente.

4. PNRR E COMUNI DELLA BASILICATA

Gli investimenti previsti nel PNRR per la Basilicata si inseriscono in un quadro complesso che mira a rafforzare il tessuto socio-economico regionale, a promuovere la transizione ecologica e digitale, e a sostenere la crescita inclusiva e sostenibile. La suddivisione territoriale degli investimenti, che include 12 principali aree di intervento, evidenzia la capacità progettuale di ciascun territorio con interventi che spaziano dall'infrastrutturazione e modernizzazione delle aree urbane e rurali alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

Al fine di inserire gli investimenti in corso finanziati dal PNRR nell'ambito di un quadro organico di investimenti ricadenti nelle diverse aree si è fatto riferimento alla perimetrazione effettuata nel documento di programmazione sulle "Strategie territoriali", come da DGR 581 del 2023 e, segnatamente, alle 12 aree come illustrato qui di seguito:



Entrando nel dettaglio della ripartizione degli investimenti ricadenti in ciascuna delle 12 aree, possiamo rilevare:

AREA TERRITORIALE AGRI SAURO

- **Popolazione**: 44.980 abitanti
- **Comuni Coinvolti:** 21 comuni *Abriola – Anzi – Brienza - Calvello – Castelsaraceno - Corleto Perticara - Grumento Nova - Guardia Perticara – Laurenzana - Marsico Nuovo – Marsicovetere – Moliterno – Montemurro – Paterno - San Martino d'Agri – Sarconi - Sasso di Castalda - Satriano di Lucania – Spinoso – Tramutola – Viggiano*.
- **Investimenti PNRR**: **24,4 milioni di euro destinati a 170 progetti**, principalmente nei settori dell'istruzione con 22 progetti per 16,2 milioni di euro (67%) e della digitalizzazione con 120

progetti per 4,4 milioni di euro (18%), transizione ecologica con 3 progetti per 0,5 milioni di euro (2%), inclusione sociale con 56 progetti per 3,0 milioni di euro (19%).

AREA TERRITORIALE ALTO BRADANO

- **Popolazione:** 23.289 abitanti.
- **Comuni Coinvolti:** 9 comuni, *Acerenza – Banzi - Cancellara - Forenza - Genzano di Lucania - Oppido Lucano - Palazzo San Gervasio - San Chirico Nuovo – Tolve*.
- **Investimenti PNRR: 15,9 milioni di euro destinati a 81 progetti**, principalmente nei settori dell'istruzione con 11 progetti per 9,6 milioni di euro (60%) e della digitalizzazione con 56 progetti per 3,0 milioni di euro (19%), inclusione sociale con 14 progetti per 3,3 milioni di euro (21%).

AREA TERRITORIALE URBANA MATERA

- **Popolazione:** 73.198 abitanti.
- **Comuni Coinvolti** 4 comuni *Matera – Grottole – Miglionico – Montescaglioso.*
- **Investimenti PNRR**: **40,4 milioni di euro destinati a 69 progetti**, principalmente nei settori dell'istruzione con 18 progetti per 12,0 mln (30%) e della digitalizzazione con 23 progetti per 2,2 milioni di euro (5%), transizione ecologica con 16 progetti per 6,4 milioni di euro (16%), inclusione sociale con 12 progetti per 19,8 milioni di euro (49%).

AREA TERRITORIALE URBANA DI POTENZA

- **Popolazione**: 109.657 abitanti.
- **Comuni Coinvolti** 16 comuni *Albano di Lucania – Avigliano – Brindisi di Montagna – Campomaggiore – Castelmezzano – Picerno – Pietragalla – Pietrapertosa – Pignola – Potenza – Sant'Angelo Le Fratte – Savoia di Lucania – Tito – Trivigno – Vaglio di Basilicata – Vietri di Potenza.*
- **Investimenti PNRR**: **87,6 milioni di euro destinati a 174 progetti**, principalmente nei settori dell'istruzione con 24 progetti per 16,2 milioni di euro (17%), della digitalizzazione con 116 progetti per 7,6 milioni di euro (9%), transizione ecologica con 9 progetti per 17,2 milioni di euro (20%), inclusione sociale con 25 progetti per 47,6 milioni di euro (54%).

AREA TERRITORIALE LAGONEGRESE

- **Popolazione**: 27.435 abitanti.
- **Comuni Coinvolti:** 6 comuni *Lagonegro – Lauria – Maratea – Nemoli – Rivello – Trecchina*.
- **Investimenti PNRR**: **13,5 milioni di euro per 62 progetti**, principalmente nei settori dell'istruzione con 15 progetti per 1,5 milioni di euro (62%), della digitalizzazione con 35 progetti per 1,4 milioni di euro (10%), transizione ecologica con 4 progetti per 8,4 milioni di euro (17%), inclusione sociale con 8 progetti per 2,2 milioni di euro (11%).

AREA TERRITORIALE MARMO PLATANO

- **Popolazione**: 23.776 abitanti.

- **Comuni Coinvolti:** 10 comuni *Balvano – Baragiano – Bella – Castelgrande - Muro lucano – Pescopagano – Rapone – Ruoti - Ruvo del Monte - San Fele*.
- **Investimenti PNRR: 13,4 milioni di euro destinati a 84 progetti**, principalmente nei settori dell'istruzione con 7 progetti per 6,7 mln (50%), della digitalizzazione con 62 progetti per 3,6 mln (27%), transizione ecologica con 5 progetti per 2,8 ml (21%), inclusione sociale con 10 progetti per 0,3 ml (2%).

AREA TERRITORIALE MEDIO AGRI

- **Popolazione**: 9.992 abitanti.
- **Comuni Coinvolti:** 6 comuni *Armento – Gallicchio – Missanello – Roccanova – San Chirico Raparo – Sant'Arcangelo*.
- **Investimenti PNRR: 7,6 milioni di euro destinati a 54 progetti**, principalmente nei settori dell'istruzione con 8 progetti per 4,9 milioni di euro (65%), della digitalizzazione con 39 progetti per 1,3 milioni di euro (17%), transizione ecologica con 3 progetti per 1,3 milioni di euro (17%), inclusione sociale con 4 progetti per 0,1 milioni di euro (1%).

AREA TERRITORIALE MEDIO BASENTO

- **Popolazione**: 29.595 abitanti.
- **Comuni Coinvolti** 8 comuni *Calciano – Ferrandina – Garaguso – Grassano – Irsina – Pomarico – Salandra – Tricarico.*
- **Investimenti PNRR**: **22,2 milioni di euro destinati a 84 progetti,** principalmente nei settori dell'istruzione con 13 progetti per 9,8 milioni di euro (44%), della digitalizzazione con 52 progetti per 1,8 milioni di euro (8%), transizione ecologica con 6 progetti per 6,8 milioni di euro (31%), inclusione sociale con 13 progetti per 3,8 milioni di euro (17%).

AREA TERRITORIALE MERCURE - ALTO SINNI - VAL SARMENTO

- **Popolazione**: 34.048 abitanti.
- **Comuni Coinvolti:** 21 comuni *Calvera – Carbone - Castelluccio Inferiore - Castelluccio Superiore - Castronuovo di Sant'Andrea – Cersosimo – Chiaromonte – Episcopia – Fardella - Francavilla in Sinni – Latronico – Noepoli – Rotonda - San Costantino Albanese - San Giorgio Lucano - San Paolo Albanese - San Severino Lucano – Senise – Teana - Terranova del Pollino – Viggianello*.
- **Investimenti PNRR: 24,6 milioni di euro destinati a 163 progetti**, principalmente nei settori dell'istruzione con 13 progetti per 9,1 milioni di euro (37%), della digitalizzazione con 122 progetti per 4,8 milioni di euro (20%), transizione ecologica con 7 progetti per 5,4 milioni di euro (22%), inclusione sociale con 21 progetti per 5,3 milioni di euro (21%).

AREA TERRITORIALE METAPONTINO

- **Popolazione**: 77.067 abitanti.
- **Comuni Coinvolti** 10 comuni *Bernalda – Colobraro - Montalbano Jonico - Nova Siri- Pisticci- Policoro – Rotondella- Scanzano Jonico – Tursi – Valsinni*.

- **Investimenti PNRR: 80,4 milioni di euro destinati a 127 progetti**, principalmente nei settori dell'istruzione con 29 progetti per 27,2 milioni di euro (34%), della digitalizzazione con 56 progetti per 2,6 milioni di euro (3%), transizione ecologica con 27 progetti per 42,1 milioni di euro (52%), inclusione sociale con 15 progetti per 8,5 milioni di euro (11%).

AREA TERRITORIALE DELLA MONTAGNA MATERANA

- **Popolazione**: 9.255 abitanti.
- **Comuni Coinvolti:** 8 comuni, *Accettura – Aliano – Cirigliano – Craco – Gorgoglione – Oliveto Lucano - San Mauro Forte – Stigliano*.
- **Investimenti PNRR: 19,8 milioni di euro destinati a 73 progetti,** principalmente nei settori dell'istruzione con 9 progetti per 4,0 milioni di euro (20%), della digitalizzazione con 49 progetti per 1,5 milioni di euro (8%), transizione ecologica con 7 progetti per 13,3 milioni di euro (67%), inclusione sociale con 8 progetti per 1,0 milioni di euro (5%).

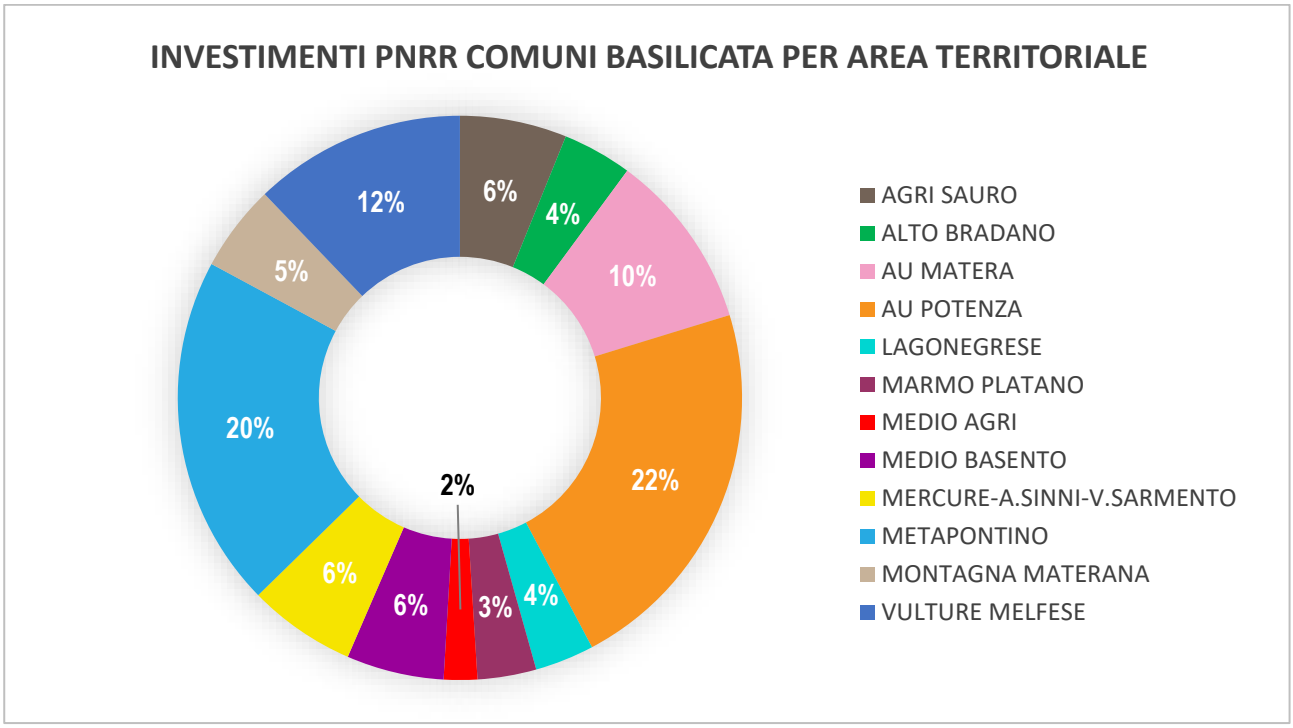
AREA TERRITORIALE VULTURE

- **Popolazione**: 71.344 abitanti.
- **Comuni Coinvolti** 12 comuni *Atella – Barile – Filiano – Ginestra – Lavello – Maschito – Melfi – Montemilone – Rapolla – Rionero – Ripacandida – Venosa*.
- **Investimenti PNRR: 48,4 milioni di euro destinati a 106 progetti,** principalmente nei settori dell'istruzione con 13 progetti per 13,6 milioni di euro (28%), della digitalizzazione con 77 progetti per 24,5 milioni di euro (51%), transizione ecologica con 5 progetti per 5,4 milioni di euro (11%), inclusione sociale con 11 progetti per 4,9 milioni di euro (10%).

Gli obiettivi locali rispecchiano conseguentemente quelli nazionali ed europei e mirano sia a rafforzare il tessuto socio-economico regionale che a promuovere la transizione ecologica e digitale e sostenere una crescita armoniosa e inclusiva.
I progetti in corso e quelli pianificati fino a Dicembre 2024 prevedono un totale di **398,2 milioni di euro** destinati a 1.247 progetti, con interventi che spaziano dall'infrastrutturazione e modernizzazione delle aree urbane e rurali alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

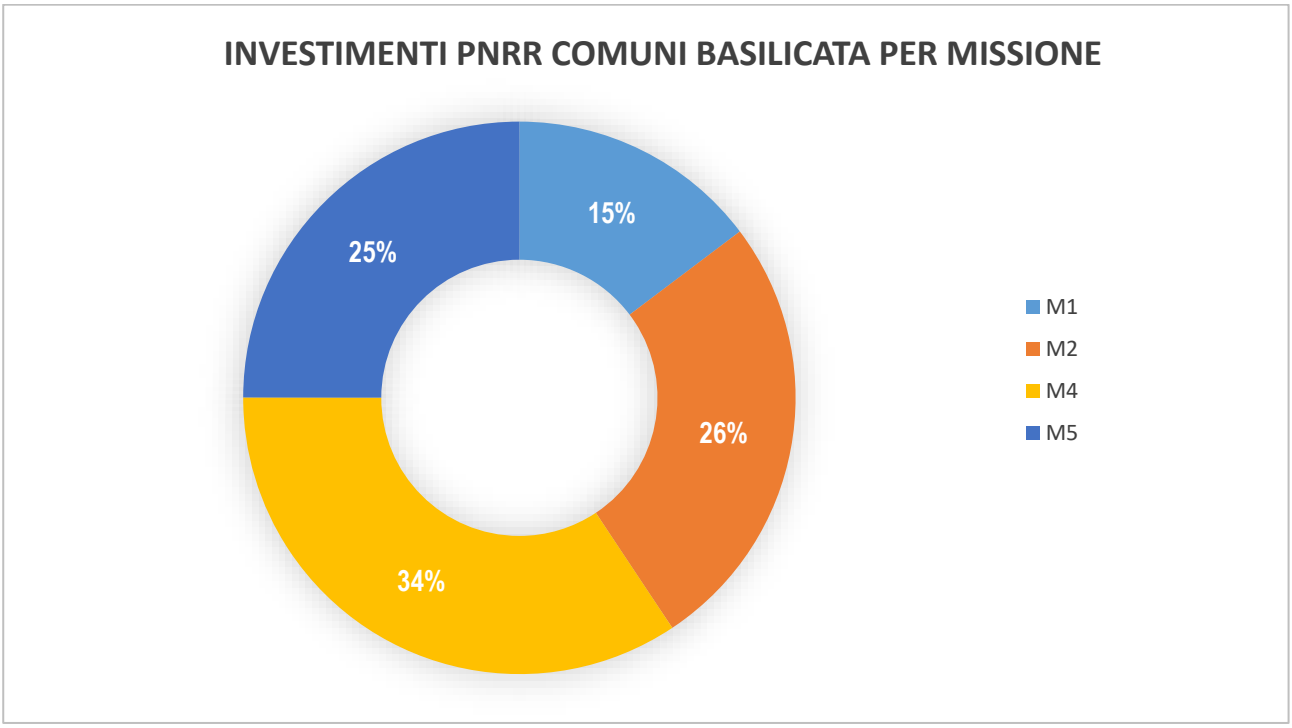
Analizzando i dati delle singole aree territoriali si evince che il maggior numero di investimenti ricade nell'Area Urbana di Potenza che registra un totale di progetti finanziati pari a 87,6 milioni di euro, seguita dal Metapontino con 80,4 milioni di euro, il Vulture Melfese con 48,4 milioni di euro, l'Area Urbana di Matera con 40,4 milioni di euro, l'Agri Sauro con 24,4 milioni di euro, il Mercure con 24,6 milioni di euro, la Montagna Materana con 19,8 milioni di euro, il Medio Basento con 22,2 milioni, l'Alto Bradano con 15,9 milioni di euro, il Marmo Platano con 13,4 milioni di euro, il Lagonegrese con 13,5 milioni di euro ed, infine, l'area territoriale del Medio Agri con 7,6 milioni di euro.

AREA TERRITORIALE	M1	M2	M4	M5	TOTALI	%
AGRI SAURO	4.382.146 €	499.377 €	16.235.138 €	3.281.500 €	**24.398.161 €**	***6%***
ALTO BRADANO	2.956.319 €	0 €	9.595.834 €	3.301.385 €	**15.853.539 €**	***4%***
AU MATERA	2.176.025 €	6.393.297 €	12.034.313 €	19.826.726 €	**40.430.362 €**	***10%***
AU POTENZA	7.554.765 €	17.230.779 €	15.204.234 €	47.560.848 €	**87.550.626 €**	***22%***
LAGONEGRESE	1.401.911 €	2.211.489 €	8.387.149 €	1.510.500 €	**13.511.049 €**	***4%***
MARMO PLATANO	3.600.143 €	2.787.702 €	6.748.122 €	274.500 €	**13.410.467 €**	***3%***
MEDIO AGRI	1.347.481 €	1.256.226 €	4.923.501 €	105.500 €	**7.632.708 €**	***2%***
MEDIO BASENTO	1.823.136 €	6.808.876 €	9.756.681 €	3.847.350 €	**22.236.043 €**	***6%***
MERCURE-A.SINNI-V.SARMENTO	4.839.165 €	5.371.193 €	9.111.953 €	5.258.012 €	**24.580.323 €**	***6%***
METAPONTINO	2.579.364 €	42.077.759 €	27.210.194 €	8.536.814 €	**80.404.131 €**	***20%***
MONTAGNA MATERANA	1.468.894 €	13.294.525 €	4.002.664 €	1.036.237 €	**19.802.321 €**	***5%***
VULTURE MELFESE	24.469.421 €	5.396.575 €	13.631.646 €	4.929.500 €	**48.427.142 €**	***12%***
TOTALI PER MISSIONE	**58.598.770 €**	**103.327.799 €**	**136.841.429 €**	**99.468.872 €**	**398.236.871 €**	***100%***
% PER MISSIONE	***15%***	***26%***	***34%***	***25%***	***100%***	



Per quanto riguarda invece la suddivisione delle risorse dei comuni per Missione (v. tabella precedente), il maggior numero degli interventi ricade nella Missione 4 *(Istruzione e Ricerca),* ossia il 34% del totale, il 26% riguarda progetti attestati alla Missione 2 *(Rivoluzione verde e transizione ecologica)*, il 25% nella Missione 5 *(Coesione e inclusione)* e il 15% nella Missione 1 *(Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo).*

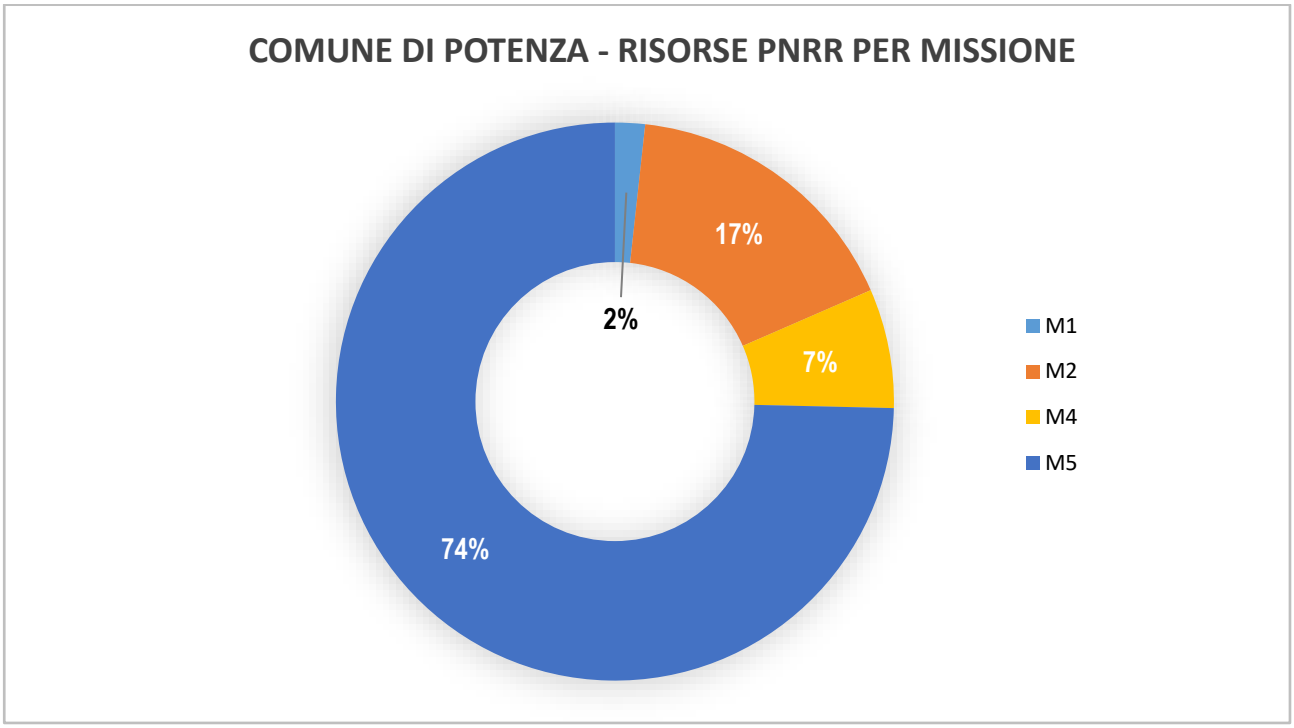
Gli interventi della Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) e della Missione 6 (Salute) non vedono i comuni come soggetto attuatore.

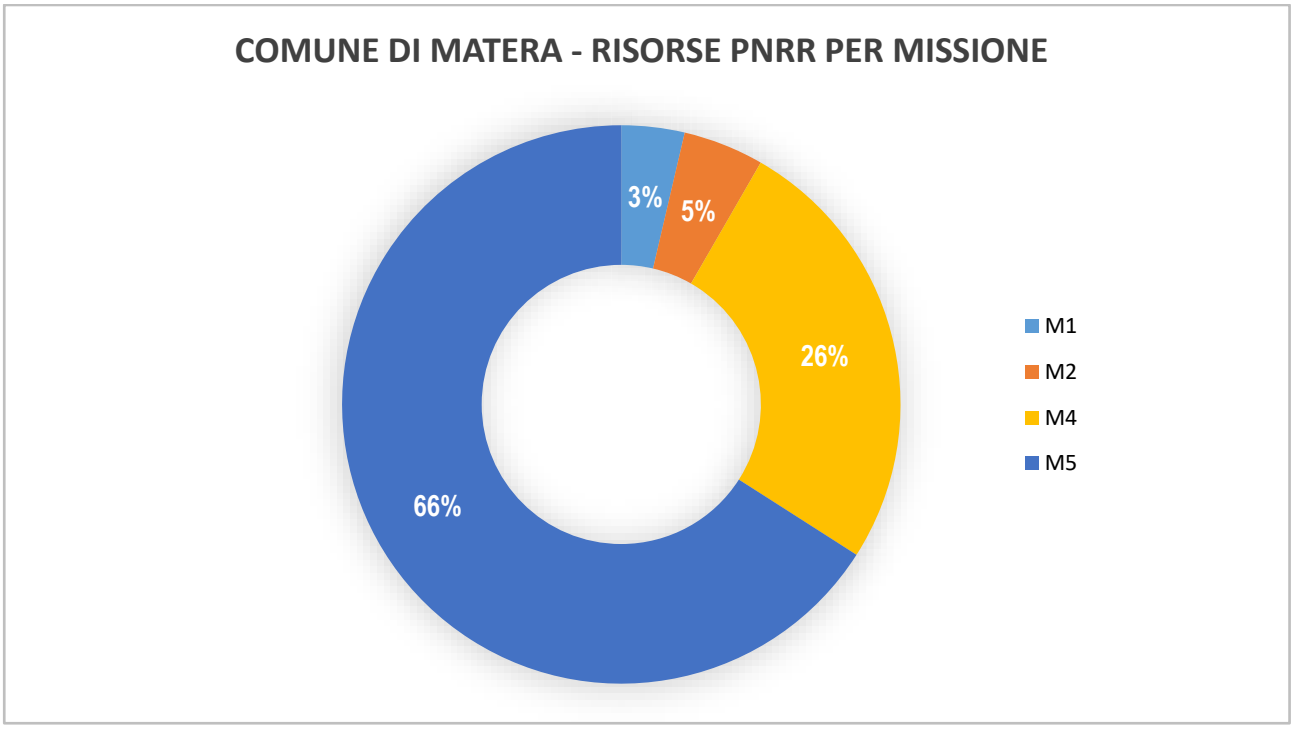


4.1. Approfondimento - Il PNRR dei capoluoghi: Potenza e Matera

In questo approfondimento si evidenzia lo stato degli investimenti PNRR nei due capoluoghi, Potenza e Matera mettendo in evidenza la tipologia degli investimenti previsti per Missione (ad esclusione degli interventi della Missione 3 - Infrastrutture e la Missione 6 - Salute con soggetti attuatori diversi dai due comuni lucani).
A Dicembre 2024, Il Comune di Potenza risulta beneficiario di risorse PNRR pari a circa 61,2 milioni di euro, contro i 28,4 milioni di euro del Comune di Matera.

SOGGETTO BENEFICIARIO	M1	M2	M4	M5	TOTALI
COMUNE DI POTENZA	1.062.362 €	10.237.428 €	4.228.927 €	45.673.110 €	**61.201.827 €**
COMUNE DI MATERA	1.037.239 €	1.328.167 €	7.308.400 €	18.734.726 €	**28.408.533 €**
% COM PZ	***2%***	***17%***	***7%***	***74%***	***100%***
% COM MT	***3%***	***5%***	***26%***	***66%***	***100%***





Dall'analisi dei dati emerge come su entrambi i comuni la maggior parte delle risorse sono ricadenti nella Missione 5 (Inclusione e Coesione), con il 74% su Potenza e il 66% su Matera. Gli interventi si concentrano principalmente sul sostegno alle persone vulnerabili (anziani e disabili) e sulla rigenerazione urbana, con attenzione alla realizzazione di nuovi impianti sportivi o alla riqualificazione di quelli già esistenti.

Nella Missione 4 (Istruzione e Formazione) sono stati investite su Matera circa un quarto delle risorse totali (26%) del PNRR, mentre su Potenza il 7%. Gli interventi sono principalmente focalizzati sul Piano Asili Nido con interventi sugli edifici che vanno dalla demolizione e ricostruzione alla riqualificazione e messa in sicurezza. Per le scuole previsti alcuni interventi mirati sul potenziamento delle palestre o realizzazione mense scolastiche.

Sulla Missione 1 (Digitalizzazione) in ciascuna provincia è stato investito circa 1 milione di euro per il rafforzamento dell'amministrazione digitale, che prevede l'uso delle piattaforme nazionali e delle applicazioni legate ai servizi digitali per il cittadino.

La Missione 2 merita un discorso a parte, visto che gran parte degli investimenti totali su Rivoluzione verde e transizione ecologica (per la maggior parte mirati ad interventi su efficientamento energetico e dissesto idrogeologico) è *fuoriuscita dal PNRR* per essere ricollocata su altre fonti di finanziamento. In cifre, si tratta di 9,4 milioni di euro ricollocati (contro i 10,2 milioni di euro rimasti sul piano) sul Comune di Potenza; mentre sul Comune di Matera sono stati ricollocati poco più di 4 milioni di euro (contro 1,3 milioni rimasti sul piano).

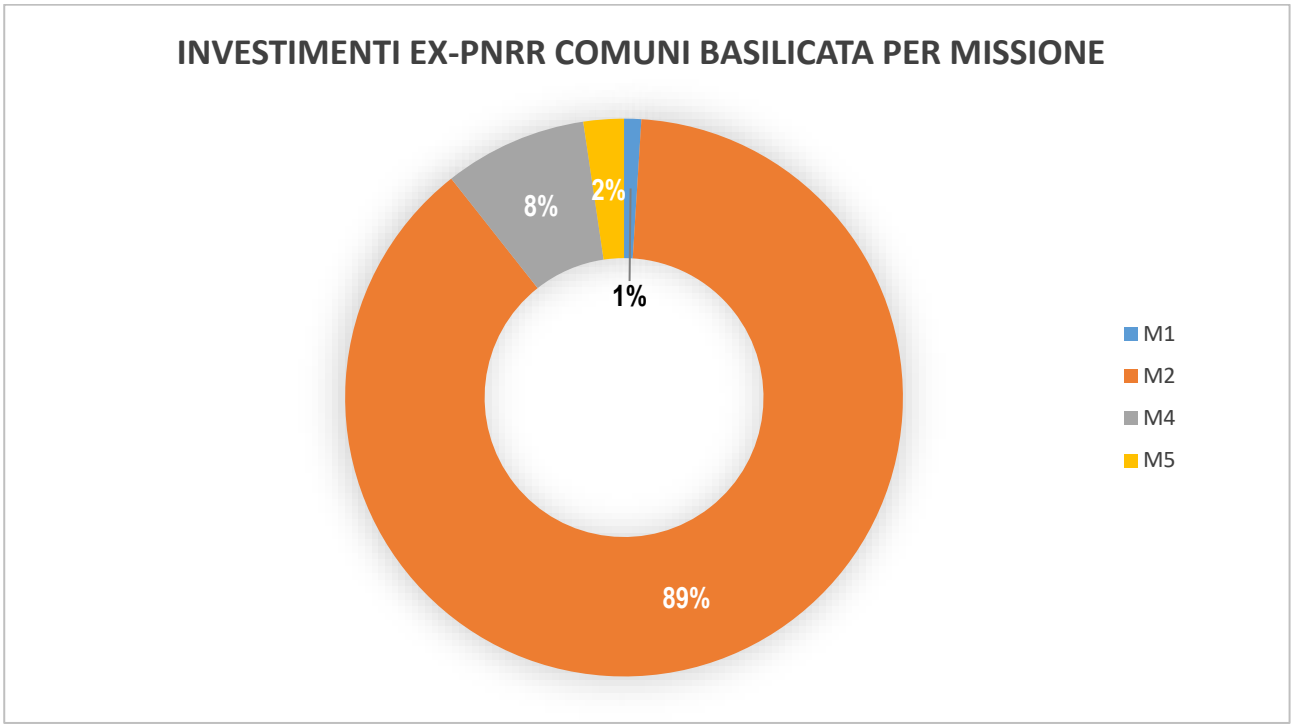
4.2. Investimenti EX-PNRR nei Comuni della Basilicata

Nel corso dell'attuazione del PNRR alcuni progetti sono stati riallocati su altre fonti di finanziamento con la Legge n. 56/2024. Per quanto concerne i Comuni, infatti, nel 2024 non risultano più presenti nel ReGis diversi interventi in prevalenza correlati alla Missione 2 - in particolare quelli relativi al dissesto idrogeologico ed al miglioramento dell'efficienza energetica - e in misura molto minore alle Missioni 4 e 5.

Il totale riallocato stimato ammonta a circa 214 milioni di euro.

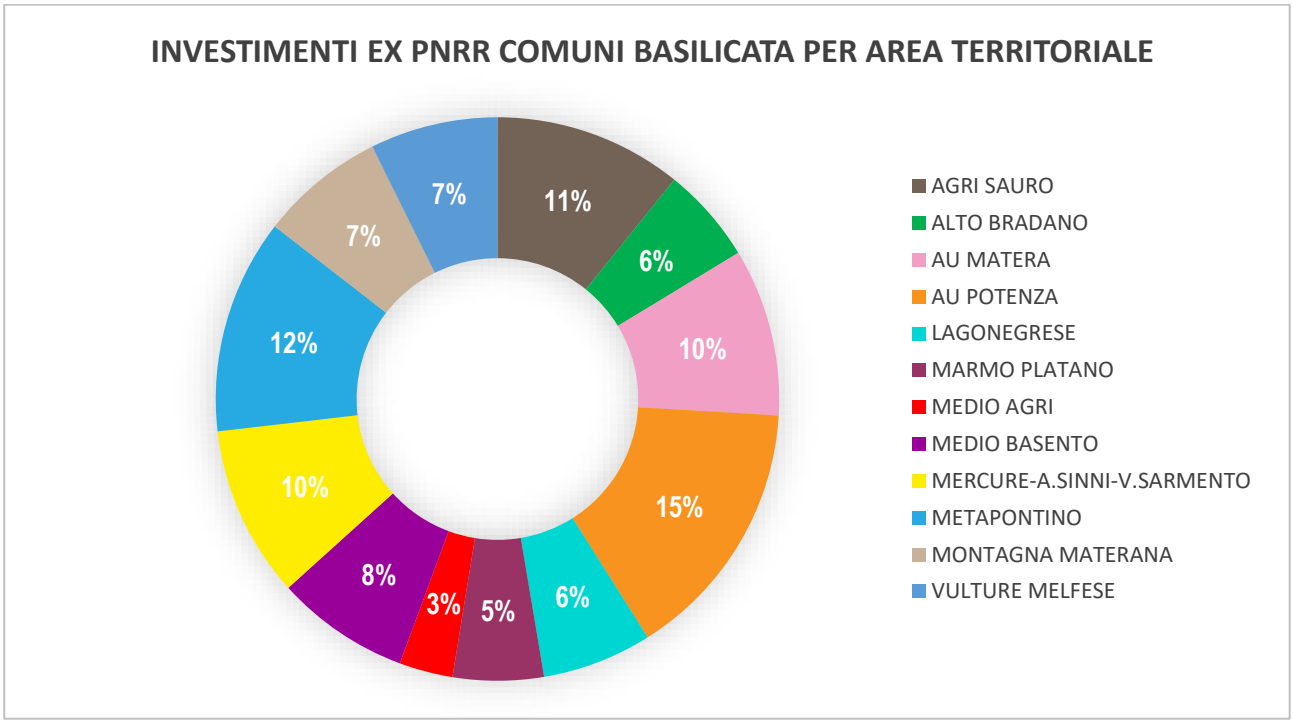
Le ragioni che giustificano la riallocazione delle risorse del PNRR sono molteplici:

1. Evoluzione dei bisogni: situazioni nelle quali sono emerse nuove esigenze o priorità non inizialmente previste che hanno reso necessario il riposizionamento delle risorse.
2. Ritardi o problemi tecnici: progetti che hanno registrato difficoltà nella fase di attuazione imponendo la riallocazione delle risorse verso iniziative più promettenti o urgenti.
3. Bassa performance: iniziative la cui attivazione è stata tardiva o comunque non performante con la conseguente necessità di riallocare le risorse su altri progetti più promettenti o strategici.
4. Emergenza o situazioni impreviste: eventi imprevisti che hanno imposto la modifica delle priorità portando la riallocazione di fondi per contrastare situazioni emergenziali.



Con riferimento alle singole aree territoriali, vengono di seguito indicati gli importi dei progetti definanziati dal PNRR e ricollocati su altre fonti finanziarie:

AREA TERRITORIALE	M1	M2	M4	M5	TOTALI	%
AGRI SAURO		19.039.660 €	2.920.000 €	1.172.881 €	**23.132.541 €**	***11%***
ALTO BRADANO		11.807.404 €			**11.807.404 €**	***6%***
AU MATERA		10.567.596 €	9.505.009 €	508.700 €	**20.581.304 €**	***10%***
AU POTENZA	590.000 €	30.375.870 €	1.154.758 €	242.560 €	**32.363.188 €**	***15%***
LAGONEGRESE		11.189.921 €	768.400 €	1.540.800 €	**13.499.121 €**	***6%***
MARMO PLATANO		11.145.768 €			**11.145.768 €**	***5%***
MEDIO AGRI		5.823.530 €	224.820 €	538.581 €	**6.586.931 €**	***3%***
MEDIO BASENTO		16.445.640 €			**16.445.640 €**	***8%***
MERCURE-A.SINNI-V.SARMENTO		21.099.405 €			**21.099.405 €**	***10%***
METAPONTINO		22.346.761 €	3.006.861 €	1.043.122 €	**26.396.744 €**	***12%***
MONTAGNA MATERANA		15.065.741 €	307.071 €		**15.372.812 €**	***7%***
VULTURE MELFESE		15.684.021 €			**15.684.021 €**	***7%***
TOTALI PER MISSIONE	**590.000 €**	**190.591.317 €**	**17.886.919 €**	**5.046.644 €**	**214.114.880 €**	***100%***
% PER MISSIONE	***1%***	***89%***	***8%***	***2%***	***1%***	



La Legge 29 aprile 2024 n. 56, ha introdotto importanti disposizioni per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare attenzione alla riallocazione delle risorse finanziarie. Le risorse per finanziare gli investimenti non più coperti dal PNRR provengono da: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e 2021-2027; Piano Nazionale Complementare (PNC); Risorse per investimenti delle Amministrazioni centrali; Fondo per investimenti a favore dei Comuni; Fondo per l'avvio di opere indifferibili; Contributi ai Comuni per investimenti di messa in sicurezza di edifici e territori.

Non solo i Comuni hanno visto una riallocazione dei progetti definanziati sul PNRR, ma anche la Regione Basilicata con progetti afferenti principalmente alla Direzione Infrastrutture (circa 8,8 milioni di euro riguardanti interventi sulle Ciclovie).

5. RISORSE DEL PNRR A REGIA ESTERNA (M3)

La Missione 3 - "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" si prefigge di trasformare entro il 2026 il sistema infrastrutturale italiano rendendolo più moderno, digitale e sostenibile, in linea con gli ambiziosi obiettivi in materia di transizione ecologica e decarbonizzazione dettati dal Green Deal europeo e dall'Agenda 2030 dell'ONU. Come noto, infatti, il sistema di trasporto italiano presenta carenze che ostacolano la crescita e la competitività, creando divari tra le diverse aree del Paese.

Per affrontare queste criticità, garantire maggiore coesione territoriale e mobilità più sostenibile e integrata, la Missione 3 ha previsto investimenti specifici che mirano alla modernizzazione della rete ferroviaria, alla promozione di trasporti a zero emissioni e al miglioramento dell'intermodalità dei vari mezzi di trasporto (ferroviario, stradale, marittimo e aereo).

Più precisamente, questi investimenti si articolano in ***due componenti principali***:

M3C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria:

- Completamento dei principali assi ad alta velocità e alta capacità.
- Integrazione tra la rete ad alta velocità e quella regionale.
- Messa in sicurezza dell'intera rete ferroviaria.

M3C2 - Intermodalità e logistica integrata:

- Sviluppo di soluzioni per integrare in modo efficace i vari mezzi di trasporto (ultimo miglio, collegamenti tra rete ferroviaria, porti e infrastrutture stradali).
- Investimenti complementari, realizzati su risorse nazionali, per la sicurezza stradale 4.0 (ad es. per ponti e viadotti), per il potenziamento del sistema portuale (con attenzione alla riduzione delle emissioni inquinanti) e per ulteriori interventi di rafforzamento del servizio ferroviario regionale.

In **Regione Basilicata** il soggetto attuatore della M3 ovviamente è l'azienda R.F.I. (Gruppo Ferrovie dello Stato) che gestisce 21 progetti per un importo complessivo di 1.069.870.138,45 €.

Dai dati risultanti dal ReGis l'avanzamento economico finanziario è del 24% circa per un totale di 250.892.967,20 € fin qui spesi e rendicontati.

Tra le tratte più importanti abbiamo sicuramente da menzionare il completamento della linea Ferrandina-Matera, l'ammodernamento della linea Potenza-Foggia, la linea Jonica e l'upgrade e potenziamento della Battipaglia-Potenza.

6. IL QUADRO ECONOMICO-GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Il PNRR si distingue da altri programmi di spesa europea per il suo approccio orientato alla performance: ogni Stato membro deve raggiungere obiettivi specifici, sia qualitativi (traguardi o ***milestone***) che quantitativi (obiettivi o ***target***), con scadenze definite.

Redatto dal governo Draghi e approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il **31 luglio 2021**, il Piano ha dovuto affrontare sfide impreviste, a partire dalle tensioni geopolitiche emerse nel 2022 e dalla crisi energetica.
Il regolamento (UE) 2021/241, che ha istituito il RRF, riconosceva la necessità di poter rivedere i Piani nazionali in risposta a cambiamenti significativi. Con il Regolamento (UE) 2023/435 (Regolamento REPowerEU) è stato consentito agli Stati membri di adattare i propri Piani nazionali per affrontare le nuove sfide energetiche e promuovere un'economia più resiliente.

6.1. REPowerEU (M7)

La nuova Missione 7 - prevista dal Regolamento (UE) 2023/435 (Regolamento REPowerEU) - finalizzata, a rendere il sistema energetico più resiliente, sostenibile e innovativo, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione e riduzione dalla dipendenza energetica dell'UE, si struttura in 5 riforme e 17 investimenti con l'obiettivo di:

- Rafforzare le reti di trasmissione e distribuzione: sia per l'energia elettrica che per il gas, garantendo infrastrutture più sicure ed efficienti.
- Accelerare la produzione di energia rinnovabile: promuovendo investimenti per aumentare la capacità di produzione da fonti sostenibili.
- Ridurre la domanda di energia: attraverso interventi che migliorino l'efficienza energetica, contribuendo a contenere i consumi.
- Aumentare l'efficienza energetica e digitale: integrare tecnologie digitali nelle infrastrutture energetiche per una gestione più intelligente e innovativa.
- Creare competenze green: sviluppare le capacità nel settore pubblico e privato per affrontare la transizione ecologica.
- Promuovere le catene del valore delle energie rinnovabili e dell'idrogeno: facilità l'accesso al credito e l'utilizzo di crediti d'imposta per stimolare investimenti in questi settori.

A seguito dell'aggressione della Russia all'Ucraina, l'UE ha deciso di intensificare gli sforzi per la transizione energetica attraverso il piano REPowerEU, inserendolo nei PNRR nazionali.
Il **18 maggio 2022** la Commissione UE ha presentato il piano REPowerEU con l'obiettivo, come già evidenziato, di sostenere gli Stati membri nell'accelerazione dei processi volti a diversificare le fonti di approvvigionamento (incluso il GNL) e investire in efficienza energetica e fonti rinnovabili.

Il Governo italiano ha presentato, a fine luglio 2023, le proposte di investimento e riforme per REPowerEU, poi modificate (richiesta inviata il 7 agosto 2023) e accettate dalla Commissione (COM

2023/765 def del 24 novembre 2023). Il Consiglio europeo ha approvato tali modifiche l'8 dicembre 2023.

La struttura del capitolo REPowerEU nel PNRR italiano prevede:

- un totale di circa 11,2 miliardi di euro, di cui 2,75 miliardi di euro a fondo perduto e 8,4 miliardi di euro in prestiti;
- il capitolo comprende 5 nuove riforme e 17 investimenti (12 nuovi e 5 di scale-up).

Le *riforme principali* sono:

1. Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili: creazione di un Testo unico normativo.
2. Riduzione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente: eliminazione dei sussidi ambientalmente dannosi.
3. Riduzione dei costi di connessione per impianti di biometano: per integrare meglio tali impianti nella rete energetica.
4. Mitigazione del rischio finanziario dei contratti PPA: istituendo garanzie per attenuare i rischi legati agli accordi di compravendita di energia.
5. Piano Nuove Competenze Transizioni: aggiornamento del quadro regolatorio per la formazione, per bilanciare domanda e offerta di competenze green.

Gli *investimenti chiave* includono:

- **Investimento 17:** Creazione di uno strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica e residenziale, mirato a contrastare la povertà energetica.
- Investimenti per migliorare le infrastrutture energetiche:
  - **Investimenti 13 e 14:** Potenziamento delle infrastrutture gasiere per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento.
  - **Investimenti 4, 5 e 6:** Miglioramento dell'interconnessione elettrica (es. il "Tyrrhenian link" per collegare Sicilia, Sardegna, Corsica e il continente).
  - **Investimento 7:** Potenziamento della rete di trasmissione nazionale attraverso interventi di digitalizzazione (smart grid).
- **Investimento 16:** Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI, per incentivare l'autoconsumo e l'autoproduzione.
- **Investimento 15:** Sostegno alla transizione del sistema produttivo verso un modello energetico efficiente e sostenibile, tramite credito d'imposta.
- **Investimento 8:** Sostegno alla ricerca per il recupero e riciclo delle materie prime critiche.
- **Investimento 10:** Progetti pilota "Crescere Green" per sviluppare competenze specifiche nella transizione ecologica.

Le *misure di scale-up* (rafforzamento):

- **Investimento 1** (Rafforzamento smart grid): Interventi su porzioni di rete a media e bassa tensione per elettrificare il consumo di almeno 230.000 abitanti in più (per un totale combinato di circa 1.730.000 abitanti).
- **Investimento 2** (Resilienza climatica delle reti): Potenziamento della resilienza di ulteriori 648 km di rete, per un totale combinato di 4.648 km.
- **Investimento 3** (Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse): Completamento di almeno 12 progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno rinnovabile tramite elettrolisi.
- **Investimento 9:** Rafforzamento delle capacità tecniche per l'attuazione del PNRR, integrando formazione per funzionari locali sulla transizione verde.
- **Investimento 11:** Potenziamento del parco ferroviario regionale con l'acquisto di almeno 69 treni a zero emissioni e 30 vetture per il servizio universale.

6.2. REACT-EU

REACT-EU (Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa) è parte del pacchetto Next Generation EU e fornisce finanziamenti aggiuntivi ai programmi della politica di coesione per il periodo 2021-2023.

Obiettivi principali:

- **Supporto all'occupazione e al mercato del lavoro:** mantenimento dei posti di lavoro, sostegno ai lavoratori autonomi e creazione di nuove opportunità lavorative, con particolare attenzione all'occupazione giovanile.
- **Sostegno alle PMI:** fornitura di capitale circolante e supporto agli investimenti per le piccole e medie imprese, al fine di rafforzare la resilienza economica.
- **Investimenti nella transizione verde e digitale:** promozione di progetti che contribuiscano a una ripresa economica sostenibile e resiliente, in linea con gli obiettivi climatici dell'UE.
- **Rafforzamento dei sistemi sanitari:** miglioramento delle infrastrutture e dei servizi sanitari per affrontare meglio le crisi future.

Allocazione dei fondi

Le risorse di REACT-EU, pari a 50,6 miliardi di euro, sono distribuite tra gli Stati membri sulla base di indici di difficoltà economiche e sociali. Sono fondi aggiuntivi destinati principalmente al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo Sociale Europeo (FSE), con una particolare attenzione alle regioni e ai settori più colpiti dalla crisi.

Modalità di attuazione

Per garantire un rapido utilizzo delle risorse, REACT-EU sono previste modalità particolarmente favorevoli:

- **Co-finanziamento al 100%:** gli Stati membri possono beneficiare di un finanziamento completo da parte dell'UE, senza necessità di co-finanziamento nazionale.
- **Elevato prefinanziamento:** per assicurare liquidità immediata, è previsto un prefinanziamento elevato, incoraggiando gli Stati membri a fornire anticipi ai beneficiari.
- **Ampia eleggibilità delle spese:** le spese sono ammissibili retroattivamente dal 1º febbraio 2020 fino al 31 dicembre 2023, coprendo un ampio spettro di interventi necessari per la ripresa.

Differenze chiave e complementarietà tra REACT-EU e PNRR

Caratteristica	REACT-EU	PNRR
Durata	2021-2023	2021-2026
Modalità di attuazione	Integrazione nei programmi operativi esistenti (Fondi strutturali)	Progetti specifici, riforme strutturali, obiettivi e milestone ben definiti
Finanziamento	Risorse UE aggiuntive ai programmi di coesione già approvati	Finanziamento tramite sovvenzioni e prestiti del Recovery and Resilience Facility (RRF)
Obiettivi principali	Ripresa immediata, sostegno al reddito e al lavoro, emergenza sanitaria, digitalizzazione e transizione verde nel breve periodo	Rilancio strutturale a lungo termine, transizione ecologica e digitale, competitività, inclusione sociale e territoriale
Procedure	Semplificate per accelerare l'attuazione immediata	Più strutturate con milestone e target precisi, sottoposte a monitoraggio costante della Commissione Europea

Interazione tra REACT-EU e PNRR

Questa complementarità consente agli Stati membri, inclusa l'Italia, di intervenire su due livelli:

- **Breve termine (REACT-EU)**: sostegno immediato e rapido.
- **Medio-lungo termine (PNRR)**: trasformazione strutturale e consolidamento della ripresa.

REACT-EU e PNRR sono strumenti sinergici che, combinati, mirano a garantire una ripresa solida e sostenibile nel tempo.

Gli *investimenti principali* realizzati, nella *Regione Basilicata,* vedono ***Acquedotto Lucano Spa*** nella veste di soggetto attuatore.

7. IL PIANO ITALIANO: Stato di avanzamento del PNRR (I e II semestre 2024)

Alla fine del primo semestre del 2024, l'Italia si è affermata come leader in Europa per quanto riguarda i risultati ottenuti e il progresso finanziario del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Fino al **22 luglio 2024**, il nostro Paese ha ricevuto un totale di **102,5 miliardi di euro**, al lordo del prefinanziamento, a cui corrispondono le prime quattro rate di pagamento. Questo importo rappresenta il 53% dell'intera dotazione del Piano, un dato che supera di gran lunga la media europea.
In aggiunta, con la valutazione della Commissione dei risultati associati alla sesta richiesta di pagamento, trasmessa il 28 giugno 2024, l'Italia ha raggiunto circa il 63% delle risorse complessive del Piano.

Tra i principali obiettivi conseguiti al 30 giugno 2024, spiccano tre interventi strategici che mirano a trasformare l'Italia in un hub energetico per l'Europa, sfruttando la sua posizione privilegiata nel Mediterraneo. Questi interventi includono:

1. **La "Linea Adriatica"**, un'infrastruttura energetica cruciale per aumentare la capacità di trasporto del gas e garantire una maggiore sicurezza energetica non solo per l'Italia, ma anche per il resto d'Europa.
2. **La tratta Est del "Tyrrhenian link"**, un nuovo corridoio elettrico sottomarino che collegherà la penisola italiana alla Sicilia e alla Sardegna, per un totale di circa 970 chilometri e una potenza di 1000 MW.
3. **Il progetto di interconnessione "SA. CO. I. 3"**, volto a rinnovare e potenziare il collegamento elettrico preesistente tra Sardegna, Corsica e la penisola.

Inoltre, è importante evidenziare l'attivazione del credito d'imposta per la transizione 4.0 e 5.0, l'inizio dei lavori infrastrutturali nella Zona Economica Speciale del Mezzogiorno, il piano di potenziamento degli impianti sportivi nelle scuole e il miglioramento dei trasporti ferroviari nel Sud. Altri aspetti degni di nota comprendono lo sviluppo dell'agrisolare, le procedure di assunzione nei tribunali civili, penali e amministrativi, oltre al rafforzamento della digitalizzazione dei servizi della Guardia di Finanza. Queste iniziative rappresentano un passo significativo verso la modernizzazione e la crescita del Paese.

Al termine del secondo semestre il rapporto sull'attuazione del PNRR ha evidenziato progressi nelle riforme e negli investimenti.
Ci sono state modifiche agli obiettivi, con sette scadenze rettificate (due anticipate e cinque posticipate) e l'aggiunta di tre nuovi target, quali la registrazione degli operatori turistici nel Digital Tourism Hub e l'accesso ai servizi forniti dall'Hub del turismo digitale (M1C3-9-bis), il completamento degli interventi dell'investimento "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4-6-bis), la digitalizzazione della catena logistica nell'ambito dell'investimento "Log-In Center" (M3C2-5-bis), portando così il totale a **621 obiettivi**.

Spese sostenute e ritardi di spesa

Per il 2024 erano previste spese pari a 42,2 miliardi di euro. Fino al 31 ottobre, i 14 miliardi di euro registrati su REGIS sono stati principalmente destinati a misure come i **crediti d'imposta** (Ecobonus, Sismabonus e Transizione 4.0), gli investimenti nel **settore ferroviario** (linee di Alta Velocità e altri collegamenti regionali) e quelli nell'**edilizia scolastica** (scuole, asili, mense, palestre).

Tra le misure più critiche, ovvero quelle con un livello di spesa inferiore al 25% rispetto a quanto pianificato fino al 2024, si trovano le "politiche attive del mercato del lavoro (ALPMs)", gli investimenti nelle "Tecnologie a zero emissioni nette" e i "Contratti di filiera agricoltura".

Secondo gli ultimi dati (dicembre 2024), e come già evidenziato nella relazione semestrale della Corte dei conti, a fine 2024 risultavano messe a terra il **30% delle risorse complessive**, per una cifra pari a 57,7 miliardi di euro spesi su 194,4 miliardi di euro totali, circa il 66% di quelle programmate entro il 2024.

Sia osservando i dati della Corte dei Conti, secondo i quali nei primi nove mesi del 2024 sono stati spesi 12,6 miliardi di euro, sia considerando i dati di spesa complessiva per il 2024, pari a circa 16,4 miliardi di euro, risulta una **capacità di spesa mensile media pari a 1,4 miliardi di euro**: ciò significa che per riuscire a mettere a terra tutti i fondi previsti entro la data di scadenza del Piano la capacità di spesa mensile dovrà quadruplicare rispetto agli ultimi dati disponibili. In sostanza, per riuscire a spendere tutti i fondi previsti, da gennaio 2025 a giugno 2026 sarà necessario spendere in media circa 5,6 miliardi di euro al mese.

7.1. Iniziativa contro i ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Nell'ambito della riforma dedicata alla lotta ai ritardi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, come delineato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M1C1-R1.11), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha implementato una serie di misure articolate e mirate, in conformità con la milestone M1C1-72bis. Le azioni intraprese includono:

- *Chiarimenti normativi*: È stata emessa la **Circolare RGS n. 36/2024** dalla Ragioneria Generale dello Stato, la quale offre chiarimenti sulle definizioni di transazione commerciale e non commerciale, in linea con la normativa europea. Questo documento ha lo scopo di definire l'ambito di applicazione delle deroghe previste dalla Direttiva (UE) 2011/7, che stabilisce l'obbligo di pagamento entro 30 giorni.

- *Riduzione dei termini di pagamento*: I termini di trasferimento di fondi tra le pubbliche amministrazioni sono stati accorciati da 60 a 30 giorni (art. 40, comma 2, decreto-legge n. 19/2024). Inoltre, i termini per la cessione dei crediti detenuti dalle imprese nei confronti delle amministrazioni sono stati ridotti da 45 a 30 giorni (art. 40, comma 1, decreto-legge n. 19/2024).

- *Piano annuale dei flussi di cassa*: È stato introdotto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di redigere annualmente un piano dei flussi di cassa. Questo strumento mira a

garantire una gestione ottimale della liquidità dell'ente e a garantire che siano disponibili risorse adeguate per far fronte ai pagamenti durante tutto l'anno (art. 6, decreto-legge n. 155/2024).

- *Monitoraggio dei piani di riduzione*: È stato istituito un Tavolo tecnico dedicato al monitoraggio e al controllo dell'attuazione dei piani di riduzione dei ritardi di pagamento per gli enti locali, come previsto dall'art. 40, commi 6-9, del decreto-legge n. 19/2024. Questo Tavolo si occupa di comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti, città metropolitane e province con un indicatore di ritardo medio pari o superiore a 10 giorni. Attualmente, circa trenta enti sono soggetti a questa supervisione, e le attività di monitoraggio sono in corso.

- *Tavoli tecnici per i Ministeri*: Analogamente ai tavoli per gli enti locali, sono stati istituiti tavoli tecnici per il monitoraggio dei piani di riduzione dei ritardi di pagamento anche per i Ministeri. Questi tavoli si applicano a tutti i Ministeri che presentavano un indicatore di ritardo medio, inclusi il Ministero della Difesa (art. 40, commi 4-5, decreto-legge n. 19/2024). Anche in questo caso, le attività di supporto e monitoraggio continuano.

- *Obbligo di pubblicazione dei debiti arretrati*: È stato stabilito l'obbligo di pubblicare trimestralmente gli stock di debiti arretrati per tutte le pubbliche amministrazioni, come indicato nell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ad eccezione delle amministrazioni soggette a rilevazione SIOPE (art. 40, comma 3, decreto-legge n. 19/2024).

Queste misure complessive mirano a migliorare la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, contribuendo a garantire una maggiore efficienza e stabilità economica.

8. IL NUOVO PNRR: IL D.L. N. 19/2024 E LE MODIFICHE

Il "**nuovo" PNRR** si fonda su circostanze oggettive, come previsto dall'articolo 21 del regolamento RRF e introduce novità relativamente al contributo finanziario spettante all'Italia (cfr. ex art. 18 del regolamento RRF), con l'istituzione di un nuovo capitolo, REPowerEU, in linea con le richieste del regolamento comunitario adottato a febbraio 2023. Questo capitolo assegna nuovi finanziamenti per sostenere una transizione energetica urgente, ampliando il valore totale del PNRR a **194,4 miliardi di euro**, **rispetto ai 191,5 miliardi di euro** della versione originaria, di cui 122,6 miliardi di euro in prestiti e 71,8 miliardi di euro in sovvenzioni, insieme ad un incremento delle riforme, 66, sette in più rispetto al piano iniziale e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Le sei missioni originarie del PNRR sono articolate in 16 componenti che affrontano 43 ambiti di intervento, con un impegno a destinare almeno il 40% delle risorse ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% per la transizione digitale. Tra le novità più significative, vi sono 145 misure nuove o modificate, inclusa la Missione 7 - REPowerEU.
Le misure all'interno del capitolo REPowerEU mirano a rafforzare riforme fondamentali in settori chiave quali giustizia, appalti pubblici e diritto della concorrenza, puntando a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia; investimenti che si concentrano su energie rinnovabili, efficienza energetica, catene di approvvigionamento verdi e trasporto ferroviario.
Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinate a sostegno degli obiettivi climatici.
Significativa è anche la rimodulazione del Piano, che ha modificato il profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione.
La nuova configurazione del PNRR ha comportato un aumento a ***618 milestones e targets***, rispetto ***ai 527 iniziali***, con un particolare focus sui 439 obiettivi da raggiungere tra il 2024 e il completamento del Piano. La decima rata, che rappresenta una parte sostanziale del finanziamento, richiede il conseguimento di 173 traguardi, pari al 28% del totale.

La revisione del PNRR ha portato ad un *finanziamento aggiuntivo* di circa 25 miliardi di euro, di cui 11,2 miliardi di euro sono destinati specificamente alla Missione 7, ma anche al *definanziamento* di interventi per circa 22 miliardi di euro, sottolineando la necessità di un'attenta pianificazione e gestione delle risorse nel contesto di sfide economiche e sociali in continua evoluzione.

In definitiva, nel 2024, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha subito due importanti aggiornamenti.

- Il 4 marzo, il Governo ha presentato alla Commissione Europea una richiesta di modifica tecnica riguardante 23 misure (investimenti e riforme) per migliorare il raggiungimento degli obiettivi iniziali del PNRR.

Il 26 aprile 2024, la Commissione ha approvato questa richiesta di revisione, seguita il 14 maggio 2024 dall'approvazione da parte del Consiglio Ecofin della Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021.

Con il **Decreto Legge del 2 marzo 2024, n. 19**, sono state introdotte misure urgenti per facilitare l'attuazione del PNRR, garantendo un'esecuzione tempestiva degli interventi.
La **legge di conversione** del D.L. 19/2024 (*Decreto PNRR-4*), approvata il **29 aprile 2024, n. 56** e in vigore dal 1° maggio 2024, ha introdotto significative novità nel Piano, tra cui misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, comprese quelle di spesa ed ha rafforzato la capacità amministrativa delle amministrazioni responsabili degli interventi.

- Il 10 ottobre 2024, l'Italia ha presentato una nuova richiesta di modifica del Piano per adattarlo alle recenti necessità di attuazione.
  Questa richiesta include 21 misure, di cui 13 sono state riviste per adottare soluzioni più efficaci e 8 sono state modificate per semplificare gli oneri amministrativi, mantenendo intatti gli obiettivi prefissati.
  In sette casi, i termini per il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi sono stati aggiornati: due scadenze sono state anticipate (dal secondo al primo semestre 2024), mentre cinque sono state posticipate. Sono stati anche corretti alcuni errori materiali e introdotti **3 nuovi obiettivi**[1], portando il totale a **621**.
  Il 18 novembre 2024, il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021.
  Il 26 novembre 2024, la Commissione Europea ha emesso una valutazione positiva riguardo al raggiungimento di 39 obiettivi necessari per il pagamento della sesta rata del PNRR italiano, pari a 8,7 miliardi di euro.
  Con la revisione di novembre 2024, sono cambiati i numeri dei traguardi e degli obiettivi necessari per ottenere la quinta rata (da 54 a 53), la sesta (da 37 a 39), la settima (da 69 a 67) e la decima (da 173 a 177).

    - ***Governance* per il PNRR e il PNC (Articoli 1-10)**
      La *governance* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC) si articola attraverso una serie di disposizioni normative finalizzate a garantire l'efficace attuazione delle misure e degli investimenti previsti. Di seguito sono analizzati i principali aspetti normativi introdotti dal D.L. 19/2024.

[1] I tre nuovi obiettivi riguardano: la registrazione degli operatori turistici nel Digital Tourism Hub e l'accesso ai servizi forniti dall'Hub del turismo digitale (M1C3-9-bis); il completamento degli interventi dell'investimento "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4-6-bis); la digitalizzazione della catena logistica nell'ambito dell'investimento "Log-In Center" (M3C2-5-bis).

- **Sostegno ai Costi Emergenti (Comma 13)**
  L'articolo 1, comma 13, prevede che le regioni possano accedere alle risorse finanziarie destinate a sostenere i maggiori costi emergenti, in particolare per la realizzazione degli investimenti 1.1 “Case della Comunità” e 1.3 “Ospedali di Comunità” (Missione 6, Componente 1), e dell'investimento 1.2 “Verso un ospedale sicuro e sostenibile” (Missione 6, Componente 2) del PNRR. Questa misura integra il quadro economico dei progetti già inseriti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS).
- **Fondo di Rotazione**
  L'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia è fissato a 9,4 miliardi di euro per il periodo 2024-2026, con una spesa autorizzata di 3,4 miliardi di euro per il periodo 2024-2029. Questo fondo è cruciale per garantire liquidità e sostenere gli investimenti previsti dal PNRR.
- **Monitoraggio e Poteri Sostitutivi**
  Viene disciplinato il monitoraggio degli interventi finanziati con risorse PNRR, con l'attivazione di poteri sostitutivi in caso di ritardi da parte dei soggetti attuatori. Ciò implica un'azione di recupero nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi finali accertati dalla Commissione europea.
- **Struttura di Missione e Cabine di Coordinamento**
  La composizione della Struttura di missione per il PNRR è potenziata, con la possibilità di nominare Commissari straordinari per accelerare specifici interventi. Inoltre, si istituiscono cabine di coordinamento presso ciascuna Prefettura, presiedute dal Prefetto, per definire piani d'azione a livello provinciale.

- **Ristrutturazione degli Investimenti**
  Il decreto prevede anche una serie di interventi definiti, con specifici definanziamenti:
  - **Resilienza e valorizzazione del territorio:** 6 miliardi di euro, di cui 2,6 miliardi di euro già spesi.
  - **Aree interne**: 725 milioni di euro.
  - **Promozione impianti innovativi**: 675 milioni di euro.
  - **Valorizzazione beni confiscati alle mafie**: 300 milioni di euro.
  - **Rigenerazione urbana**: da 3,3 miliardi a 2 miliardi di euro.
  - **Piani urbani integrati**: da 2,493 miliardi a 900 milioni di euro.
  - **Progetti per giovani ricercatori**: da 600 a 210 milioni di euro.
  - **Idrogeno in settori hard-to-abate**: da 2 a 1 miliardo di euro.

- **Modifiche al Piano Nazionale Complementare (PNC**)
  - **Estensione Temporale delle Risorse**

Le risorse del PNC sono ora spalmate fino al 2028, con un trasferimento di 2,3 miliardi di euro negli anni 2027 e 2028.

- **Riduzione Complessiva**
  Il totale del PNC scende a 29,5 miliardi di euro, con una diminuzione di circa 1,1 miliardi di euro. Tra i tagli specifici ci sono quelli agli investimenti del Ministero della Salute (-677 milioni di euro) e al rinnovo delle flotte di navi verdi (-575,5 milioni di euro).
- **Incremento di Risorse**
  Un incremento di 330 milioni di euro è previsto per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali.

- **Monitoraggio e Rendicontazione (Art. 2)**
  L'art. 2 è finalizzato a monitorare e facilitare l'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR. Nel dettaglio, introduce la "clausola di responsabilità" richiedendo ai soggetti attuatori, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto, di aggiornare il sistema informatico ReGiS con dati sul cronoprogramma procedurale e sullo stato di avanzamento dei pagamenti.
  Le strutture delle amministrazioni centrali devono poi verificare che i cronoprogrammi contengano tutte le informazioni necessarie.
  Il monitoraggio è affidato alla Struttura di Missione PNRR e alla Ragioneria Generale dello Stato. Se ci sono discrepanze tra i dati del sistema e le informazioni fornite, la Struttura può richiedere chiarimenti, e in caso di mancata risposta o risposte insufficienti, può proporre l'uso di poteri sostitutivi al Presidente del Consiglio.

  L'applicazione dell'articolo 2 ha portato ad un significativo miglioramento nella completezza e qualità dei dati nel sistema di monitoraggio.
  I cronoprogrammi aggiornati al 13 dicembre 2024 sono accessibili online in formato *open data* sul sito ItaliaDomani.

- **Semplificazione e Accelerazione delle Procedure**
  Il decreto introduce misure di semplificazione per accelerare le procedure di attuazione del PNRR, tra cui:
  - Anticipazioni Iniziali: possibilità di erogare anticipazioni pari al 30% del contributo assegnato.
  - Semplificazioni in Materia di Appalti: disposizioni per velocizzare le procedure di approvazione e stipula dei contratti.
  - Utilizzo del FOI: possibilità di ricorrere al Fondo opere indifferibili per interventi non finanziati dal PNRR.
  - Conferenza Semplificata Accelerata: procedure per semplificare le conferenze di servizi.

- **Misure per il Trasferimento delle Funzioni dei Commissari**
  Si introducono misure specifiche per garantire la continuità degli interventi attraverso il trasferimento delle funzioni dei Commissari alla struttura di missione ZES.

- **Norme di Semplificazione**
  Le norme di semplificazione continuano ad applicarsi ai progetti non più finanziati dal PNRR, a condizione che i bandi siano già stati pubblicati. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi devono utilizzare le funzionalità del sistema ReGiS.

- **Poteri Speciali per Sindaci e Presidenti delle Province**
  Viene previsto l'attribuzione di poteri speciali a sindaci e presidenti delle province per garantire l'attuazione delle misure del PNRR e del PNC, con deroghe specifiche al codice degli appalti.

- **Focus sulle Infrastrutture (Articoli 32-34)**
  Gli articoli 32-34 introducono misure per le medie e piccole opere comunali, con risorse di 13,4 miliardi di euro per la sicurezza di edifici e territorio.

- **Disposizioni Finali**
  Il decreto prevede anche misure per fronteggiare rischi di alluvione e idrogeologici, insieme a disposizioni per ridurre i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, riducendo il termine per il rifiuto della cessione dei crediti da quarantacinque a trenta giorni.
  Queste disposizioni mirano a rendere più efficiente e trasparente l'implementazione del PNRR e del PNC, assicurando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il corretto utilizzo delle risorse

8.1. Ultime novità e semplificazioni normative

- Dopo il Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024, il governo ha annunciato in una nota che il ministro **Tommaso Foti** ha assunto le deleghe per gli Affari europei, l'attuazione del PNRR e le Politiche di coesione territoriale. Foti prende così il posto di Raffaele Fitto, recentemente nominato commissario europeo e vicepresidente della Commissione europea presieduta da Ursula von der Leyen.
- È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il **decreto-legge n. 160 del 28 ottobre 2024**, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2024 n. 199 noto come “Decreto PNRR-5”, che contiene misure urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per facilitare l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tra le principali novità ci sono maggiori fondi per l'acquisto di libri di testo destinati alle famiglie in difficoltà, un aumento del fondo MOF

per il personale scolastico, una maggiore flessibilità nel reclutamento dei docenti tecnico-pratici e un forte impulso all'internazionalizzazione degli ITS Academy e del Piano Mattei. Il decreto prevede anche l'erogazione di nuovi contributi per le imprese operanti nei settori dell'informazione, dell'editoria e della moda, oltre a introdurre ulteriori disposizioni per combattere il lavoro sommerso.

- È stato adottato il **decreto 6 dicembre 2024** del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "*Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR*", che detta la disciplina per il trasferimento delle risorse occorrenti ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi, mediante anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale. Il decreto attuativo in vigore semplifica le modalità di accesso ai fondi destinati a finanziare gli interventi previsti dal PNRR.
  La misura, introdotta in attuazione dell'art. *18-quinquies* del **decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113** (c.d. "Decreto Omnibus"), convertito con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, prevede l'introduzione di procedure più semplici e veloci per l'erogazione delle risorse ai soggetti attuatori, come le Amministrazioni e gli enti locali, coinvolti nella realizzazione delle opere del PNRR.
  Per garantire che i soggetti attuatori dispongano della liquidità necessaria per portare avanti i loro progetti, le Amministrazioni centrali responsabili delle misure si impegneranno a trasferire le somme richieste, fino ad un massimo del 90% dei costi dell'intervento coperti dal PNRR, entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di trasferimento da parte dei soggetti stessi.
  In aggiunta, per rendere più rapida l'esecuzione degli interventi, le verifiche e i controlli sulla documentazione giustificativa verranno effettuati solo nella fase finale della procedura, prima dell'erogazione del saldo finale.
  Questo approccio mira a velocizzare i trasferimenti e a ridurre i tempi di attesa per i pagamenti nelle fasi iniziali ed intermedie, facilitando così la realizzazione degli interventi previsti.
- Tra le misure normative di carattere trasversale che hanno contribuito in modo favorevole all'implementazione del Piano, è opportuno menzionare il **decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209**, che introduce "*Disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici*", come stabilito dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Questo correttivo si distingue per il suo ruolo chiave nel sostenere e potenziare il processo di digitalizzazione dei contratti pubblici. Infatti, prevede norme specifiche che mirano a velocizzare e semplificare l'aggiornamento del fascicolo virtuale degli operatori economici, oltre a fornire chiarezza sulle regole relative alla certificazione e all'utilizzo delle piattaforme per il collegamento alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. È stato inoltre stabilito che le disposizioni del Codice dei contratti pubblici in materia di interoperabilità prevalgono su eventuali normative che riguardano il funzionamento delle singole banche dati. Le modifiche introdotte da tale misura sono anche finalizzate a promuovere una maggiore partecipazione delle piccole e medie imprese negli appalti per lavori, servizi e forniture.

9. POLITICA DI COESIONE E PNRR

La riforma delle politiche di coesione, contenuta nel **decreto-legge del 7 maggio 2024 n. 60**, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*", convertito con modificazioni in **Legge n. 95 del 4 luglio 2024**, fa parte di un'azione più ampia per ridurre, appunto, le disparità territoriali e costruire un'Italia più forte e competitiva, da Nord a Sud.
Proposta alla Commissione europea nell'autunno 2023 in occasione della revisione del PNRR, è stata formalmente inserita nel Piano il successivo 8 dicembre, quando il Consiglio ha adottato la decisione di approvazione della modifica del PNRR[2].
L'approccio adottato si focalizza sui risultati, mirando a potenziare l'efficacia e l'impatto della politica di coesione, mediante l'identificazione di interventi prioritari nei seguenti settori strategici: risorse idriche; infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente; rifiuti; trasporti e mobilità sostenibile; energia; sostegno allo sviluppo e all'attrattività delle imprese, anche per la transizione digitale e verde.
Assumono particolare rilevanza le norme per la promozione dell'autoimpiego nel lavoro autonomo, nelle libere professioni e nell'attività di impresa, tra le quali le misure Resto al Sud 2.0, i Bonus giovani, donne e la Zona Economica Speciale unica nel Mezzogiorno.

Il decreto introduce, inoltre, ulteriori misure per lo sviluppo e la coesione territoriale quali:

- la revisione della disciplina e il finanziamento del fondo perequativo infrastrutturale;
- la ricognizione dello stato di attuazione dei contratti istituzionali di sviluppo, nonché la revisione della *governance* istituzionale e delle modalità attuative degli stessi;
- l'estensione delle misure di semplificazione e dei benefici fiscali previsti per la ZES unica anche alle zone logistiche semplificate (ZLS) e l'incremento del fondo di sostegno ai comuni marginali da destinare ai consorzi industriali;
- misure volte ad accelerare la realizzazione di interventi di risanamento ambientale, di rigenerazione urbana, investimenti nelle aree interne destinati al sostegno economico in favore di piccole e micro-imprese e la realizzazione di infrastrutture prioritarie.

Sono state introdotte, infine, misure specifiche in materia di cultura, sicurezza, istruzione, università e ricerca, contrasto al disagio socio-economico e abitativo, oltre al recupero dei siti industriali.

Il provvedimento si concentra su settori cruciali per il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture essenziali per cittadini e imprese, specialmente in quelle regioni che mostrano segni di arretratezza. Questi settori sono considerati fondamentali per aumentare la competitività e l'attrattività del Mezzogiorno, soprattutto in seguito all'istituzione della ZES Unica. Per garantire un'azione coordinata in queste aree strategiche e per ottimizzare i fondi del PNRR e del Fondo per lo sviluppo e la coesione, il decreto-legge stabilisce criteri specifici per la selezione degli interventi prioritari.

[2] Riforma 1.9.1 nell'ambito della Missione 1, Competente 1

Proceduralmente, le amministrazioni coinvolte, come Ministeri e Regioni, devono inviare al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud un elenco degli interventi prioritari. Questo Dipartimento verifica la coerenza degli interventi con le aree strategiche e gli indici di priorità, mentre la Cabina di regia per il Fondo Sviluppo e Coesione approva gli elenchi. Per facilitare il dialogo e la cooperazione istituzionale, è stato creato un gruppo di lavoro tecnico che include le autorità di gestione dei programmi regionali e nazionali.
Il Decreto Legge è articolato in due Titoli:

- il primo riguarda le "*Misure di Riforma della Politica di Coesione*" ed è suddiviso in otto Capi;
- il secondo tratta "*Ulteriori disposizioni in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ed è composto da un solo Capo, che include modifiche agli articoli 8 e 9 del D.L. 19/2024, relativamente all'investimento M2C4- 2.1b, per la gestione del rischio alluvioni ed idrogeologico e all'autorizzazione di spesa per il finanziamento dei contratti di sviluppo relativi ai progetti di sviluppo industriale, di cui alla Legge di bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026").

Le disposizioni introdotte:

- **Monitoraggio Rafforzato degli Interventi Prioritari -** Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud è responsabile del monitoraggio degli interventi prioritari, come previsto dall'art. 4, comma 4. Il decreto-legge introduce un monitoraggio rafforzato, che richiede relazioni semestrali sulle attività da parte delle Amministrazioni titolari, da inviare entro il 31 agosto e il 28 febbraio. Questo approccio, orientato ai risultati (*performance based*), mira a garantire il rispetto delle tempistiche di realizzazione e ad identificare tempestivamente eventuali ritardi, permettendo di adottare misure correttive.
- **Cabina di Regia per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) -** Il decreto-legge ridefinisce la composizione e le funzioni della Cabina di regia per il FSC, creando uno spazio di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome per l'attuazione della politica di coesione europea 2021-2027 (art. 3).
- **Rafforzamento della Capacità Amministrativa -** Per migliorare l'efficienza della politica di coesione, il decreto interviene sul rafforzamento della capacità amministrativa (art. 6). Il Dipartimento per le politiche di coesione è autorizzato ad utilizzare risorse del Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020, per esigenze delle amministrazioni centrali, regionali e locali, seguendo le linee del Programma nazionale di assistenza tecnica 2021-2027.
- **Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) -** Il 29 febbraio 2024, è stata istituita la piattaforma STEP con il regolamento (UE) 2024/795, per migliorare la competitività industriale dell'Unione Europea e rafforzare la sua sovranità. La STEP si concentra sullo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche, incentivando investimenti in tre settori strategici: tecnologia digitale deep-tech, biotecnologia e tecnologia pulita.

9.1. L'Accordo di coesione

In questo scenario si colloca l'**Accordo per lo Sviluppo la Coesione** tra il Governo italiano e la Regione Basilicata siglato il 25 marzo del 2024.

L'accordo prevede un finanziamento totale di **944.950.931,61 euro**, così suddiviso:

- **83.435.625,49 euro** già anticipati con la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021;
- **44.237.083,00 euro** destinati al cofinanziamento dei programmi FESR e FSE+ 2021-2027;
- **817.278.223,12 euro** assegnati a 66 interventi strategici e linee di azione.

9.2. Suddivisione degli interventi

I 66 interventi sono così ripartiti:

- 62 **interventi** infrastrutturali per un totale di 703.232.936,05 euro;
- 4 misure di **incentivo** per un totale di 114.045.287,07 euro.

Gli ambiti di intervento e i relativi finanziamenti al 24 gennaio 2025 sono:

- **Ricerca e Innovazione**: n° 5 interventi – 1.396.220,00 euro.
- **Digitalizzazione**: n° 2 interventi– 1.529.629,90 euro.
- **Competitività delle imprese**: n° 4 interventi – 11.300.000,00 euro.
- **Energia**: n° 4 interventi – 887.115,74 euro.
- **Ambiente e Risorse Naturali**: n° 109 interventi – 55.229.123,73 euro.
- **Cultura**: n° 24 interventi – 37.771.004,46 euro.
- **Trasporti e Mobilità**: n° 26 interventi – 16.447.487,87 euro.
- **Riqualificazione Urbana**: n° 21 interventi – 28.708.500,47 euro.
- **Sociale e Salute**: n° 7 interventi – 7.982.640,81 euro.
- **Istruzione e Formazione**: n° 8 interventi – 16.947.734,42 euro.
- **Capacità Amministrativa**: n° 1 intervento – 1.730.545,60 euro.

Lo scopo è quello di:

- accelerare lo sviluppo economico e sociale della Regione;
- utilizzare in modo strategico il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- sostenere progetti in 10 settori chiave: *Trasporti e mobilità; Ambiente e risorse naturali; Competitività delle imprese; Energia e transizione ecologica; Salute; Sociale, istruzione e cultura*.

L'obiettivo finale è quello di responsabilizzare la *governance* regionale nella scelta ed attuazione dei progetti con precisi impegni di spesa e tempi di realizzazione.

10. IL PORTALE ReGis

Il Portale ReGis rappresenta la piattaforma unica di gestione attraverso la quale le Amministrazioni centrali, gli Enti locali e i Soggetti Attuatori operano per adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi alle opere pubbliche finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo strumento consente una gestione centralizzata e trasparente delle informazioni, facilitando il rispetto delle normative europee e nazionali.

Il sistema ReGis si configura come il principale strumento informativo per la gestione delle misure del PNRR. Tra le sue funzionalità figurano:

- **Monitoraggio e rendicontazione**: Permette di seguire in tempo reale l'implementazione delle misure, gestendo le milestone e i target previsti.
- **Controllo preventivo e di regolarità**: Supporta la verifica della corretta allocazione e spesa delle risorse, mediante protocolli di controllo e procedure antifrode.
- **Interfaccia per le comunicazioni operative**: Facilita l'adozione di appendici tematiche e linee guida che favoriscono una gestione integrata e trasparente delle risorse.

Analisi delle Circolari per Anno

Circolari 2025. La circolare **8 gennaio 2025, n. 1** fornisce indicazioni operative per l'inserimento del Codice Unico Progetto (CUP) nelle fatture relative ai beni e servizi incentivati, conformemente al decreto-legge del 24 febbraio 2023. Tale misura intende rafforzare il tracciamento dei progetti e la trasparenza nei processi di spesa.

Circolari 2024. Le Circolari del 2024 evidenziano un'ampia gamma di tematiche volte a ottimizzare sia la rendicontazione che il controllo:

- **Rendicontazione delle milestone/target:** indicazioni specifiche per la settima richiesta di pagamento alla Commissione Europea (22 novembre 2024, n. 38) e per la rendicontazione nelle altre fasi del ciclo di pagamento.
- **Riduzione dei tempi di pagamento:** linee guida per accelerare le operazioni contabili e garantire la tempestività delle transazioni (8 novembre 2024, n. 36).
- **Aggiornamenti operativi:** aggiornamento del Protocollo Unico di Colloquio (10 ottobre 2024, n. 35) e revisione delle linee guida metodologiche per gli indicatori comuni (15 luglio 2024, n. 33).
- **Strumenti di controllo e anticipo finanziario:** aggiornamenti relativi al Protocollo Unico di Colloquio, alla guida operativa sul principio DNSH e alle modalità di erogazione dell'anticipo del 30% (dal 17 maggio 2024, n. 27, al 13 maggio 2024, n. 21).

Altre circolari specifiche riguardano:

- **Procedure di gara e variazioni contabili:** indicazioni per gare eseguite dalle Centrali di Committenza (12 marzo 2024, n. 10) e criteri per le variazioni contabili (29 febbraio 2024, n. 8);
- **Controlli pre e post rendicontazione:** aggiornamenti sulle attestazioni di controllo e sull'uso delle piattaforme antifrode (14 aprile 2023, n. 16).

Circolari 2023. Nel 2023 l'attenzione si è focalizzata soprattutto su:

- **Strategie antifrode:** aggiornamento della strategia antifrode per l'attuazione del PNRR (22 dicembre 2023, n. 35).
- **Gestione delle operazioni contabili di fine esercizio:** definizione dei termini e delle procedure (7 dicembre 2023, n. 33).
- **Rendicontazione in fasi avanzate:** indicazioni per la quinta richiesta di pagamento e per il trasferimento delle risorse (1 dicembre 2023, n. 32; 28 novembre 2023, n. 31).
- **Controllo sui conflitti di interesse:** adozione di appendici tematiche volte a prevenire conflitti di interesse e duplicazioni di finanziamento (15 settembre 2023, n. 27).

Circolari 2022. Le circolari del 2022 evidenziano un rafforzamento delle procedure di controllo e di rendicontazione:

- **Gestione delle operazioni contabili:** definizione dei termini per le operazioni di fine esercizio (14 dicembre 2022, n. 43; 7 dicembre 2022, n. 41).
- **Monitoraggio degli investimenti:** procedure per la rimodulazione e il controllo delle risorse, nonché aggiornamenti sulla metodologia di rendicontazione degli indicatori comuni (9 novembre 2022, n. 37; 17 ottobre 2022, n. 34).
- **Acquisto di immobili e fondi per opere indifferibili:** condizioni e indicazioni per l'accesso ai fondi dedicati (22 settembre 2022, n. 32; 21 settembre 2022, n. 31).

Circolari 2021. Il 2021 segna l'inizio della fase operativa del monitoraggio PNRR, con indicazioni fondamentali:

- **Selezione dei progetti e doppio finanziamento:** chiarimenti e linee guida per la selezione dei progetti, con un forte accento sull'eliminazione di eventuali duplicazioni (31 dicembre 2021, n. 33).
- **Principio DNSH:** guida operativa per il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (30 dicembre 2021, n. 32).
- **Rendicontazione dei milestone:** procedure per la rendicontazione periodica dei progressi e degli investimenti (14 dicembre 2021, n. 31; 29 ottobre 2021, n. 25).
- **Istruzioni tecniche:** linee guida tecniche finalizzate a garantire la corretta selezione e attivazione dei progetti PNRR (14 ottobre 2021, n. 21).

L'analisi comparativa delle circolari evidenzia come la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) abbia progressivamente affinato le procedure e gli strumenti operativi per:

- **Incrementare la trasparenza e la tracciabilità:** l'adozione del Codice Unico Progetto (CUP) e delle appendici tematiche rappresenta un elemento chiave per garantire un controllo incrociato delle spese e dei finanziamenti.
- **Ottimizzare i tempi di rendicontazione e pagamento:** le misure volte a ridurre i tempi di pagamento e a facilitare l'erogazione degli anticipi finanziari sono strategiche per mantenere il flusso di investimenti in linea con le scadenze europee.
- **Rafforzare il sistema di controllo antifrode:** l'aggiornamento delle strategie antifrode e l'implementazione di piattaforme di controllo sono aspetti critici per evitare il verificarsi di anomalie e garantire la regolarità amministrativa e contabile.
- **Supportare una rendicontazione integrata:** le procedure di monitoraggio e il Protocollo Unico di Colloquio, aggiornati periodicamente, costituiscono il fulcro per un'adeguata rendicontazione e per il monitoraggio dei target e degli indicatori comuni.

Il sistema informativo ReGis, supportato dalle circolari emanate dalla RGS, si configura come uno strumento essenziale per la gestione trasparente e controllata delle risorse del PNRR. La progressiva evoluzione delle linee guida e delle procedure operative, dal 2021 in poi, riflette l'impegno delle istituzioni italiane nel garantire un monitoraggio accurato e un controllo preventivo, elementi fondamentali per il successo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'integrazione delle innovazioni tecnologiche e metodologiche, unitamente ad un rigoroso sistema di rendicontazione e controllo, rappresenta un modello di riferimento per la gestione di grandi programmi di investimento pubblici in contesti complessi e ad alta responsabilità.

Obblighi di Rendicontazione

Gli Stati membri devono trasmettere i dati secondo la seguente tempistica:

- **Entro il 31 agosto** per il semestre gennaio-giugno.
- **Entro il 28 febbraio** dell'anno successivo per il semestre luglio-dicembre. Questa periodicità consente un monitoraggio continuo e comparativo dei progressi realizzati nei vari piani nazionali di ripresa e resilienza.

Gli obblighi di rendicontazione attraverso il sistema ReGis mirano a:

- **Garantire la tracciabilità dei flussi finanziari:** ogni spesa e investimento legato al PNRR deve essere documentato in modo puntuale e verificabile.
- **Assicurare il rispetto dei criteri di trasparenza:** le informazioni contabili e finanziarie devono essere rese disponibili per controlli interni ed esterni, in linea con le normative europee e nazionali.
- **Supportare il monitoraggio delle milestone e dei target:** il sistema consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in ogni fase del piano, facilitando il processo di rendicontazione periodica.

Il sistema ReGis integra diverse funzionalità tecniche e operative, tra cui:

- **Registrazione dei dati contabili e amministrativi:** gli enti attuatori sono tenuti a immettere in tempo reale o a cadenze programmate i dati relativi alle spese, agli investimenti e alle attività esecutive.
- **Aggiornamenti tramite circolari:** le circolari della RGS forniscono linee guida e protocolli operativi per l'inserimento corretto delle informazioni, l'aggiornamento dei moduli di rendicontazione e l'adozione di appendici tematiche.
- **Monitoraggio delle milestone/target:** attraverso il sistema, vengono tracciati i progressi relativi agli obiettivi strategici del PNRR, garantendo così una rendicontazione basata su indicatori chiave.
- **Verifica preventiva e post-rendicontazione:** il sistema prevede procedure di controllo preventivo per la verifica della regolarità amministrativa e contabile, unitamente a controlli post-rendicontazione per accertare la conformità dei dati inseriti.

Le modalità operative per soddisfare gli obblighi di rendicontazione tramite ReGiS includono:

- **Protocollo Unico di Colloquio:** questo strumento, aggiornato periodicamente, definisce le procedure di comunicazione e interazione tra gli enti attuatori e la RGS, assicurando un flusso informativo costante e trasparente.
- **Indicazioni metodologiche e linee guida operative:** circolari specifiche delineano le modalità per il corretto inserimento del Codice Unico Progetto (CUP) nelle fatture, la gestione dei pagamenti, la rendicontazione dei milestone e l'adozione di procedure antifrode.
- **Integrazione con piattaforme antifrode e sistemi di controllo:** l'utilizzo di piattaforme integrate permette di eseguire controlli incrociati e di monitorare eventuali anomalie, contribuendo a prevenire errori o il verificarsi di comportamenti fraudolenti.

L'adozione rigorosa degli obblighi di rendicontazione tramite ReGis comporta:

- **Un miglioramento nella trasparenza e nella gestione delle risorse:** la rendicontazione accurata favorisce una gestione responsabile dei fondi, permettendo alle autorità di monitorare in tempo reale l'utilizzo delle risorse.
- **Una maggiore efficienza amministrativa:** le procedure standardizzate e l'aggiornamento costante delle linee guida semplificano i processi contabili, riducendo tempi e costi operativi.
- **Un rafforzamento del sistema di controllo:** l'implementazione di strumenti antifrode e la verifica preventiva dei dati contribuiscono a mantenere elevati standard di regolarità amministrativa e contabile, essenziali per la fiducia degli stakeholder e per il rispetto degli impegni presi a livello europeo.

Gli obblighi di rendicontazione definiti nel sistema ReGis costituiscono un elemento chiave per la gestione trasparente e controllata dei fondi del PNRR. Attraverso l'integrazione di strumenti informativi avanzati, procedure di controllo rigorose e aggiornamenti normativi costanti, il sistema supporta gli enti attuatori nella rendicontazione accurata delle spese, nel monitoraggio delle milestone e nell'adozione di pratiche amministrative trasparenti e conformi alle normative vigenti.

Tale approccio integrato non solo agevola la gestione degli investimenti, ma rafforza anche la fiducia dei cittadini e delle istituzioni nei processi di spesa pubblica.

Obiettivi delle Linee Guida

L'aggiornamento delle linee guida mira a garantire:

- **Accuratezza e uniformità nella rendicontazione** degli indicatori comuni.
- **Direttive metodologiche chiare** per le amministrazioni coinvolte.
- **Coerenza nel calcolo degli indicatori**, assicurando una valutazione omogenea a livello nazionale.

Le Linee Guida hanno l'obiettivo di fornire un quadro operativo e normativo chiaro e condiviso, volto a garantire l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse del PNRR. In sintesi, gli obiettivi delle Linee Guida sono:

1. Standardizzazione dei Processi

- **Uniformità Operativa**: assicurare che tutte le amministrazioni e gli enti attuatori adottino metodologie standardizzate per la rendicontazione e il monitoraggio delle misure, riducendo discrepanze e ambiguità operative.
- **Adozione di Procedure Comuni**: integrare strumenti e protocolli (come il Protocollo Unico di Colloquio) che facilitino l'interazione e la comunicazione tra i vari attori coinvolti nel percorso di attuazione del PNRR.

2. Trasparenza e Tracciabilità

- **Rendicontazione Puntuale**: garantire che ogni spesa e investimento sia documentato in modo dettagliato e verificabile, favorendo il controllo incrociato dei dati contabili e amministrativi.
- **Accessibilità delle Informazioni**: promuovere la diffusione di informazioni chiare e aggiornate sulle risorse e sui progressi del PNRR, rafforzando la fiducia degli stakeholder e dei cittadini.

3. Controllo e Prevenzione

- **Verifica Preventiva e Post-Operativa**: introdurre procedure di controllo che permettano di rilevare tempestivamente eventuali anomalie o criticità nelle operazioni di rendicontazione.
- **Implementazione di Sistemi Antifrode**: integrare strumenti tecnologici e metodologici che facilitino l'identificazione e la prevenzione di comportamenti fraudolenti, garantendo la regolarità amministrativa e contabile.

4. Ottimizzazione dei Tempi e delle Risorse

- **Riduzione dei Tempi di Pagamento**: stabilire procedure che consentano di accelerare il flusso delle operazioni contabili, facilitando l'erogazione tempestiva dei fondi previsti dal PNRR.

- **Efficienza Amministrativa**: promuovere la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi operativi, riducendo il carico burocratico e permettendo un migliore utilizzo delle risorse umane e tecnologiche.

5. Supporto al Monitoraggio dei Milestone e dei Target

- **Controllo degli Obiettivi Strategici**: monitorare costantemente il raggiungimento degli indicatori e dei traguardi prefissati, garantendo una rendicontazione basata su dati oggettivi e verificabili.
- **Adeguamento delle Procedure**: fornire indicazioni aggiornate che permettano di adattare le metodologie di rendicontazione alle evoluzioni normative e operative del PNRR.

Le Linee Guida rappresentano un elemento fondamentale per assicurare una gestione integrata e trasparente dei fondi del PNRR. Attraverso la standardizzazione dei processi, la garanzia di trasparenza e il rafforzamento dei sistemi di controllo, esse mirano a rendere la rendicontazione più efficiente, riducendo rischi e criticità e contribuendo al successo complessivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le amministrazioni titolari delle misure finanziate dal PNRR provvedono a rendere disponibili ai soggetti attuatori le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi attraverso l'apposita funzionalità del sistema ReGiS ovvero, nei casi in cui non sia possibile l'utilizzo della piattaforma ReGiS, gli altri canali indicati dall'amministrazione titolare della misura PNRR. La norma prevede che, ai fini dell'erogazione sia dell'anticipazione, pari al 30%, sia dei trasferimenti intermedi successivi all'anticipazione, fino al raggiungimento della soglia complessiva del 90% dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR, sia del saldo finale, pari di norma al 10% dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR, le amministrazioni titolari verificano la regolarità formale della richiesta e provvedono al trasferimento delle risorse entro 30 giorni decorrenti dalla data della richiesta, salvo eventuali richieste di integrazioni.

Inoltre, al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi, le verifiche e i controlli sulla documentazione giustificativa saranno concentrati nella fase finale della procedura, prima dell'erogazione del saldo. Questo consente di procedere in modo più rapido con i trasferimenti, riducendo i tempi di attesa dei pagamenti nelle fasi iniziali e intermedie.
Le suddette procedure si applicano a tutte le erogazioni riguardanti gli interventi del PNRR, compresi i progetti PNRR finanziati a valere sul bilancio dello Stato salvo, data la loro particolare natura, quelle relative agli strumenti finanziari, agli incentivi, ai crediti d'imposta, alle spese di personale e alle misure gestite con la modalità dei costi semplificati.

Durante l'attuazione del PNRR, sono emerse alcune **criticità**[3] legate all'utilizzo del sistema ReGis:

[3] Fonti (da siti web ufficiali): Osservatorio Recovery, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Openpolis, Il Sole 24 Ore.

1. **Duplicazione delle procedure di inserimento dati**: in alcuni casi, i soggetti attuatori sono stati costretti a inserire le stesse informazioni sia nel sistema ReGis sia in altre piattaforme ministeriali, come il portale Workflow della Ricerca del Ministero della Salute. Questa mancanza di interoperabilità tra i diversi sistemi informatici ha comportato un aumento degli oneri amministrativi e del rischio di errori nella gestione dei dati.
2. **Interoperabilità limitata con i sistemi informativi esistenti**: le università e altri enti di ricerca hanno evidenziato la necessità di una maggiore integrazione tra ReGis e i propri sistemi gestionali, spesso sviluppati da consorzi come il CINECA. L'assenza di un'interoperabilità efficace ha portato a inefficienze operative e alla necessità di adattamenti manuali dei dati.
3. **Curve di apprendimento e formazione**: l'introduzione di un nuovo sistema come ReGis ha richiesto ai soggetti attuatori un periodo di adattamento e formazione. In alcuni casi, la mancanza di una formazione adeguata ha rallentato l'adozione efficace del sistema e ha causato difficoltà nell'utilizzo delle sue funzionalità.
4. **Aggiornamento tempestivo dei dati**: è stato richiesto ai soggetti attuatori di aggiornare periodicamente, almeno ogni due mesi, i dati relativi all'avanzamento dei progetti nel sistema ReGis. Tuttavia, il rispetto di queste scadenze ha rappresentato una sfida per alcune amministrazioni, specialmente in presenza di carenze di personale o di risorse dedicate.
5. **Gestione delle modifiche progettuali**: la necessità di apportare modifiche ai quadri finanziari dei progetti ha evidenziato alcune limitazioni nel sistema ReGis. Sebbene sia stata introdotta una funzionalità per la "richiesta di variazione", la sua gestione non sempre è risultata intuitiva per gli utenti, causando ritardi nell'approvazione delle modifiche.
6. **Caricamento documentale ridondante**: in alcuni casi, è stato richiesto ai soggetti attuatori di caricare la stessa documentazione sia su ReGis sia su altre piattaforme ministeriali. Questa duplicazione ha aumentato il carico di lavoro amministrativo e ha evidenziato la necessità di una maggiore integrazione tra i sistemi.

   È importante notare che molte di queste criticità derivano dalla complessità intrinseca nella gestione di un piano così vasto come il PNRR e dalla necessità di coordinare numerosi attori e sistemi informativi diversi. Il continuo dialogo tra le amministrazioni centrali e i soggetti attuatori è fondamentale per identificare e risolvere tempestivamente le problematiche operative legate all'utilizzo del sistema ReGis, garantendo così una gestione efficiente e trasparente delle risorse del PNRR.

Il progresso nella rendicontazione della spesa si trova ancora in una fase iniziale. La rendicontazione, che conclude il ciclo amministrativo, riguarda la predisposizione dei rendiconti per il rimborso delle spese sostenute dai soggetti attuatori. Finora, i tempi di approvazione dei rendiconti da parte delle Amministrazioni centrali sono stati mediamente di circa tre mesi, principalmente per verifiche formali (73 giorni) e controlli sostanziali (19 giorni circa). Queste tempistiche sono giudicate coerenti con la necessità di garantire la legalità e la regolarità della spesa, pur consentendo una rapida erogazione delle risorse agli attuatori per il proseguimento dei progetti.

In generale, la rendicontazione dei progetti richiede mediamente tre mesi, con il controllo formale che assorbe la maggior parte del tempo. Le difficoltà nei tempi di chiusura sono legate alla grande quantità di rendiconti e alla loro qualità compilativa, oltre alla carenza di personale nelle amministrazioni preposte. In alcune amministrazioni con tempi di controllo più lunghi, sono stati adottati correttivi per migliorare l'efficienza.

Sebbene le tempistiche siano attualmente considerate adeguate, vi è il rischio che un aumento delle rendicontazioni e un maggiore sforzo di controllo da parte delle amministrazioni centrali possano allungare ulteriormente i tempi. È quindi necessario monitorare costantemente il processo e apportare correttivi per bilanciare l'efficacia delle verifiche e i tempi di attuazione.

11. IL PROGETTO NAZIONALE 1000 ESPERTI E LE RICADUTE IN BASILICATA

Il Progetto nazionale “1000 Esperti” è stato istituito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021 (DPCM) per l'attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La novità del Progetto “1000 Esperti” risiede nella sua natura operativa: invece di concentrarsi solo sulla modifica delle normative, il progetto si propone di intervenire direttamente sul campo, monitorando e ottimizzando le procedure amministrative. L’obiettivo è quello di misurare concretamente i tempi delle procedure, identificare gli arretrati, analizzare i "colli di bottiglia" e proporre soluzioni adeguate per superare tali criticità a livello territoriale.

Il progetto si sviluppa all'interno dell'investimento 2.2 della Missione 1, Componente 1, del PNRR, intitolato "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Questo investimento ha dato vita a un gruppo di mille esperti, distribuiti su tutto il territorio nazionale, con l’obiettivo di supportare gli enti locali nel semplificare e accelerare le procedure amministrative di natura autorizzatoria, che riguardano principalmente le interazioni tra amministrazioni, imprese e cittadini, necessarie per la realizzazione dei progetti del PNRR.

Il progetto “1000 Esperti” si configura come uno strumento chiave per aiutare le amministrazioni pubbliche a migliorare l'efficienza e l’efficacia dei propri processi. In particolare, esso si propone di:

- Diffondere in modo uniforme e condiviso le *best practices* per il miglioramento delle procedure amministrative tra le amministrazioni coinvolte.
- Superare gli ostacoli organizzativi e tecnologici che rallentano le autorizzazioni.
- Abilitare le opportunità offerte dal PNRR, contribuendo al suo pieno sfruttamento.
- Rendere i territori regionali più competitivi, attrattivi e coesi, stimolando lo sviluppo locale e migliorando il servizio ai cittadini e alle imprese.

In sintesi, il progetto “1000 Esperti” si configura come un’azione strategica per accelerare e semplificare l’attuazione dei progetti previsti dal PNRR, portando benefici concreti a livello territoriale, migliorando l’efficienza amministrativa e favorendo la crescita economica e sociale delle regioni italiane.

L’apporto degli esperti in Basilicata

Il progetto “1000 Esperti” nel 2022 ha visto, in base al piano territoriale della Regione Basilicata, la distribuzione di 23 esperti sul territorio della Basilicata, con l'obiettivo di supportare le amministrazioni locali nella semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative complesse. Gli esperti sono stati suddivisi tra i vari enti territoriali della regione, in modo da rispondere in maniera mirata alle specifiche esigenze di ciascun territorio, assicurando così una copertura capillare e un intervento diretto sul campo.

Gli esperti hanno operato in stretta collaborazione con gli enti locali, le amministrazioni comunali e regionali e altri soggetti coinvolti nella gestione delle pratiche autorizzatorie. L'approccio adottato si è concentrato sulla rimozione degli ostacoli burocratici, sulla digitalizzazione dei processi e sull'analisi dei tempi e dei flussi delle procedure, per identificare eventuali inefficienze e proporre soluzioni concrete.

La distribuzione degli esperti sul territorio regionale è avvenuta tenendo conto delle specifiche necessità e priorità di ciascun ente, in modo da garantire un impatto significativo nella realizzazione dei progetti previsti dal PNRR, che richiedono appunto la semplificazione delle procedure amministrative per essere realizzati con successo.

In particolare, gli esperti sono stati divisi fra:

- Enti Locali (Comuni e Province), con l'obiettivo di supportare l'accelerazione dei procedimenti autorizzatori e l'ottimizzazione delle risorse disponibili.
- Uffici della Regione Basilicata, la quale ha beneficiato di un contributo diretto nell'implementazione di processi decisionali più rapidi e nell'assistenza per la gestione delle risorse destinate ai progetti PNRR.

Questa distribuzione mirata degli esperti ha permesso una gestione più efficiente delle risorse, ha facilitato l'attuazione delle riforme necessarie e ha contribuito a rendere la Basilicata più competitiva e attrattiva per gli investimenti, in linea con gli obiettivi generali del PNRR.
Nel corso degli anni, il numero di esperti sul territorio della Basilicata ha subito alcune modifiche, in seguito a trasferimenti e rinunce. Queste variazioni sono state gestite in modo da continuare a garantire il supporto necessario per il miglioramento della capacità amministrativa degli enti locali e per il rafforzamento della gestione dei progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Di seguito si sintetizzano le modifiche avvenute:

- **Anno 2022:** Inizialmente, il progetto "1000 Esperti" ha previsto l'impiego di 23 esperti sul territorio regionale della Basilicata. Questi esperti sono stati distribuiti tra i vari enti locali (Comuni, Province e Regione) con l'obiettivo di accelerare le procedure amministrative, semplificare i processi burocratici e favorire l'attuazione dei progetti PNRR. L'azione di supporto è stata fondamentale per aiutare gli enti a gestire le procedure complesse e migliorare l'efficienza dei servizi pubblici.
- **Anno 2023:** A seguito di alcuni trasferimenti, il numero di esperti sul territorio della Basilicata è stato ridotto a 19 unità. Nonostante la diminuzione, il supporto è stato riorganizzato in modo strategico per continuare a rispondere alle necessità più urgenti e alle priorità del territorio. Gli esperti rimanenti sono stati distribuiti in modo tale da garantire la continuità nelle attività di semplificazione e ottimizzazione dei flussi procedurali, sostenendo gli enti locali nella gestione delle pratiche amministrative e nella realizzazione dei progetti del PNRR.
- **Anno 2024:** Nel corso del 2024, a seguito di due rinunce, il numero di esperti è stato ulteriormente ridotto a 17 unità. Gli esperti prorogati sono stati concentrati su settori

strategici, continuando a lavorare per migliorare i tempi e la qualità delle procedure amministrative, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi e alla gestione dei fondi del PNRR. L'orientamento era quello di garantire l'efficienza operativa con un numero più contenuto di esperti, ma sempre adeguatamente distribuito e focalizzato sugli interventi prioritari.

- **Anno 2025:** Infine, a seguito di una rinuncia, nel 2025 il numero di esperti sul territorio della Basilicata si è ulteriormente ridotto a 16 unità. Questa nuova configurazione ha comportato una riorganizzazione finale del team, con gli esperti rimasti chiamati a concentrarsi sugli aspetti più critici e strategici, come la gestione dei fondi, la digitalizzazione delle pratiche burocratiche e il monitoraggio delle performance dei progetti. Nonostante il numero ridotto l'obiettivo è stato quello di garantire che gli esperti rimanenti fossero distribuiti per rispondere alle esigenze amministrative, supportando le amministrazioni locali nella realizzazione dei progetti previsti dal PNRR.

In sintesi, attraverso queste modifiche annuali, il progetto ha cercato di adattarsi alle mutevoli necessità della Basilicata ridistribuendo le risorse disponibili per mantenere alta l'efficacia delle azioni di supporto e facilitare la semplificazione delle procedure amministrative, la gestione dei fondi e l'attuazione dei progetti di sviluppo previsti dal PNRR. Nonostante le riduzioni, l'impegno degli esperti ha continuato a essere fondamentale per il successo delle iniziative a livello regionale.

Di seguito, la ripartizione per sede degli esperti dal 2022 al 2025:

SEDE	2022	2023	2024	2025
REGIONE / UFF. AMM.NE DIGITALE	1	1	1	1
REGIONE / DG AMBIENTE	8	6	6	5
PROVINCIA DI POTENZA	3	2	-	-
PROVINCIA DI MATERA	2	2	2	2
COMUNE DI POTENZA	6	6	6	6
COMUNE DI MATERA	3	2	2	2
TOTALE ESPERTI	**23**	**19**	**17**	**16**

La suddivisione degli esperti sul territorio regionale della Basilicata ha cercato di assicurare un'adeguata distribuzione territoriale delle risorse professionali e una *governance* complessiva in grado di garantire il presidio, il monitoraggio e la verifica dello stato di avanzamento degli interventi. In ciascuna task force, gli esperti nei settori della transizione digitale, ambientale, della energie rinnovabili lavorano insieme, coordinati da una guida con competenze gestionali trasversali. Questo approccio multidisciplinare è infatti fondamentale per affrontare le complesse sfide legate alla semplificazione delle procedure amministrative e alla realizzazione dei progetti previsti dal PNRR.
Da quanto emerge dai rapporti semestrali di monitoraggio e valutazione riferiti al triennio 2021-2024, la Regione Basilicata ha registrato risultati eterogenei, con alcune aree che hanno mostrato significativi progressi, mentre altre hanno evidenziato delle criticità. In particolare, i dati relativi ai

tempi medi di rilascio delle autorizzazioni indicano un miglioramento in alcune procedure, ma anche difficoltà nell'adeguamento ad altri obiettivi intermedi che erano stati stabiliti per il 31 dicembre 2023.

Le risorse assegnate hanno quali fonti normative due Decreti:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021 "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR" che ha assegnato 7.262.000 euro alla Regione Basilicata (GU Serie Generale n. 284 del 29-11-2021);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2022 Attuazione del sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" che ha assegnato 680.000 euro alla Regione Basilicata (GU n. 241 del 14-10-2022).

Le risorse già erogate dalla Regione Basilicata ammontano a:

- 1.321.655,31 € per il 2022;
- 1.384.835,75 € per il 2023;
- 1.205.652,84 € per il 2024, in corso la rendicontazione.

12. BASILICATA: UN CASO VIRTUOSO, RIDUZIONE DELLE DISCARICHE ABUSIVE E DIGITALIZZAZIONE DEI PARCHI NAZIONALI

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha ottenuto risultati significativi nell'ambito della sesta richiesta di pagamento, con particolare riferimento alla Riforma 1.2 "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti".

Il target **M2C1-16bis**, relativo alla procedura di infrazione **NIF 2011/2215**, è stato non solo raggiunto, ma addirittura superato al 31 dicembre 2023, ben prima della scadenza prevista per dicembre 2024. Tale obiettivo stabiliva un limite massimo di 9 discariche non conformi.

La **NIF 2011/2215** si riferisce a una procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia nel 2011, relativa alla gestione non conforme di alcune discariche, in violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE. Questa direttiva stabiliva le condizioni affinché le discariche autorizzate ovvero operative al 16 luglio 2001 potessero continuare a funzionare. Nel 2019, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso una sentenza di condanna nei confronti dell'Italia per non aver adeguato 44 discariche alle normative europee.

In Basilicata i siti di interesse riguardavano le aree di:

1) Avigliano (Loc. Serre Le Brecce); 2) Ferrandina (Loc. Venita); 3) Genzano di Lucania (Loc. Matinella); 4) Latronico (Loc. Torre); 5) Lauria (Loc. Carpineto); 6) Maratea (Loc. Montescuro); 7) Moliterno (Loc. Tempa La Guarella); 8) Potenza (Loc. Montegrosso-Pallareta: discarica la cui chiusura era prevista per il mese di settembre 2016); 9) Potenza (Loc. Montegrosso-Pallareta), discarica dichiarata come mai utilizzata; 10) Rapolla (Loc. Albero in Piano); 11) Roccanova (Loc. Serre); 12) Sant'Angelo Le Fratte.

In particolare nelle aree della Basilicata coinvolte nella procedura – è stato possibile anticipare il conseguimento del target, dimostrando l'efficacia delle azioni intraprese e la piena collaborazione tra la Regione e le autorità competenti.

Questo programma ha mirato a garantire standard elevati di preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti, adattando la rete impiantistica alle esigenze di una gestione integrata. Gli obiettivi principali sono stati: ridurre al minimo lo smaltimento finale, istituire sistemi efficaci di monitoraggio, evitare l'apertura di nuove procedure di infrazione, migliorare i livelli di raccolta differenziata, disincentivare il conferimento in discarica e assicurare coerenza tra i piani regionali e la strategia nazionale in materia di rifiuti.

Tutte le discariche coinvolte risultavano regolarizzate dalle autorità competenti, Regioni e Commissario unico per la bonifica delle discariche, ad eccezione di tre siti di cui solo uno in Basilicata:

- Santa Assunta (Mosciano Sant'Angelo, Abruzzo).
- Piano del Governo (Salandra, Basilicata).
- Discariche E e F Caffaro (Torviscosa, Friuli-Venezia Giulia).

Per affrontare questa situazione, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia come detto, ha attuato misure specifiche per ridurre il numero di discariche non conformi soprattutto attraverso la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti all'avanguardia e l'ammodernamento di quelli esistenti.

13. EREDITÀ E PROSPETTIVE DEL PNRR

L'impostazione del PNRR ha di fatto indebolito l'efficacia della programmazione regionale, non avendo riconosciuto alle Regioni un ruolo significativo privilegiando invece un'azione diretta dello Stato con i singoli enti pubblici, individuati quali meri soggetti attuatori. Di qui la necessità di tener conto nel Piano strategico regionale della situazione di fatto e di recuperare il quadro degli investimenti pubblici incorso in un disegno più generale di sviluppo e riequilibrio territoriale.

Relativamente all'attuazione del PNRR l'esperienza in corso ha evidenziato punti di forza e di debolezza meritevoli di attenta analisi.

Sfide e criticità dell'attuazione del PNRR
In diversi Rapporti e Relazioni nazionali le sfide e criticità evidenziate riguardano:

- **Tempistiche ristrette e complessità amministrativa**: l'attuazione del Piano si scontra con vincoli temporali che non sempre risultano adeguati alla realizzazione di riforme e investimenti di natura strutturale. Questo elemento si riflette in difficoltà gestionali sia per l'Amministrazione Centrale che per gli Enti Locali.
- **Carenza di personale qualificato**: la disponibilità di risorse umane adeguate e la loro stabilizzazione all'interno delle amministrazioni pubbliche rappresentano una sfida cruciale per l'efficacia degli interventi previsti.
- **Rischio di mancanza di sostenibilità nel lungo periodo**: l'assenza di risorse per la gestione e la manutenzione delle opere finanziate potrebbe compromettere la capacità del PNRR di generare cambiamenti permanenti, con il rischio di inefficienze e sprechi di risorse.

Elementi positivi da consolidare oltre il 2026
Pur in presenza di tali criticità, il PNRR ha introdotto **metodologie e strumenti innovativi** che costituiscono un valore aggiunto da preservare e consolidare nel tempo. Tra questi si evidenziano:

- **Cultura della performance e del risultato**: l'approccio gestionale del Piano ha promosso una valutazione basata sugli impatti concreti delle politiche pubbliche, garantendo maggiore efficacia nella misurazione degli obiettivi raggiunti.
- **Collaborazione interistituzionale**: il rafforzamento delle sinergie tra enti locali, amministrazioni centrali e soggetti attuatori ha favorito la diffusione di buone pratiche nell'attuazione degli interventi.
- **Accountability e monitoraggio costante**: il sistema di rendicontazione introdotto dal PNRR ha incentivato una maggiore trasparenza e un controllo efficace delle risorse impiegate, sebbene siano emerse criticità legate a una molteplicità di verifiche che potrebbero risultare ridondanti.
- **Assistenza tecnica specializzata**: il coinvolgimento di strutture tecniche di supporto, quali **Cassa Depositi e Prestiti** e **Invitalia**, ha contribuito a potenziare la capacità operativa delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione degli investimenti.

Principali criticità riscontrate

L'implementazione del PNRR ha evidenziato alcune **problematiche strutturali** che necessitano di interventi correttivi:

- **Vincoli procedurali e burocratici**: l'eccessiva stratificazione dei controlli e la complessità normativa hanno determinato rallentamenti nell'attuazione dei progetti.
- **Debolezze organizzative nella Pubblica Amministrazione**: la rigidità amministrativa, la scarsa attitudine alla gestione della performance;
- **Comunicazione inadeguata**: una narrazione prevalentemente focalizzata sulla scadenza del 2026 che rischia di oscurare i risultati ottenuti e di generare un clima di incertezza.

Prospettive future

Per garantire un **lascito positivo e duraturo** del PNRR è fondamentale preservare e valorizzare gli elementi di innovazione introdotti, correggendo le criticità emerse. In particolare, una **eventuale estensione o rimodulazione del Piano oltre il 2026** dovrebbe:

- Consolidare il **metodo di *governance*** basato su trasparenza, collaborazione e valutazione degli impatti.
- Rafforzare la **capacità amministrativa** attraverso strategie di stabilizzazione del personale qualificato e il miglioramento delle competenze gestionali.
- Proseguire nel semplificare dei **processi burocratici** e razionalizzare i controlli per evitare ridondanze e inefficienze.
- Assicurare **risorse strutturali** per la gestione e manutenzione degli interventi finanziati, affinché il PNRR generi benefici duraturi nel tempo.

>>> Segue:

Allegato 1 - Enti Locali. Investimenti e Progetti al 31/12/2024

PNRR IN BASILICATA | Relazione II semestre 2024

Allegato 1

ENTI LOCALI - Investimenti pubblici e progetti in corso

REGIONE BASILICATA

24 aprile 2025

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

a cura di
Assessorato alla Salute ed alle politiche sociali e al PNRR
Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie

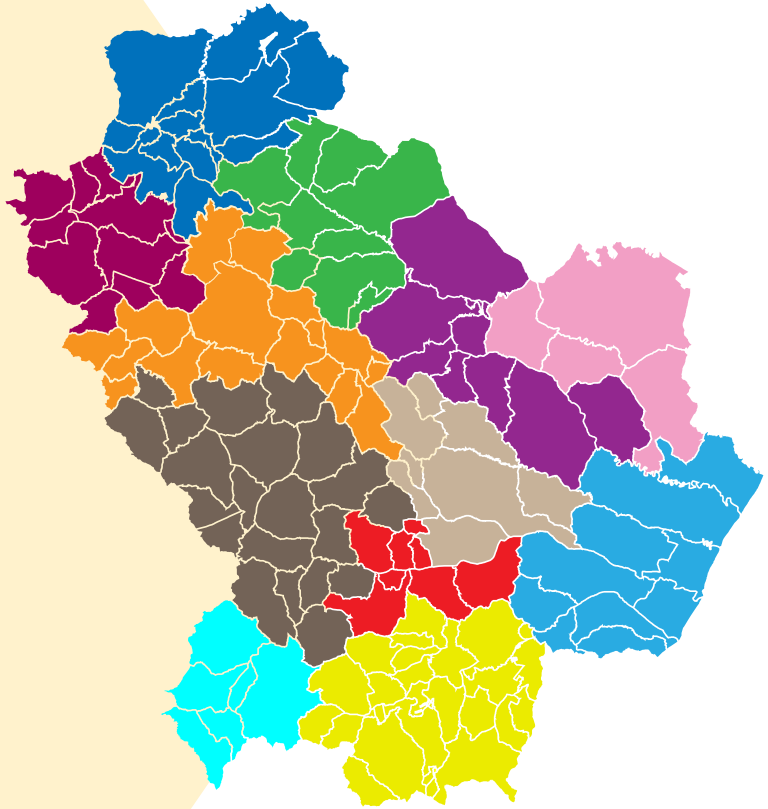
PREMESSA

Il documento fornisce una panoramica degli interventi pubblici in corso di attuazione al 31 Dicembre 2024 che sono finanziati dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, con dati di dettaglio relativi agli interventi per i quali i Comuni della Basilicata sono soggetti attuatori.

E' anche presente una prima stima dei progetti fuoriusciti dal PNRR e riallocati su altri fonti finanziarie, come previsto dalle relative disposizioni della *Legge n. 56 del 29 aprile 2024*.

Al fine di valutare l'impatto deli investimenti pubblici sui territori è stato assunto come riferimento la ripartizione in 12 aree territoriali come previsto dalla *DGR n. 581 del 25/09/2023* (Strategia Territoriale Programmazione 2021-2027 della Regione Basilicata).

Infine, viene fornito l'indicatore della consistenza demografica per ciascuna area territoriale.



Articolazione Aree Territoriali 2021-2027

- Alto Bradano 21-27
- Montagna Materana
- Marmo Platano 21-27
- Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento 21-27
- Medio Agri
- Medio Basento **+ Irsina**
- Vulture **+ Melfi**
- A.U. Potenza **+ Comuni collegati**
- A.U. Matera
- **Metapontino**
- **Lagonegrese**
- **Agri-Sauro*****

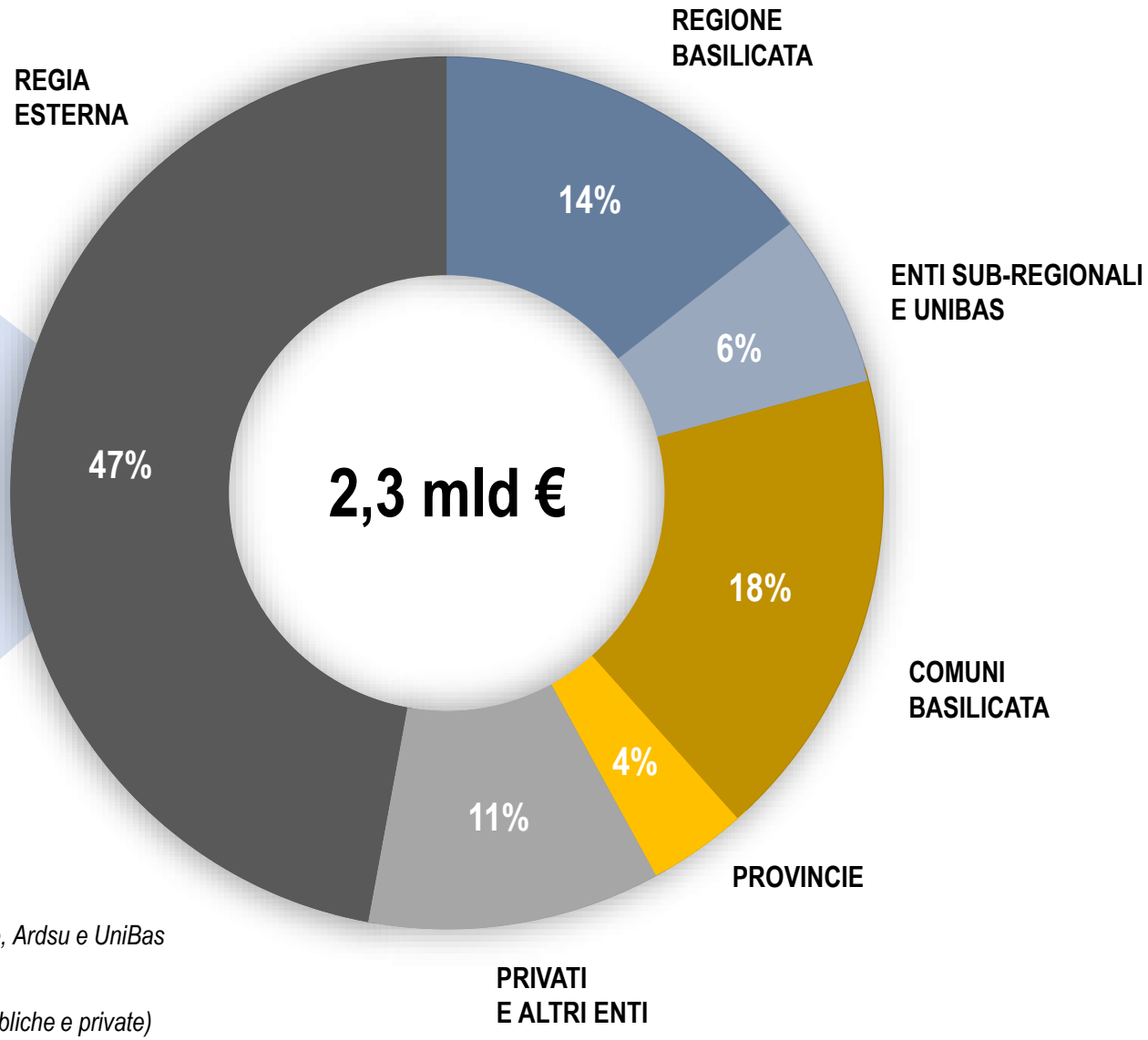
****complementare al P.O. Val d'Agri*

In grassetto: *Nuove associazioni in aggiunta alle aree SNAI 21-27*

Risorse PNRR a regia locale ed esterna

> DATI REGBAS / REGIS 31.12.2024

Soggetti attuatori	Finanziamento PNRR
REGIONE BASILICATA	327.498.185 €
ENTI SUB-REGIONALI*	145.841.148 €
COMUNI DELLA BASILICATA	398.236.871 €
PROVINCIE	82.714.339 €
PRIVATI ED ALTRI ENTI **	246.427.983 €
TOTALE REGIA LOCALE	**1.200.718.525 €**
REGIA ESTERNA***	1.069.870.138 €
TOTALE REGIA ESTERNA	**1.069.870.138 €**
TOTALE GENERALE	**2.270.588.663 €**



*include Consorzio di Bonifica, Egrib, Acquedotto Lucano, Autorità di Bacino dell'Appenino Meridionale, Ardsu e UniBas

**Include enti locali di derivazione ministeriale (musei, scuole ecc.) e altri enti locali

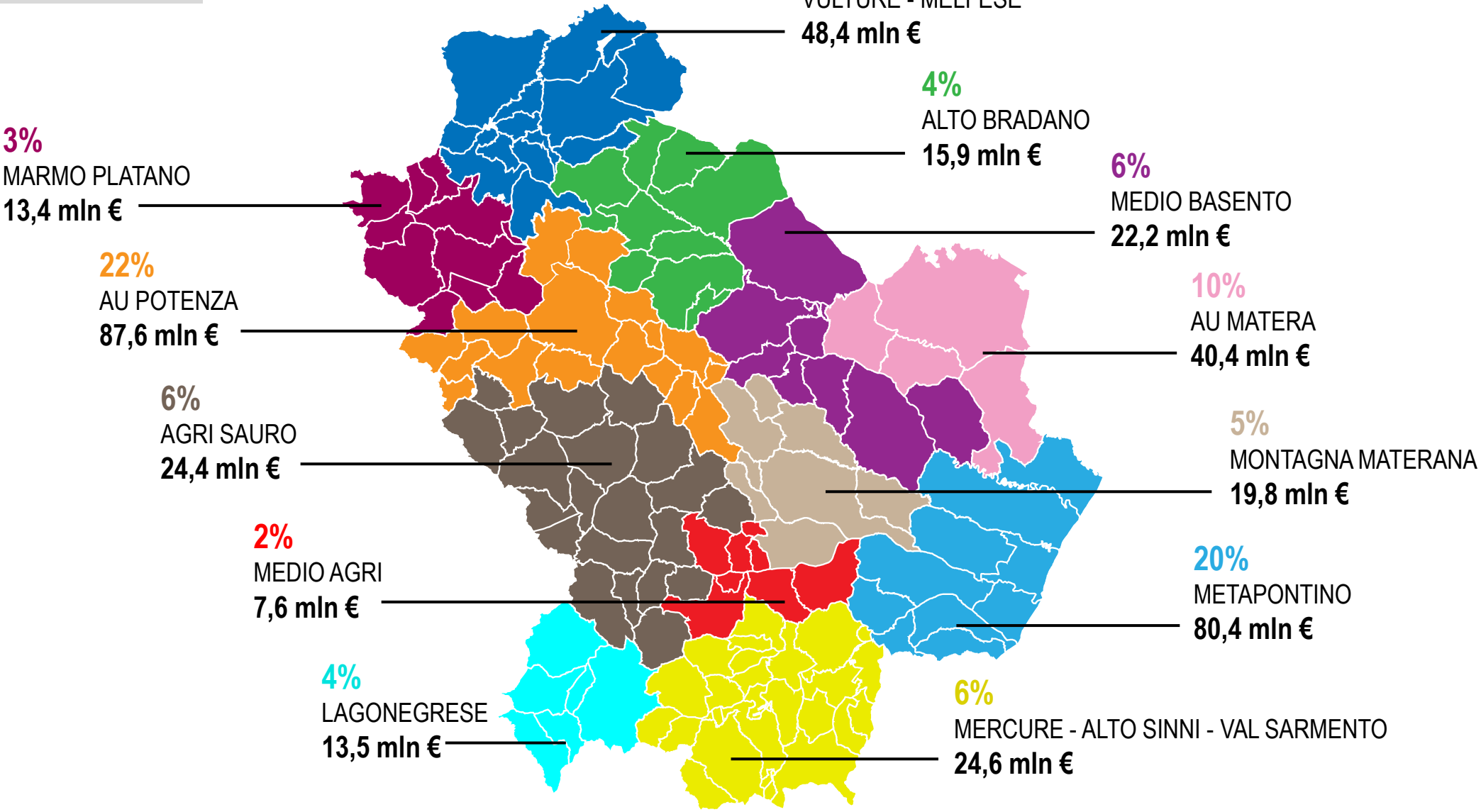
***Include soggetti attuatori a regia ministeriale (ivi comprese aziende statali e altre organizzazioni pubbliche e private)

REGIONE BASILICATA

PNRR

PNRR Investimenti Volumi e Distribuzione % per area territoriale*

> DATI REGIS 31.12.2024



1.247

Progetti

398,2 mln

Investimenti

**Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL*

REGIONE BASILICATA

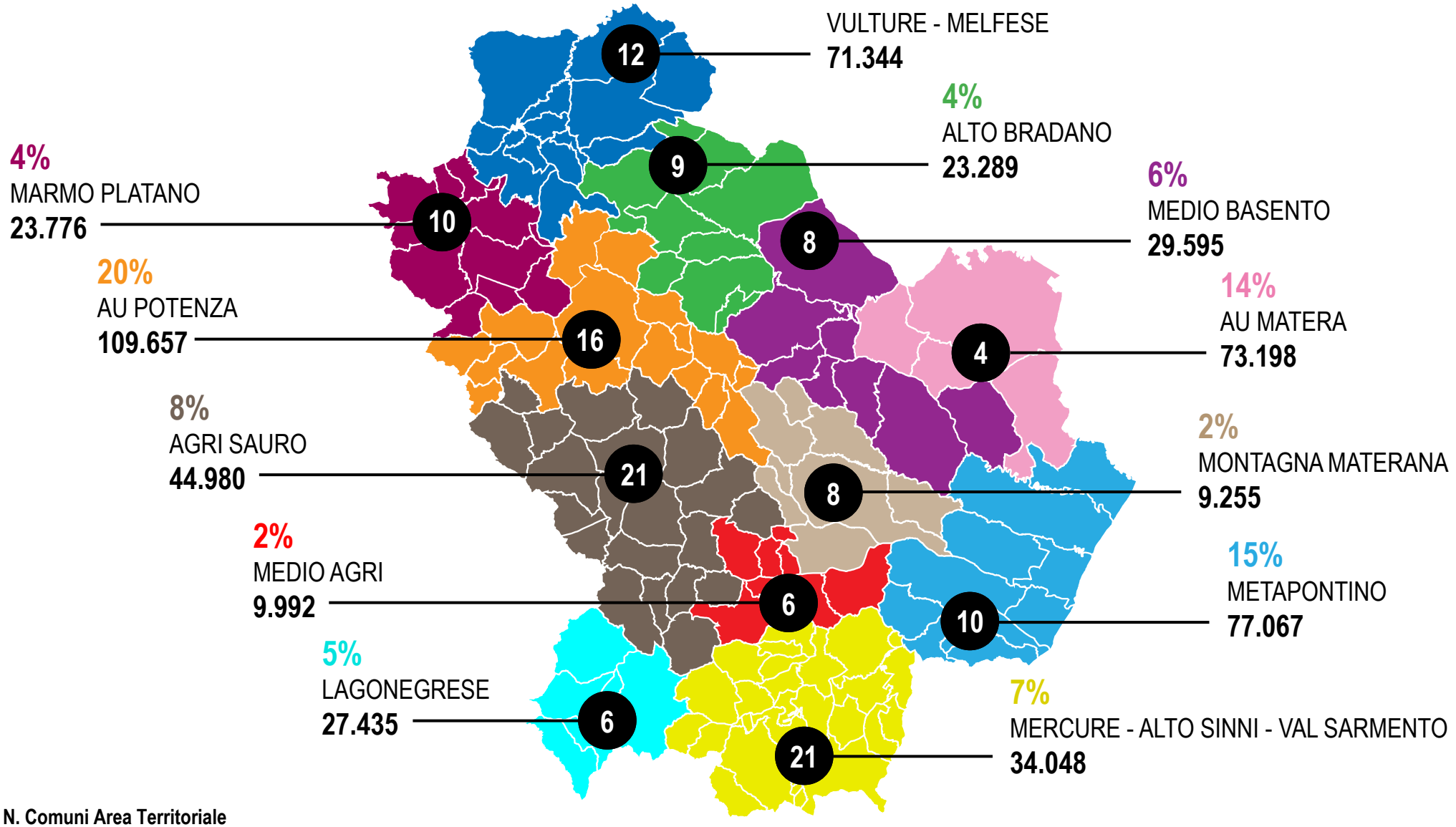
PNRR

POPOLAZIONE RESIDENTE Volumi e Distribuzione % per area territoriale

> DATI ISTAT 31.12.2023

131
Comuni

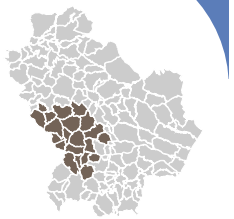
533.636
Residenti



0 N. Comuni Area Territoriale

AGRI SAURO

PNRR



170
Progetti

24,4 mln
Investimenti

21
Comuni

44.980
Residenti

Abriola
Anzi
Brienza
Calvello
Castelsaraceno
Corleto Perticara
Grumento Nova
Guardia Perticara
Laurenzana
Marsico Nuovo
Marsicovetere
Moliterno
Montemurro
Paterno
S. Martino d'Agri
Sarconi
Sasso di Castalda
Satriano di L.
Spinoso
Tramutola
Viggiano

PNRR
Investimenti per missione

EX-PNRR
Misure fuoriuscite

72
Progetti

23,1 mln
Investimenti

M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
82,3%

M4 - ISTRUZIONE
12,6%

M5 – INCLUSIONE SOCIALE
5,1%

LEGENDA

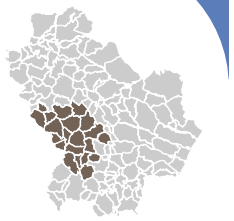
- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

AGRI SAURO

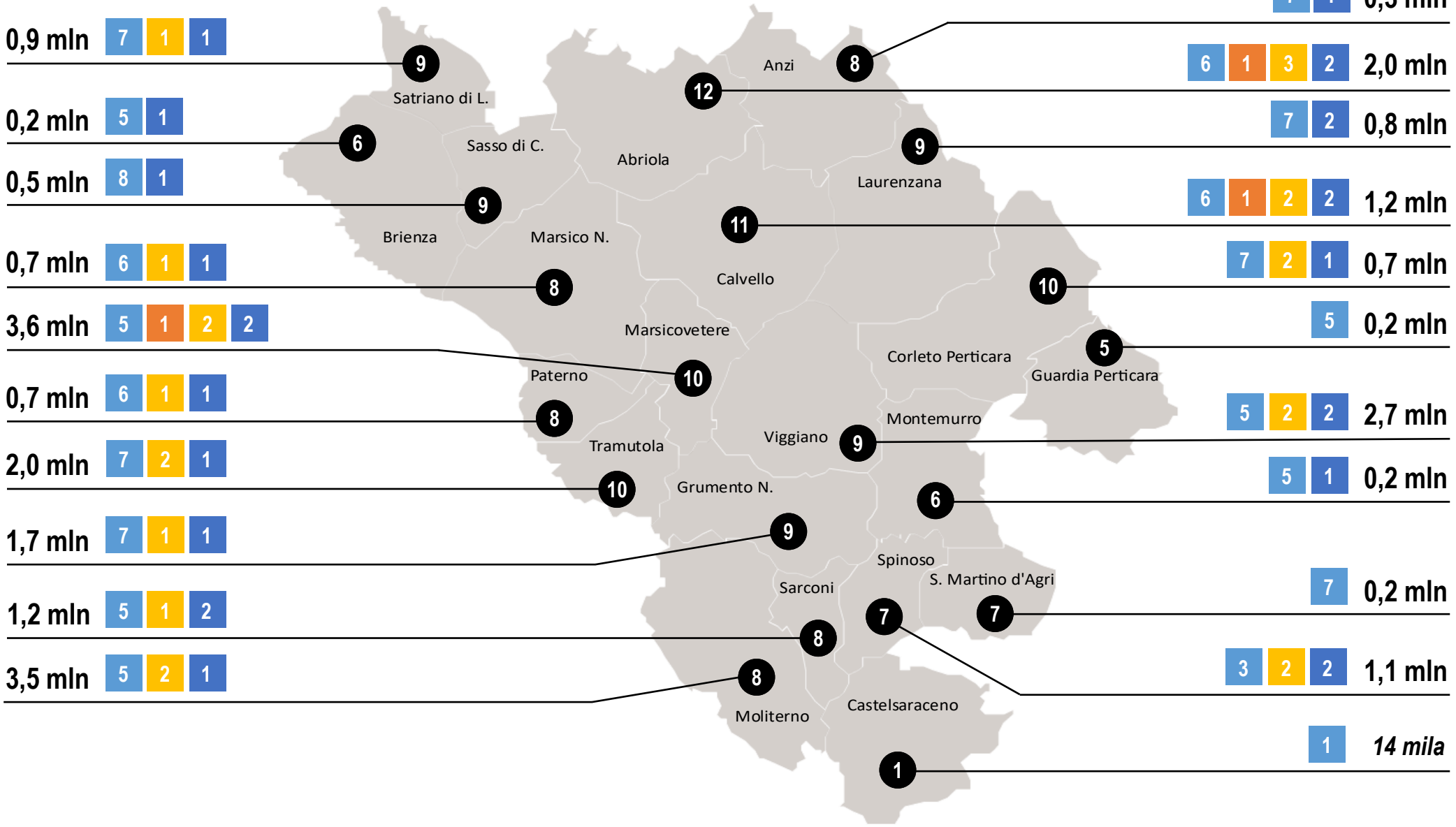
PNRR

PNRR Investimenti per comune



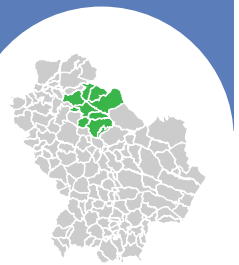
170
Progetti

24,4 mln
Investimenti



ALTO BRADANO

PNRR



81
Progetti

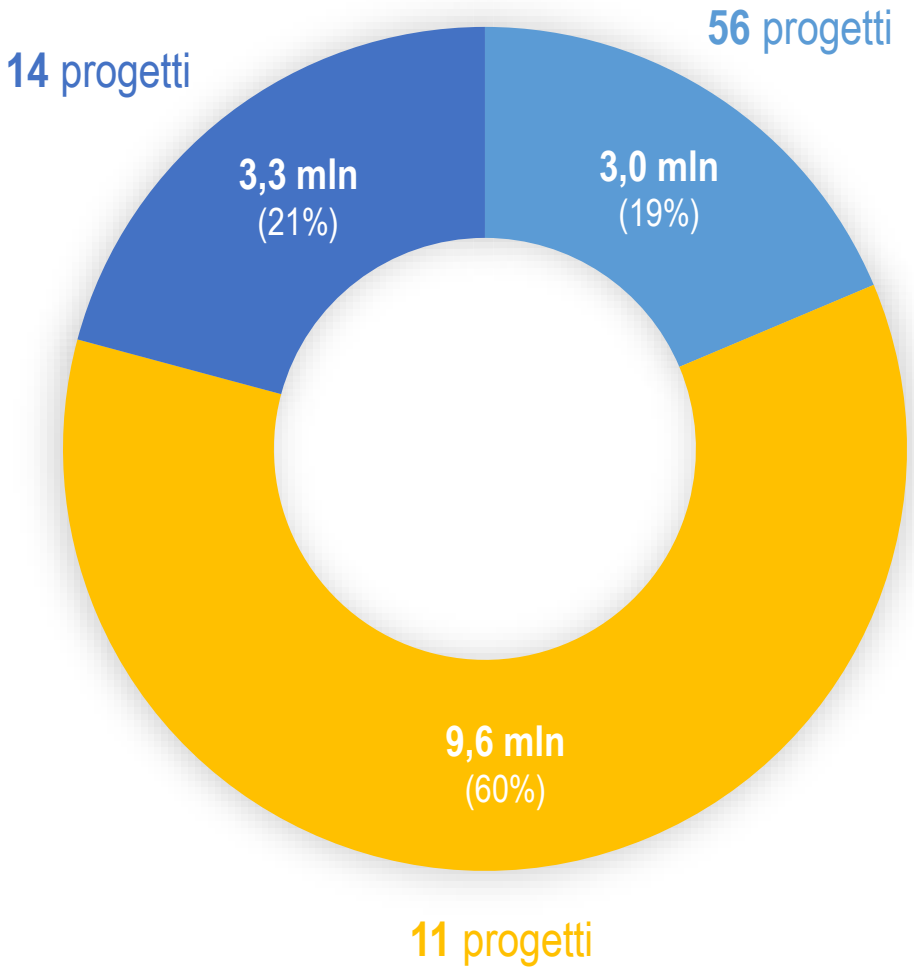
15,9 mln
Investimenti

9
Comuni

23.289
Residenti

Acerenza
Banzi
Cancellara
Forenza
Genzano di Lucania
Oppido Lucano
Palazzo S. Gervasio
San Chirico Nuovo
Tolve

PNRR
Investimenti per missione



Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

EX-PNRR
Misure fuoriuscite

33
Progetti

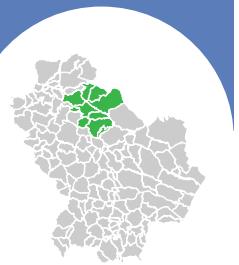
11,8 mln
Investimenti

M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
100,0%

LEGENDA
- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

ALTO BRADANO

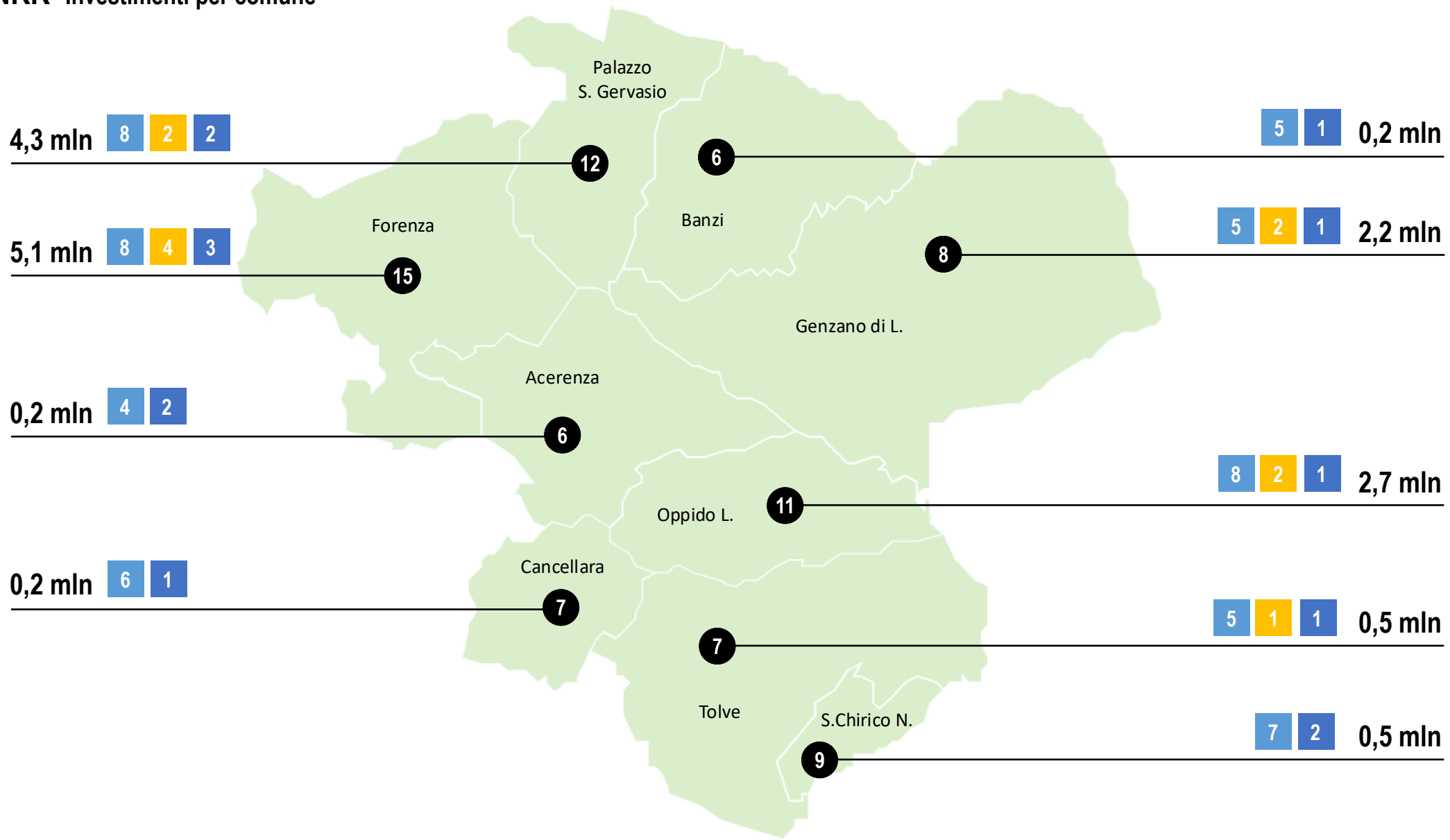
PNRR



81
Progetti

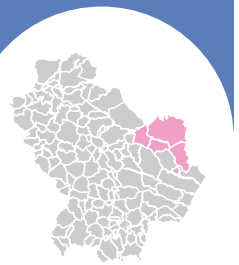
15,9 mln
Investimenti

PNRR Investimenti per comune



AU MATERA

PNRR



69
Progetti

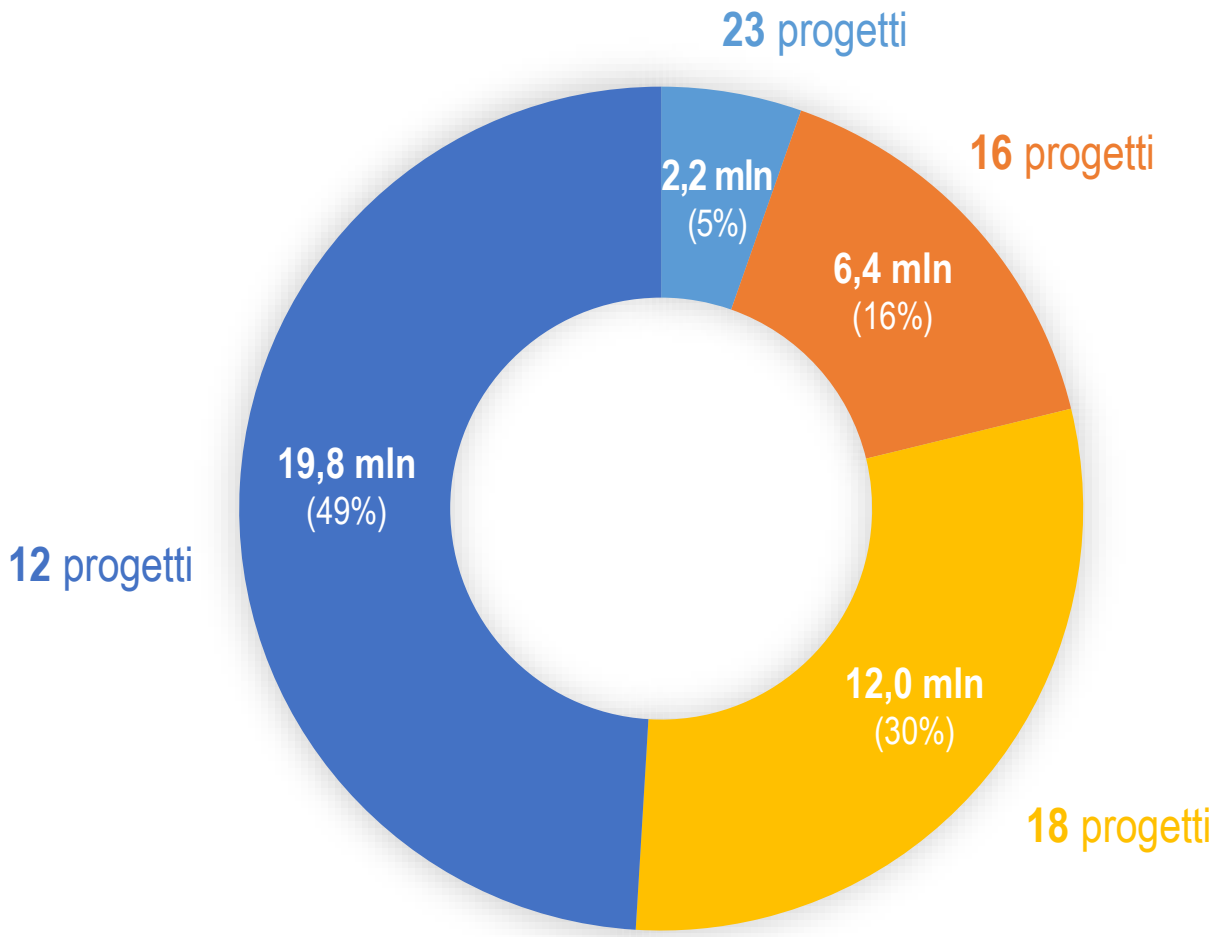
40,4 mln
Investimenti

4
Comuni

73.198
Residenti

Grottole
MATERA
Miglionico
Montescaglioso

PNRR
Investimenti per missione



EX-PNRR
Misure fuoriuscite

41
Progetti

20,6 mln
Investimenti

M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
51,3%

M4 - ISTRUZIONE
46,2%

M5 – INCLUSIONE SOCIALE
2,5%

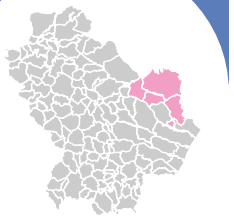
LEGENDA

- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

AU MATERA

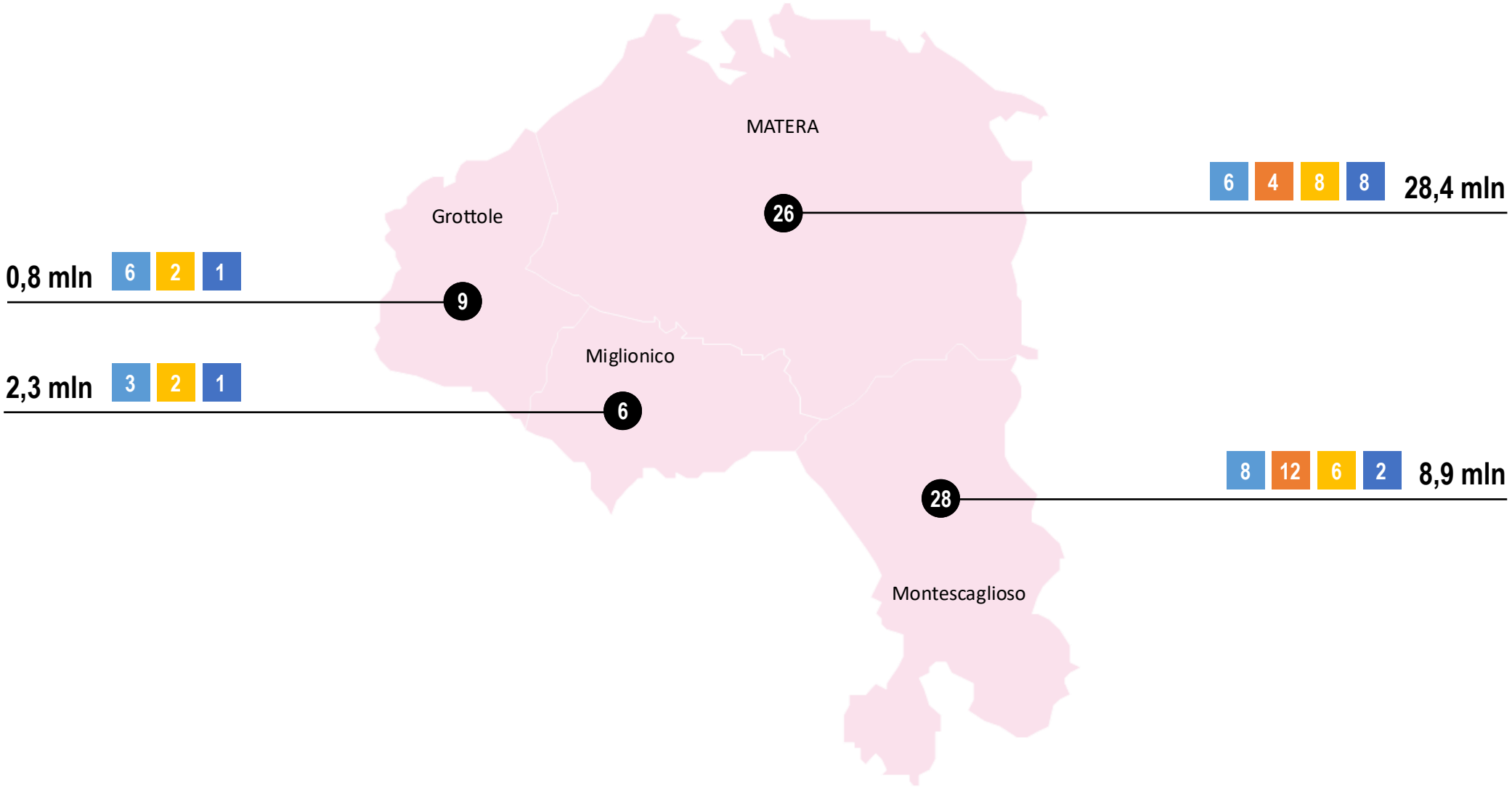
PNRR



69
Progetti

40,4 mln
Investimenti

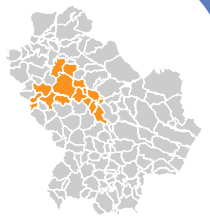
PNRR Investimenti per comune



0 Progetti | M1 - DIGITALIZZAZIONE | M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA | M4 - ISTRUZIONE | M5 - INCLUSIONE SOCIALE

AU POTENZA

PNRR



174
Progetti

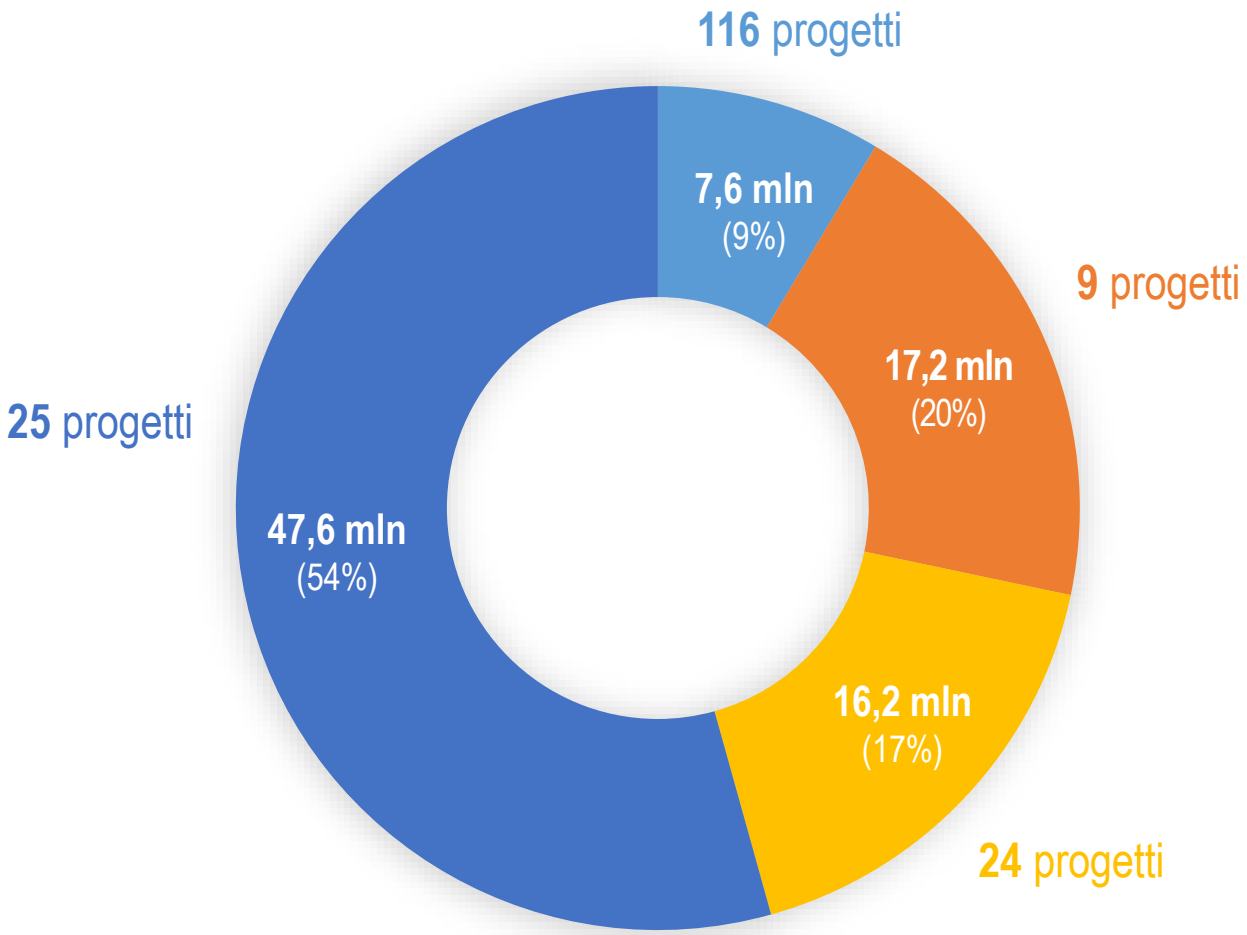
87,6 mln
Investimenti

16
Comuni

109.657
Residenti

Albano di Lucania
Avigliano
Brindisi di Montagna
Campomaggiore
Castelmezzano
Picerno
Pietragalla
Pietrapertosa
Pignola
POTENZA
S.Angelo Le Fratte
Savoia di Lucania
Tito
Trivigno
Vaglio di Basilicata
Vietri di Potenza

PNRR
Investimenti per missione



EX-PNRR
Misure fuoriuscite

108
Progetti

32,4 mln
Investimenti

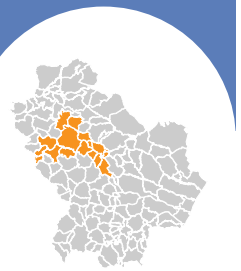
M1 - DIGITALIZZAZIONE
1,8%
M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
93,9%
M4 - ISTRUZIONE
3,6%
M5 – INCLUSIONE SOCIALE
0,7%

LEGENDA
- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

AU POTENZA

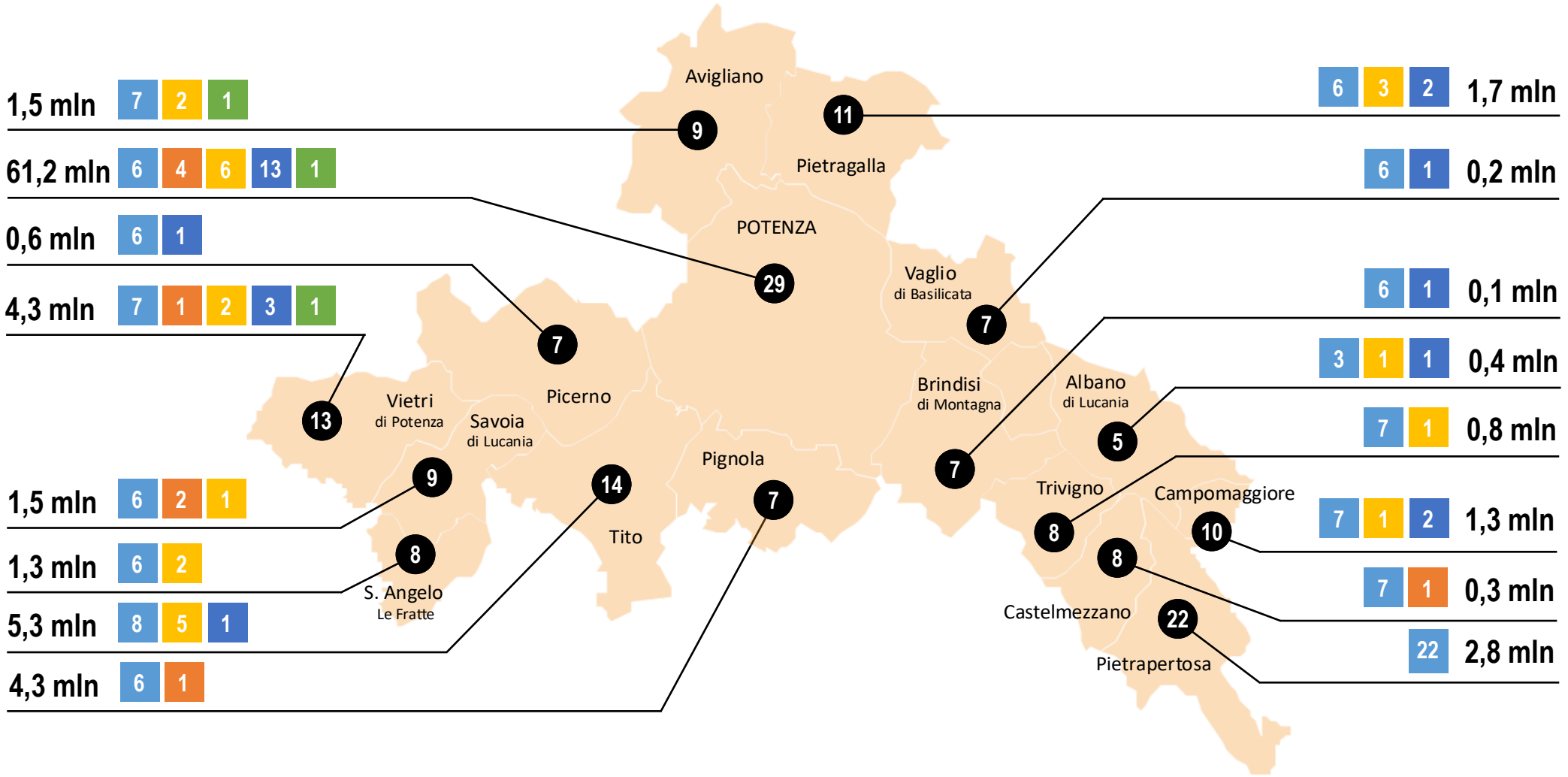
PNRR



174
Progetti

87,6 mln
Investimenti

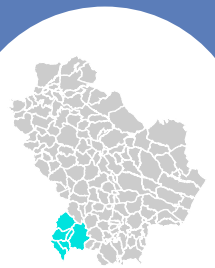
PNRR Investimenti per comune



0 Progetti | M1 - DIGITALIZZAZIONE | M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA | M4 - ISTRUZIONE | M5 - INCLUSIONE SOCIALE

LAGONEGRESE

PNRR



62
Progetti

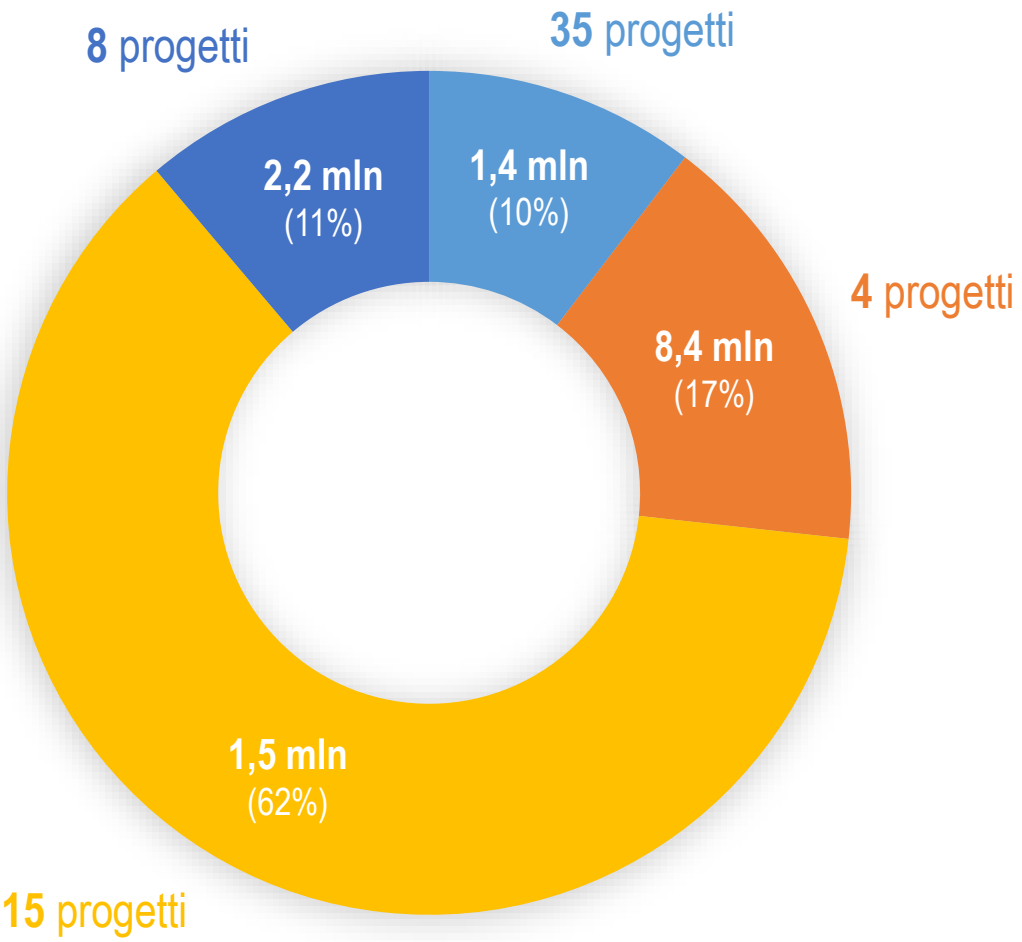
13,5 mln
Investimenti

6
Comuni

27.435
Residenti

Lagonegro
Lauria
Maratea
Nemoli
Rivello
Trecchina

PNRR
Investimenti per missione



EX-PNRR
Misure fuoriuscite

37
Progetti

13,5 mln
Investimenti

M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
82,9%

M4 - ISTRUZIONE
5,7%

M5 – INCLUSIONE SOCIALE
11,4%

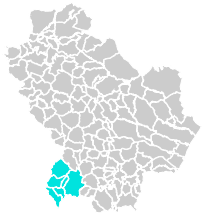
LEGENDA

- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

LAGONEGRESE

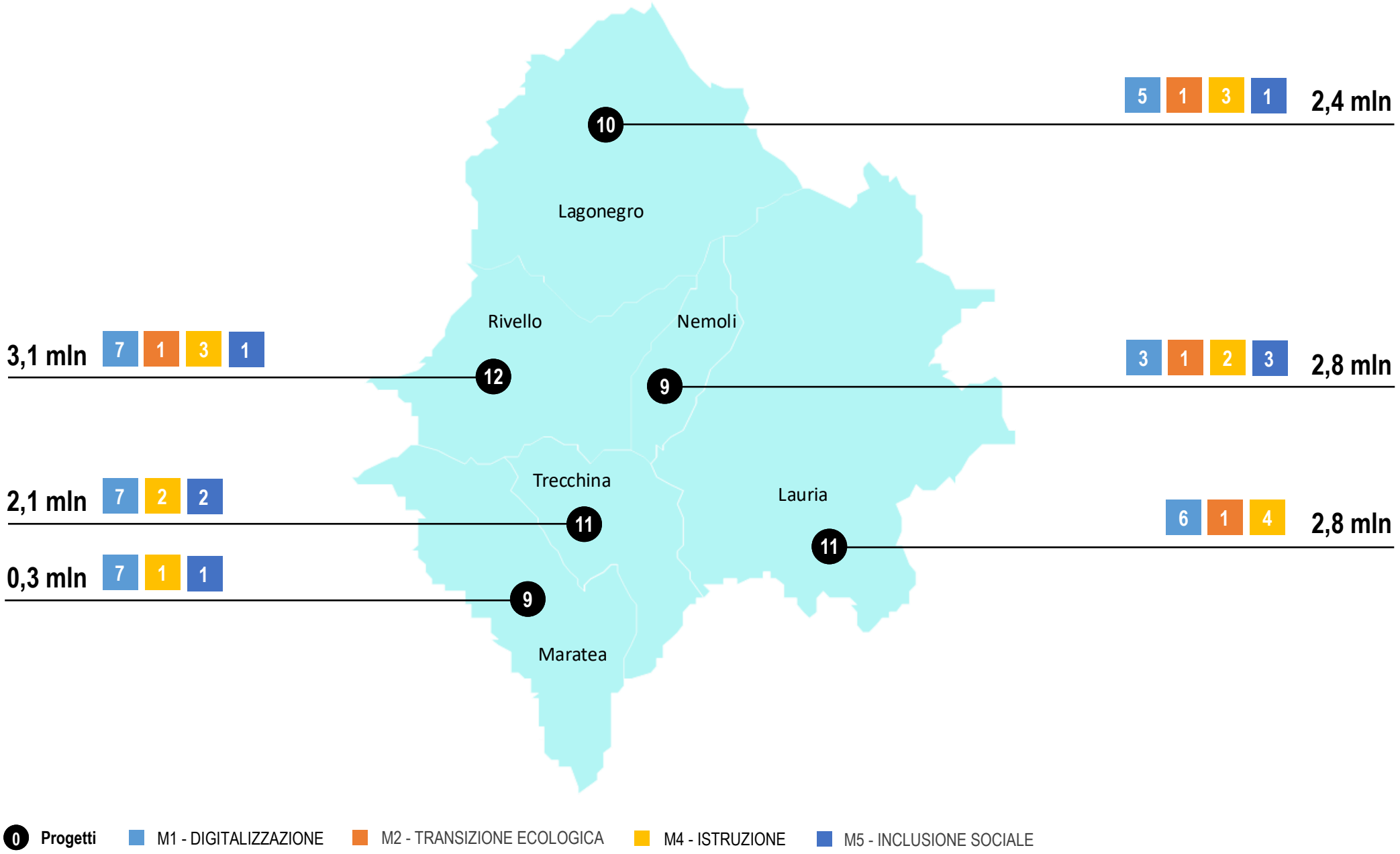
PNRR



62
Progetti

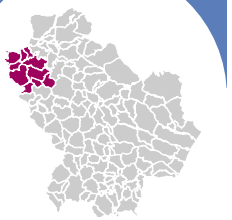
13,5 mln
Investimenti

PNRR Investimenti per comune



MARMO PLATANO

PNRR



84
Progetti

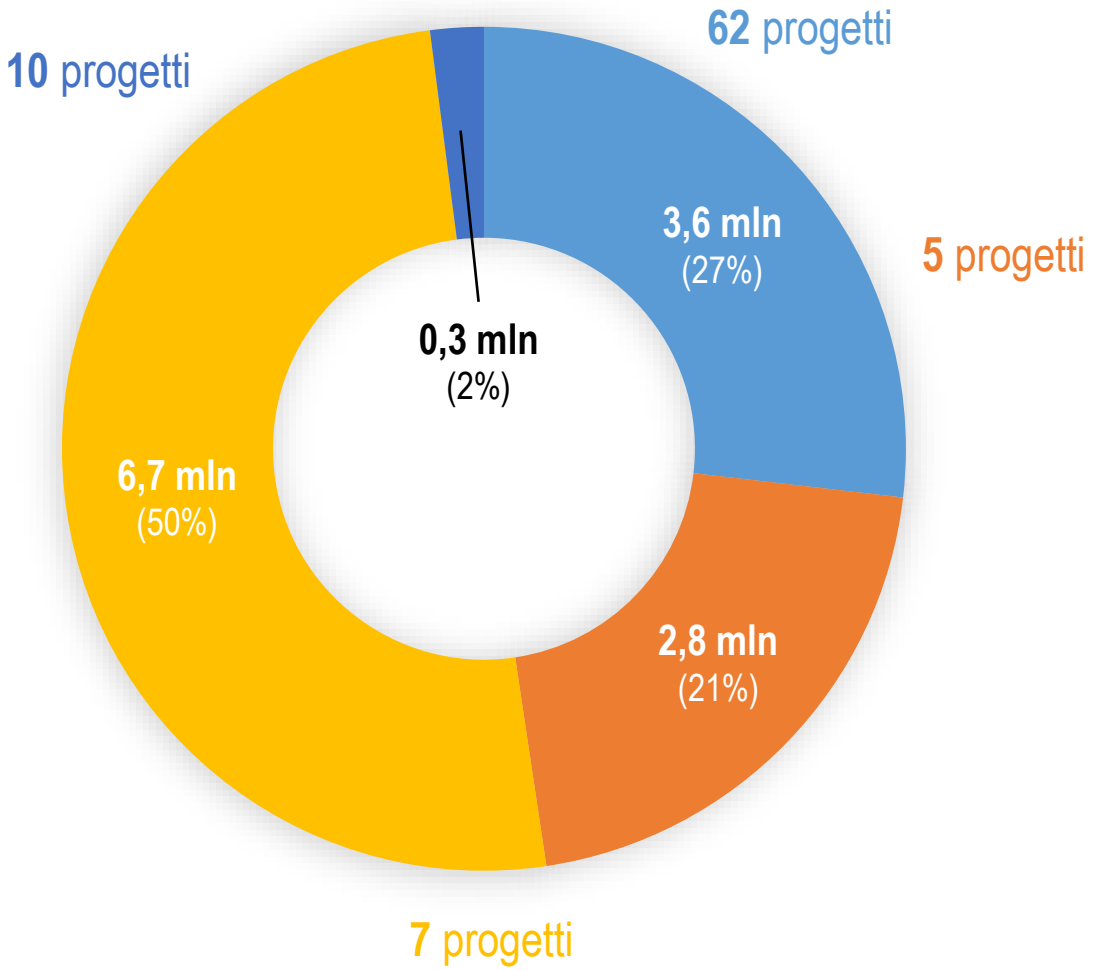
13,4 mln
Investimenti

10
Comuni

23.776
Residenti

Balvano
Baragiano
Bella
Castelgrande
Muro Lucano
Pescopagano
Rapone
Ruoti
Ruvo Del Monte
San Fele

PNRR
Investimenti per missione



Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

EX-PNRR
Misure fuoriuscite

33
Progetti

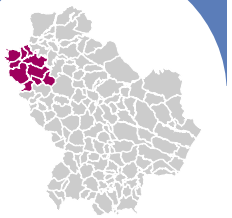
11,1 mln
Investimenti

M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
100,0%

LEGENDA
- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

MARMO PLATANO

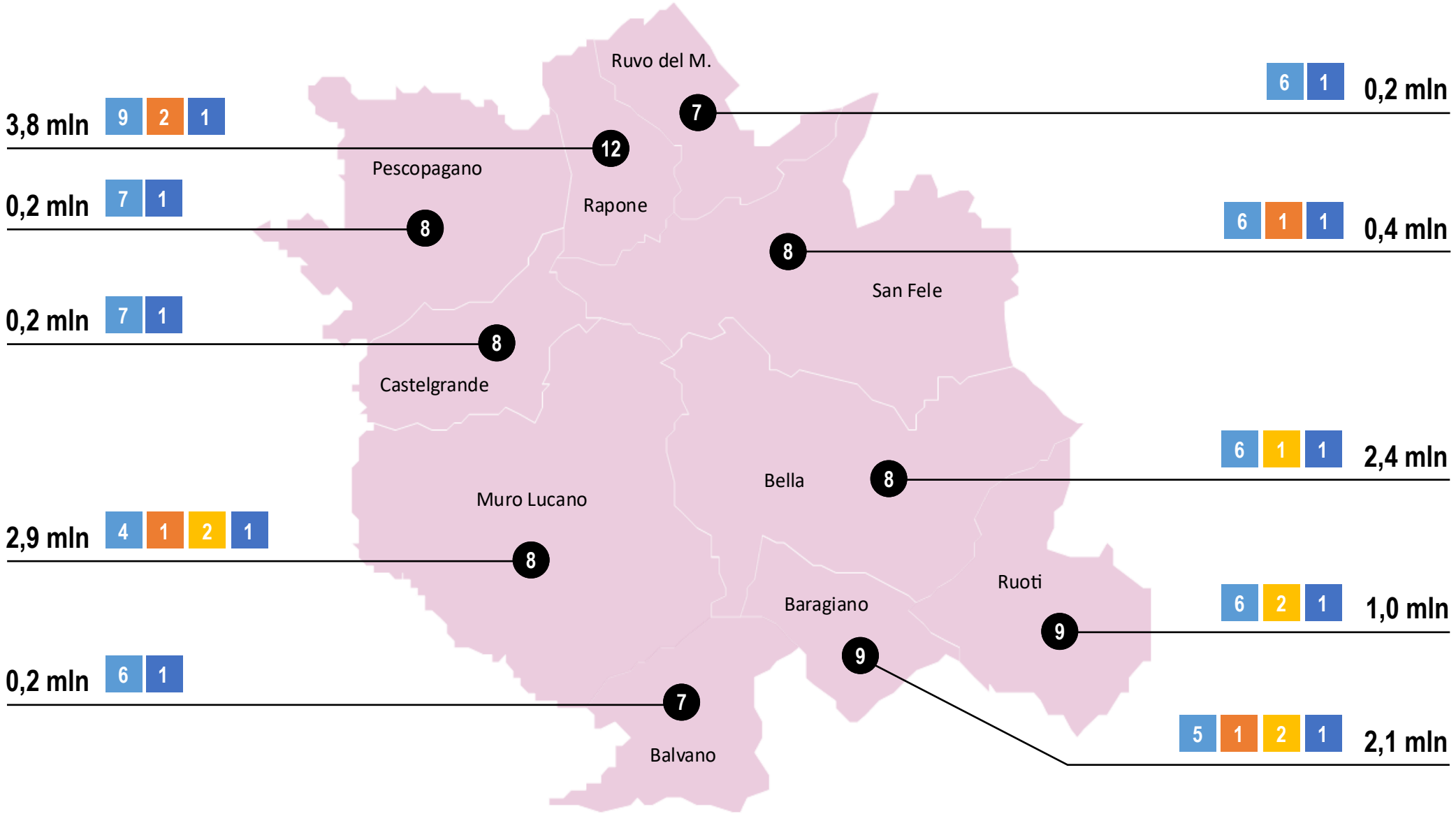
PNRR



84
Progetti

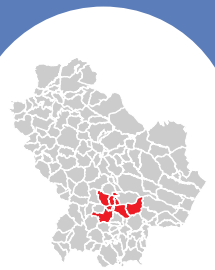
13,4 mln
Investimenti

PNRR Investimenti per comune



MEDIO AGRI

PNRR



54
Progetti

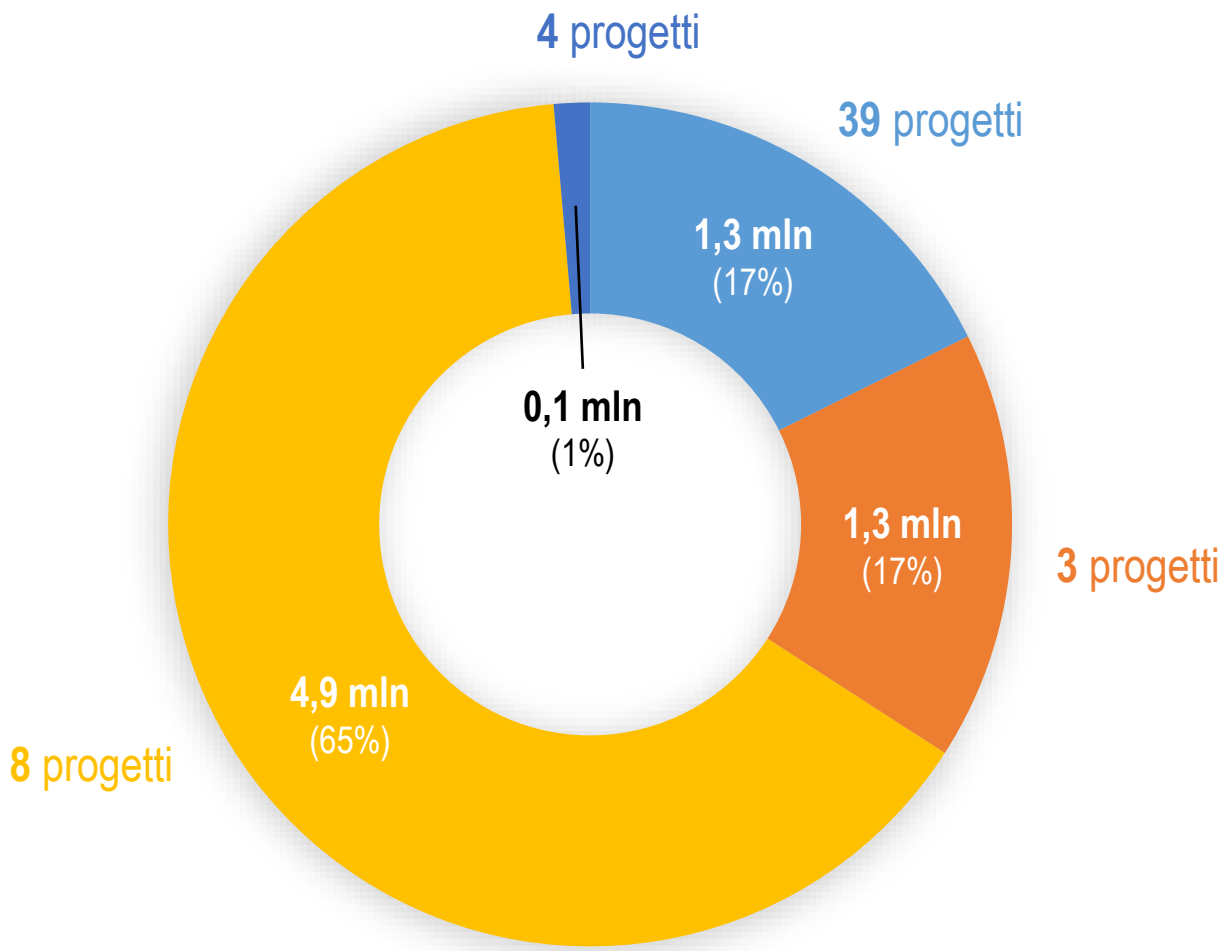
7,6 mln
Investimenti

6
Comuni

9.992
Residenti

Armento
Gallicchio
Missanello
Roccanova
San Chirico Raparo
Sant'Arcangelo

PNRR
Investimenti per missione



EX-PNRR
Misure fuoriuscite

29
Progetti

6,6 mln
Investimenti

M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
88,4%

M4 - ISTRUZIONE
3,4%

M5 - INCLUSIONE SOCIALE
8,2%

LEGENDA

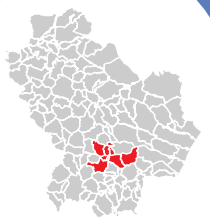
- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

MEDIO AGRI

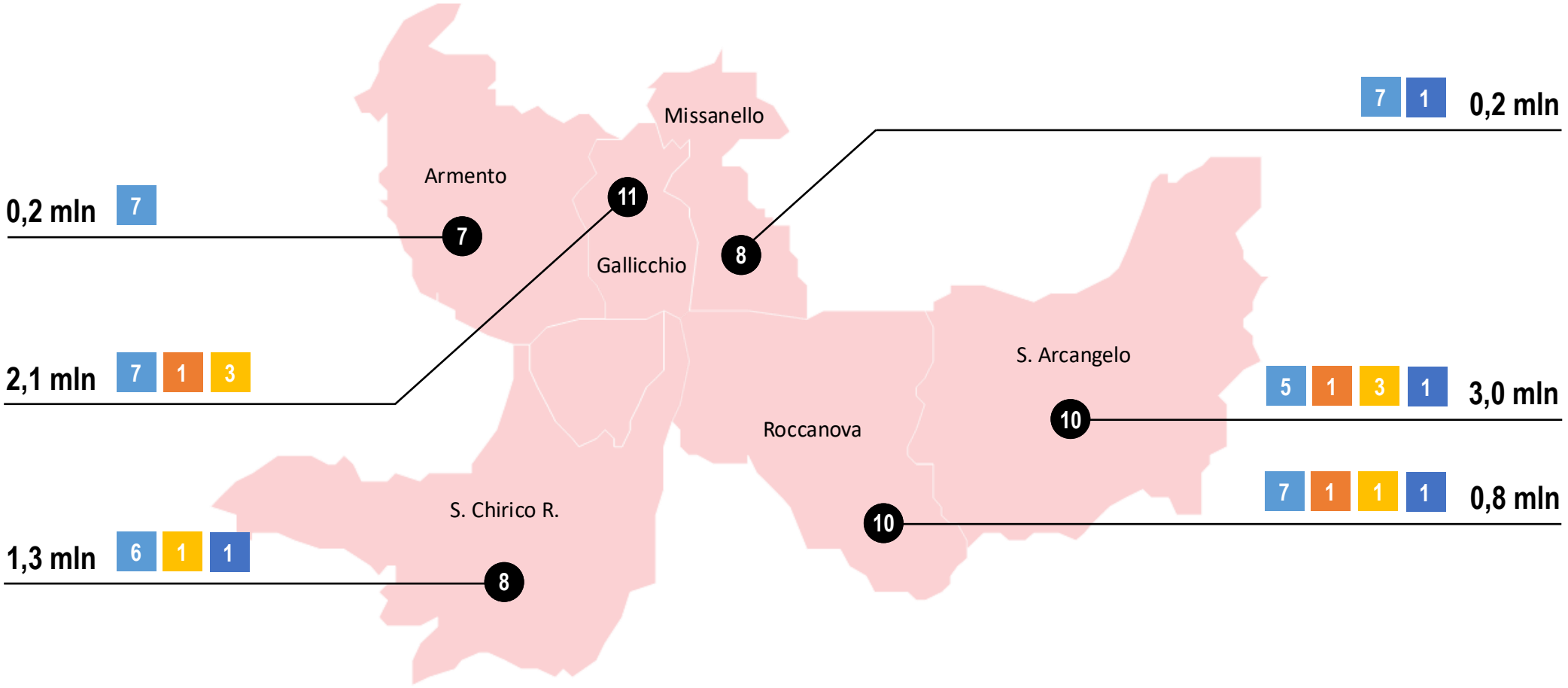
PNRR

PNRR Investimenti per comune



54
Progetti

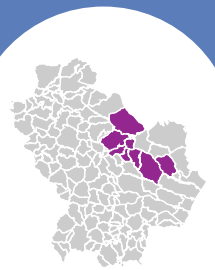
7,6 mln
Investimenti



0 Progetti | M1 - DIGITALIZZAZIONE | M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA | M4 - ISTRUZIONE | M5 - INCLUSIONE SOCIALE

MEDIO BASENTO

PNRR



84
Progetti

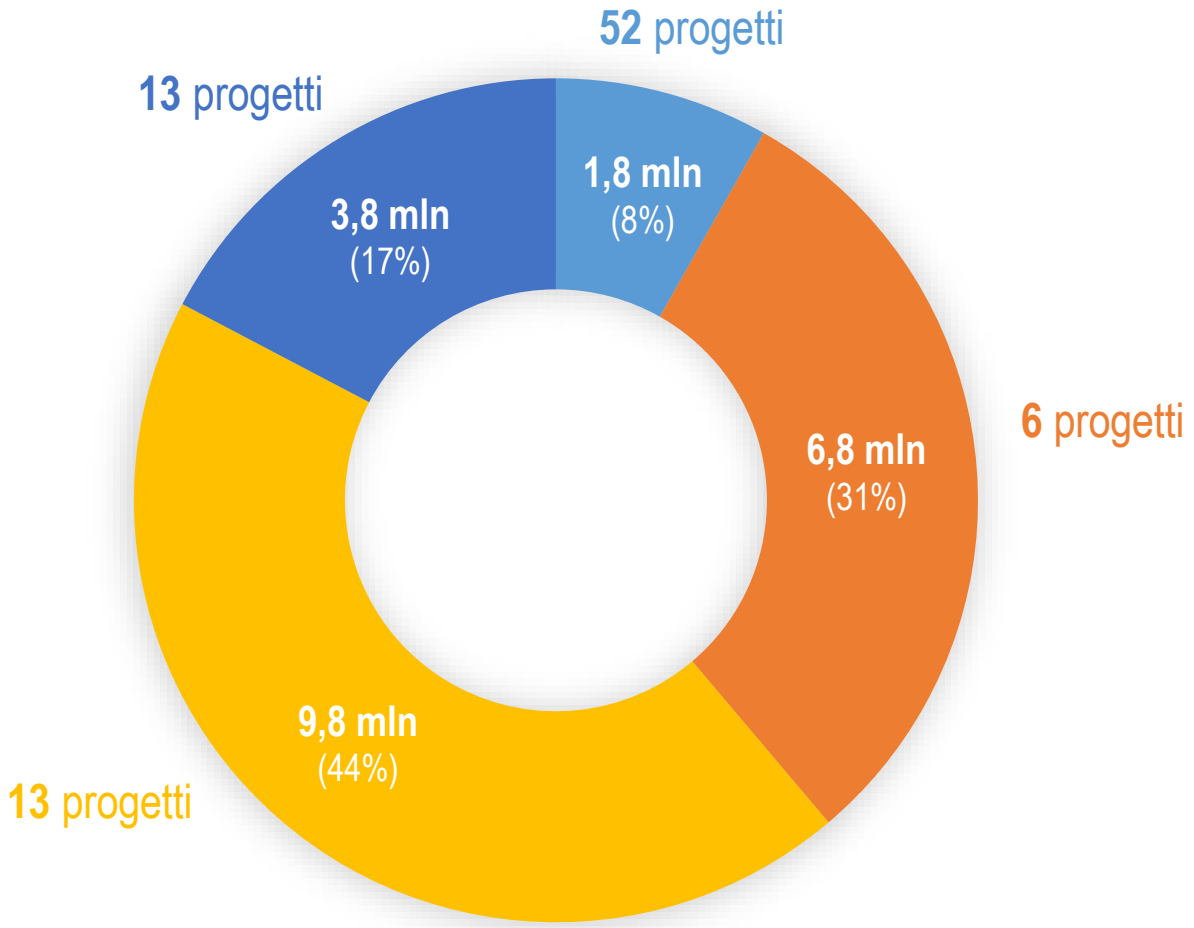
22,2 mln
Investimenti

8
Comuni

29.595
Residenti

Calciano
Ferrandina
Garaguso
Grassano
Irsina
Pomarico
Salandra
Tricarico

PNRR
Investimenti per missione



EX-PNRR
Misure fuoriuscite

24
Progetti

16,5 mln
Investimenti

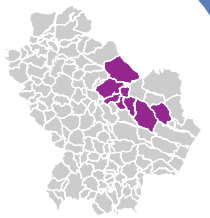
M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
100,0%

LEGENDA
- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

MEDIO BASENTO

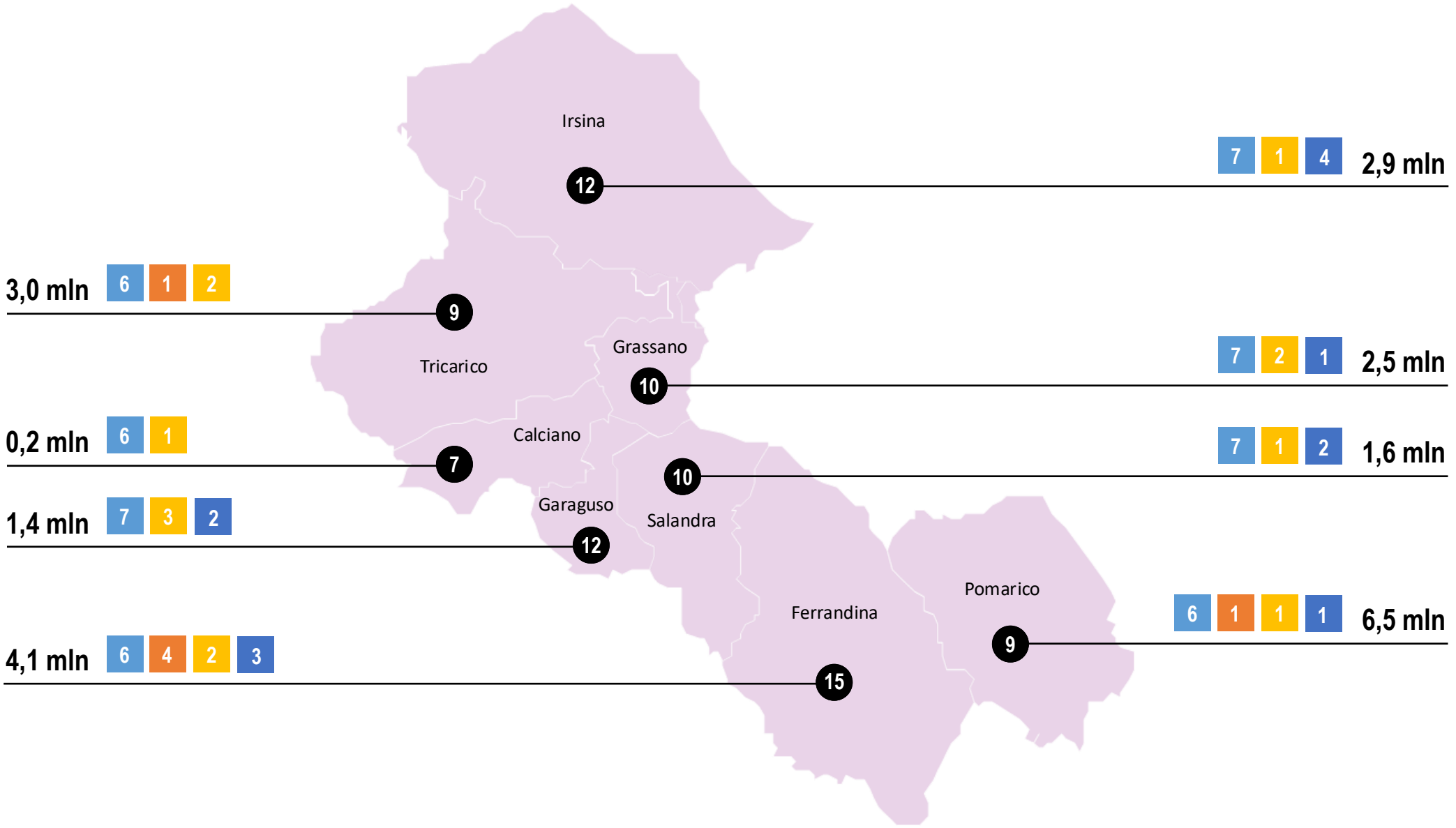
PNRR



84
Progetti

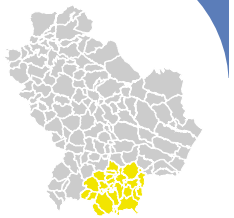
22,2 mln
Investimenti

PNRR Investimenti per comune



MERCURE
ALTO SINNI VAL SARMENTO

PNRR



163
Progetti

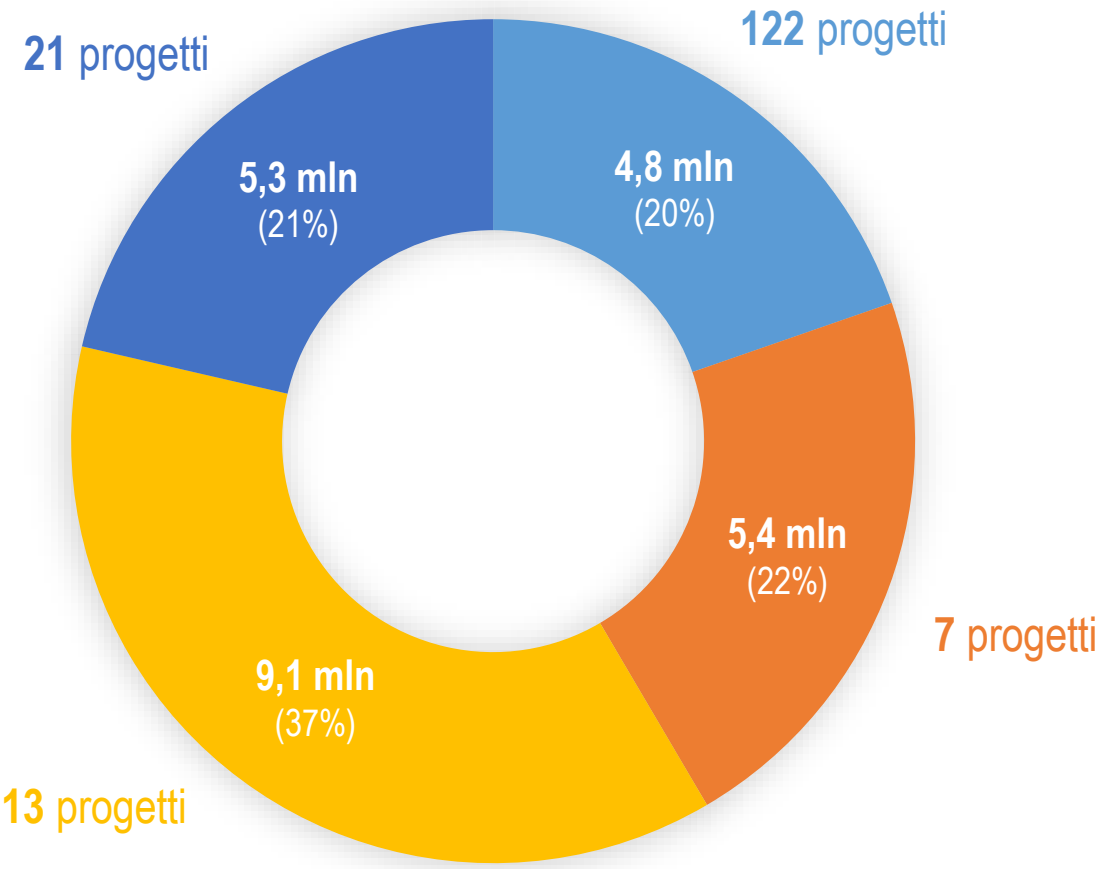
24,6 mln
Investimenti

21
Comuni

34.048
Residenti

Calvera
Carbone
Castelluccio Inf.
Castelluccio Sup.
Castronuovo S.A.
Cersosimo
Chiaromonte
Episcopia
Fardella
Francavilla in S.
Latronico
Noepoli
Rotonda
S. Costantino A.
S. Giorgio L.
S. Paolo A.
S. Severino L.
Senise
Teana
Terranova del P.
Viggianello

PNRR
Investimenti per missione



EX-PNRR
Misure fuoriuscite

48
Progetti

21,1 mln
Investimenti

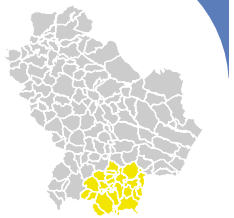
M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
100,0%

LEGENDA
- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

MERCURE
ALTO SINNI
VAL SARMENTO

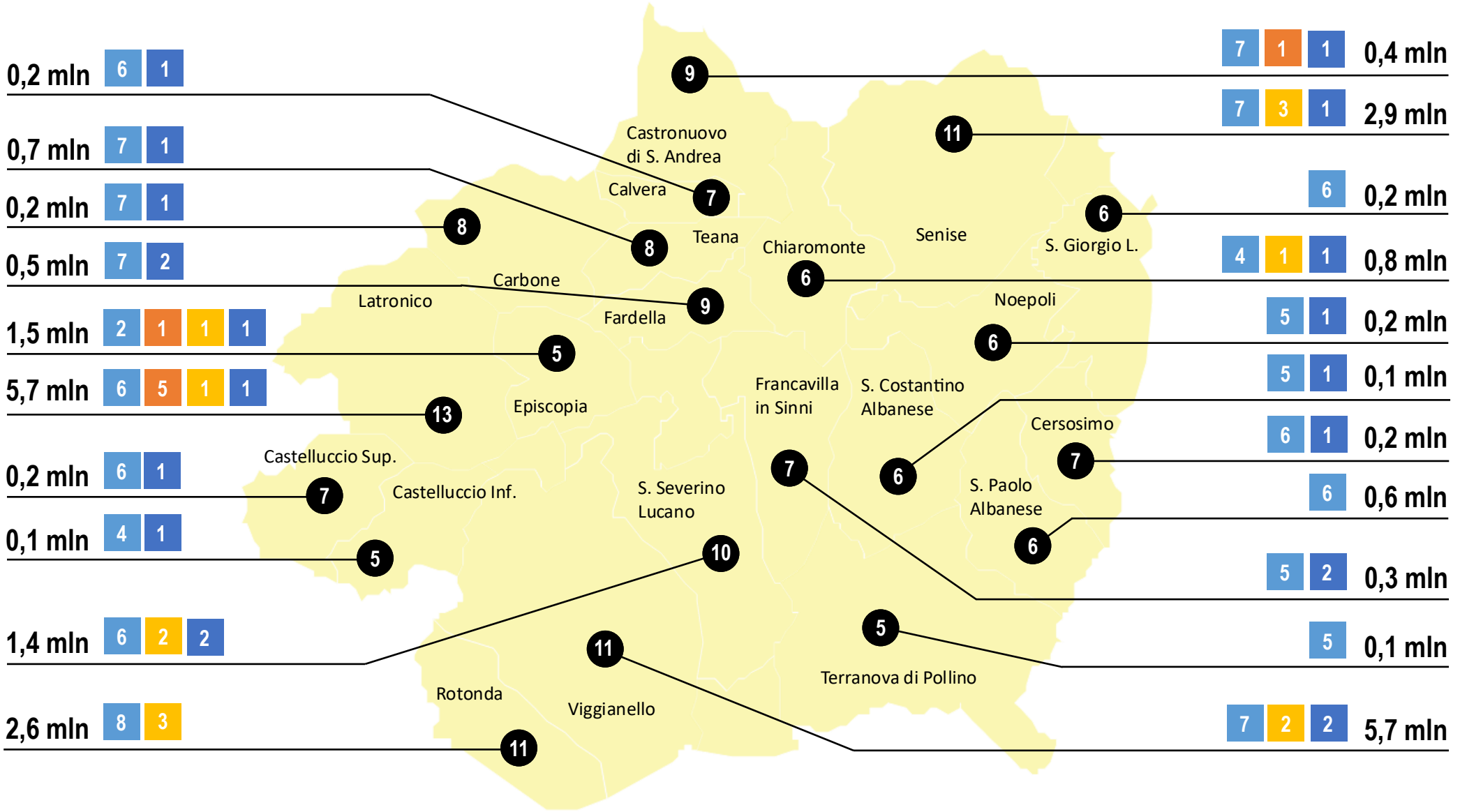
PNRR



163
Progetti

24,6 mln
Investimenti

PNRR Investimenti per comune



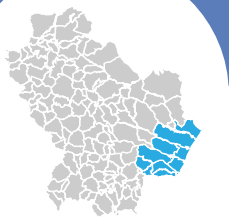
METAPONTINO

PNRR

10 Comuni

77.067 Residenti

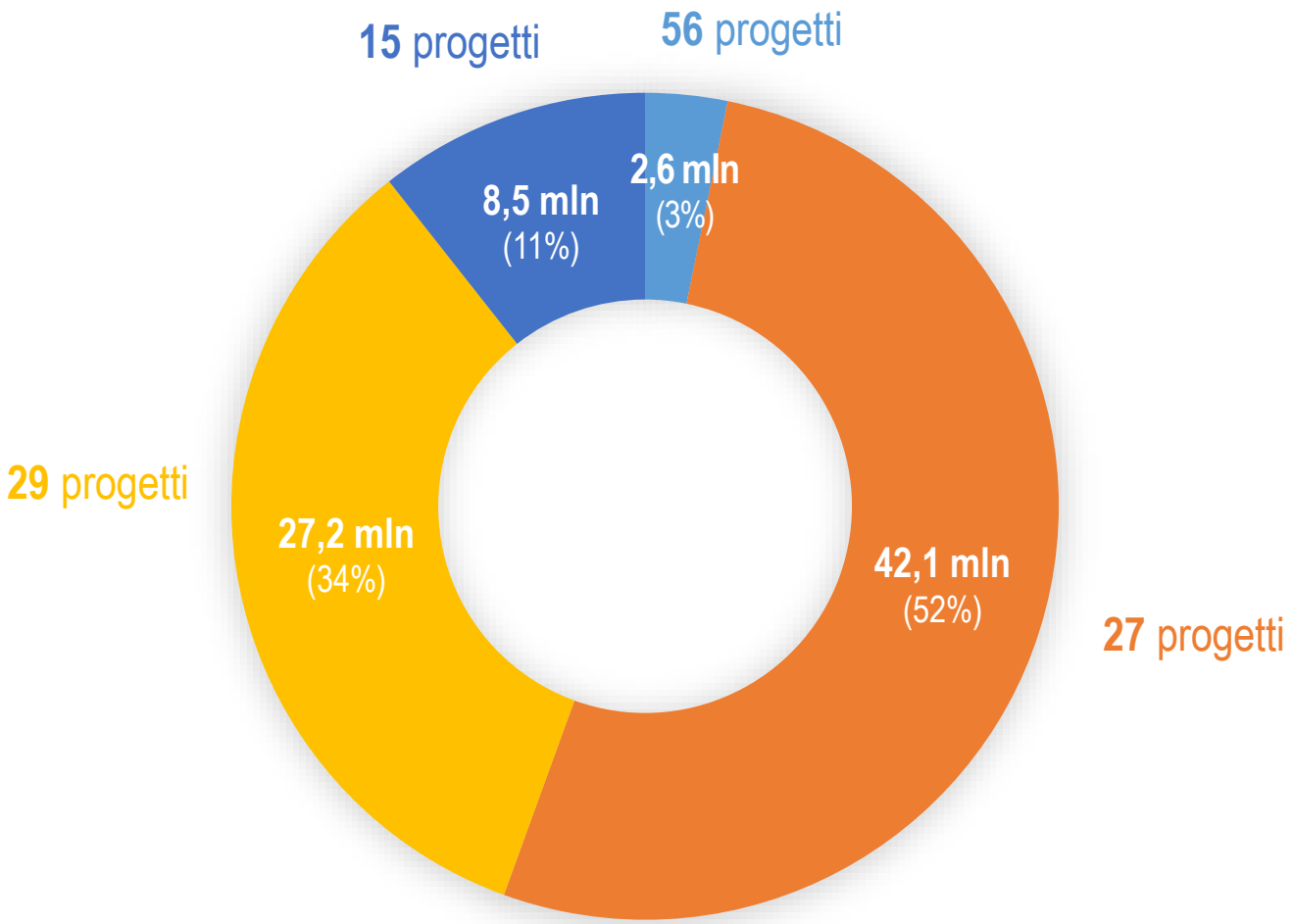
Bernalda
Colobraro
Montalbano Jonico
Nova Siri
Pisticci
Policoro
Rotondella
Scanzano Jonico
Tursi
Valsinni



127 Progetti

80,4 mln Investimenti

PNRR
Investimenti per missione



EX-PNRR
Misure fuoriuscite

62 Progetti

26,4 mln Investimenti

M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
84,7%

M4 - ISTRUZIONE
11,4%

M5 – INCLUSIONE SOCIALE
3,9%

LEGENDA

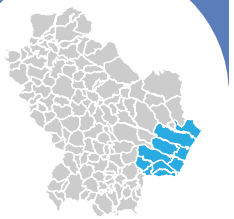
- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

METAPONTINO

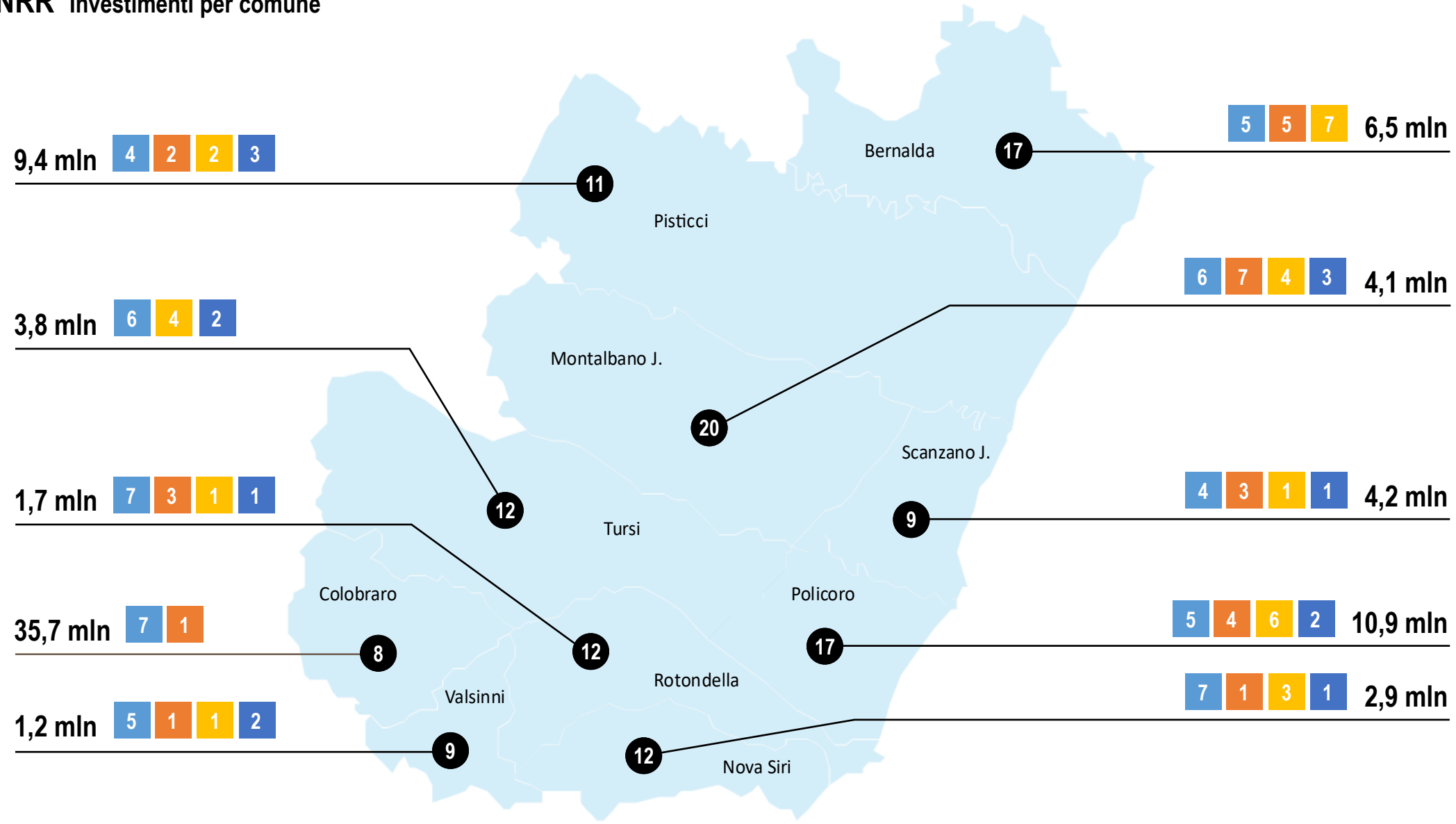
PNRR

PNRR Investimenti per comune



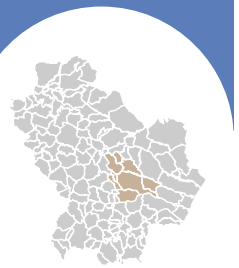
127
Progetti

80,4 mln
Investimenti



MONTAGNA MATERANA

PNRR



73
Progetti

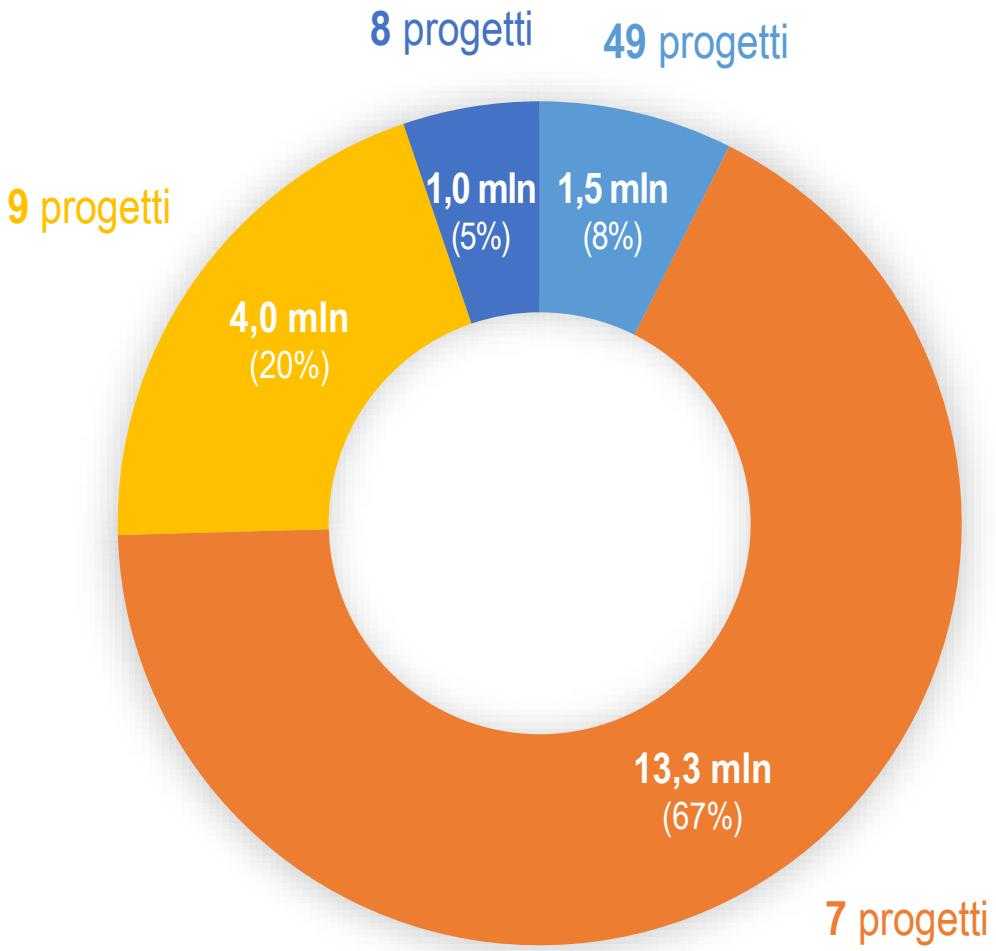
19,8 mln
Investimenti

8
Comuni

9.255
Residenti

Accettura
Aliano
Cirigliano
Craco
Gorgoglione
Oliveto Lucano
San Mauro Forte
Stigliano

PNRR
Investimenti per missione



EX-PNRR
Misure fuoriuscite

30
Progetti

15,4 mln
Investimenti

M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
98,0%

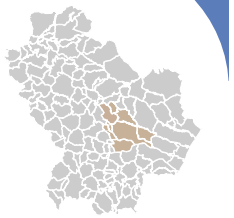
M4 - ISTRUZIONE
2,0%

LEGENDA
- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

MONTAGNA MATERANA

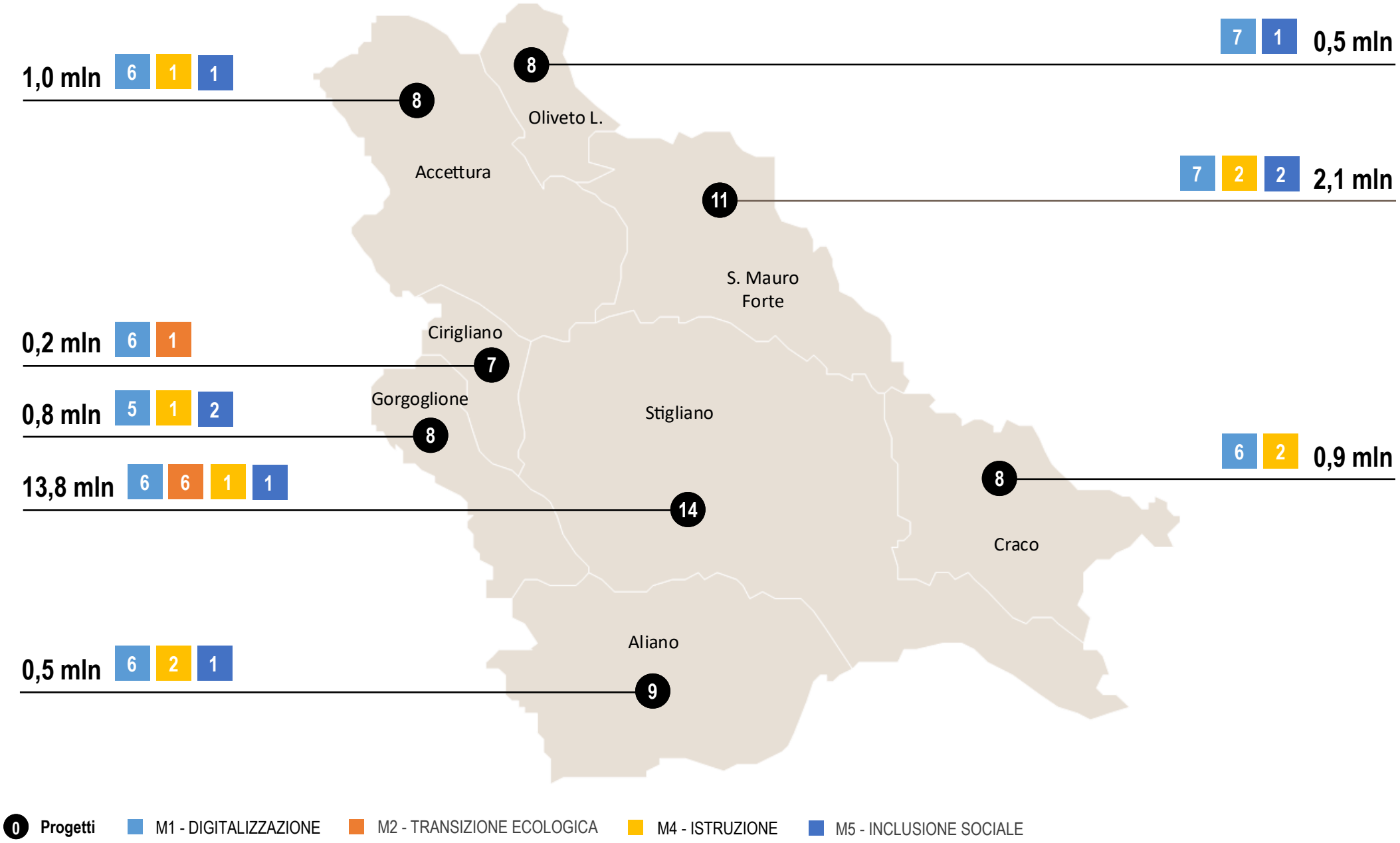
PNRR



73
Progetti

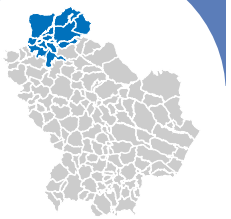
19,8 mln
Investimenti

PNRR Investimenti per comune



VULTURE

PNRR



106
Progetti

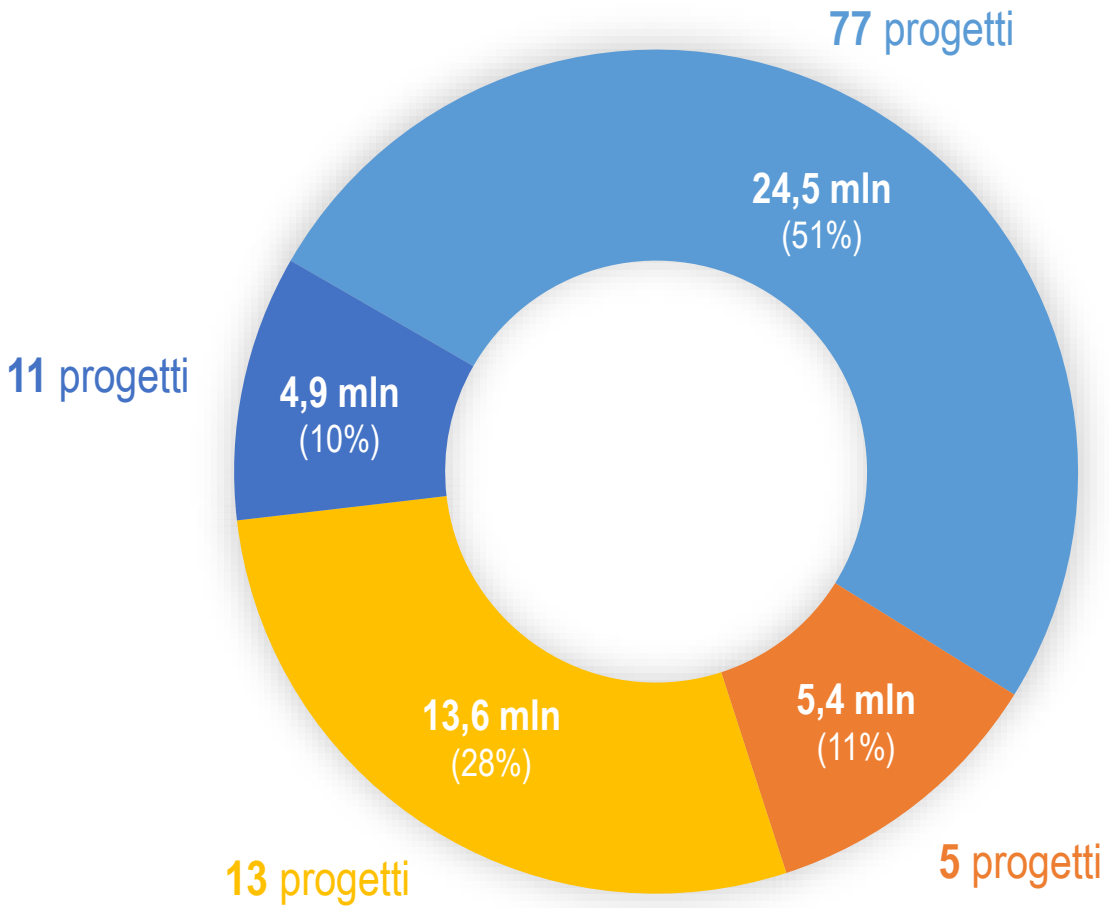
48,4 mln
Investimenti

12
Comuni

71.344
Residenti

Atella
Barile
Filiano
Ginestra
Lavello
Maschito
Melfi
Montemilone
Rapolla
Rionero In Vulture
Ripacandida
Venosa

PNRR
Investimenti per missione



EX-PNRR
Misure fuoriuscite

72
Progetti

15,7 mln
Investimenti

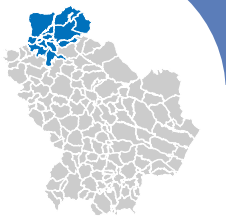
M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
100,0%

LEGENDA
- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'

Non include: M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale; M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

VULTURE

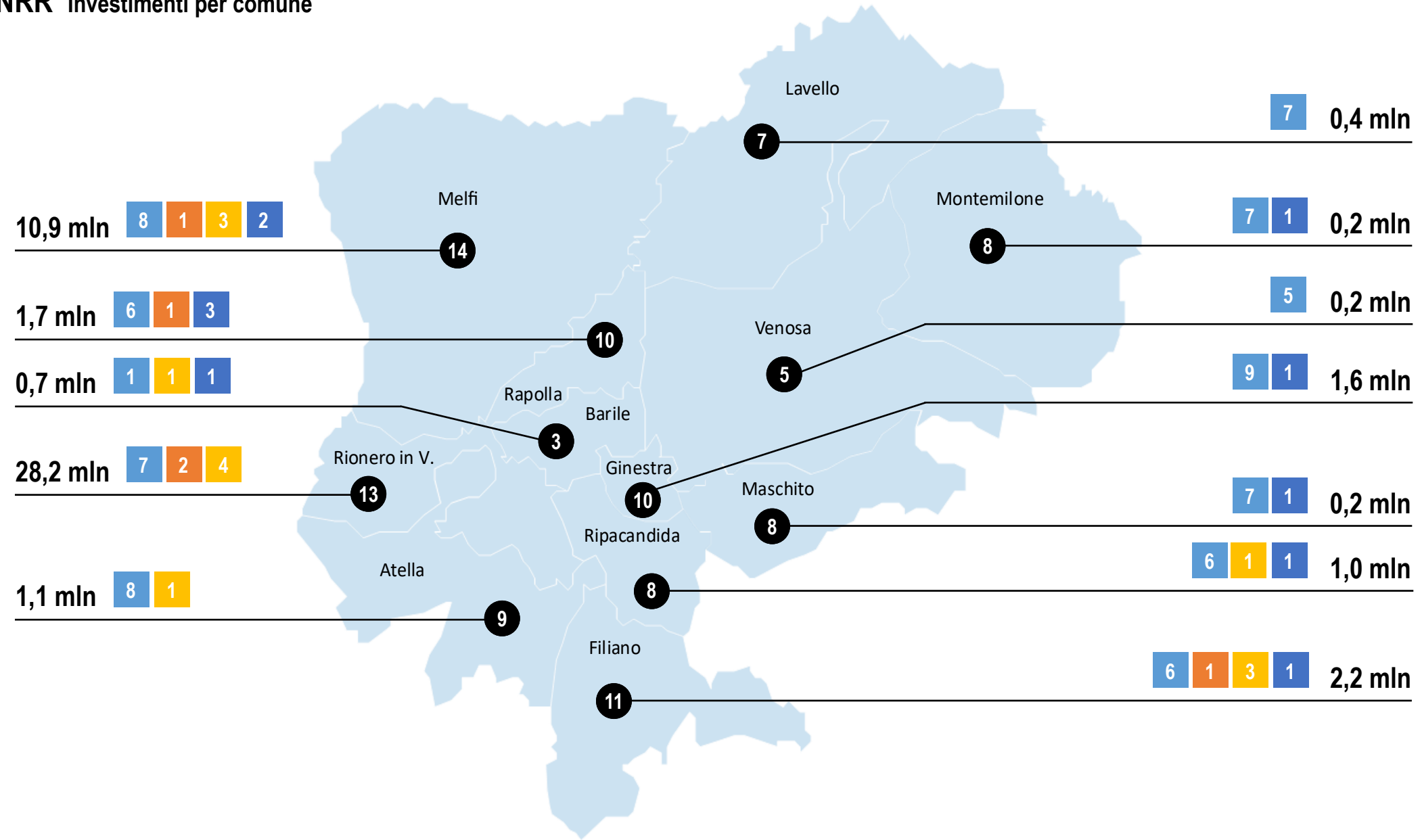
PNRR



106
Progetti

48,4 mln
Investimenti

PNRR Investimenti per comune



0 Progetti | M1 - DIGITALIZZAZIONE | M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA | M4 - ISTRUZIONE | M5 - INCLUSIONE SOCIALE